GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 29 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 284 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Le 100 imprese top nel Gemonese Martedì l'evento Best Performer

DELLE CASE / PAGINA 18

Cerimonia alle Frecce tricolori Marocco nuovo comandante

ZAMARIAN / PAGINA 8

L'ASSESSORE RICCARDI: «IN FRIULI VENEZIA GIULIA C'È UN MIGLIORAMENTO IN ATTO RISPETTO AL 2023. E L'ANNO PROSSIMO SARÀ CRUCIALE»

Sanità, investimenti scarsi

Il rapporto di Agenas sulle Aziende della regione. Promossa la prevenzione, pesa il gap tecnologico

Promosse nella prevenzione e nella sostenibilità economico-patrimoniale, rimandate nell'assistenza ospedaliera, bocciate sugli investimenti, soprattutto sul rinnovo tecnologico. La fotografia di Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, riporta un quadro a luci e ombre sul 2023 per le tre Aziende del Friuli Venezia Giulia. Un quadro «superato», osservano l'assessore regionale Riccardo Riccardi e i dg di Asugi, AsuFc e AsFo. BALLICO / PAGINA 2

IL GOVERNATORE FEDRIGA IN GIAPPONE AL PADIGLIONE ITALIA: «QUI VALORIZZEREMO LE NOSTRE ECCELLENZE»

Lo sbarco della Regione a Osaka per Expo 2025

La visita istituzionale al cantiere da parte della delegazione italiana con il governatore Fedriga. PELLIZZARI / PAGINA 8

LA POLITICA

IL PRANZO RISERVATO

Meloni al Colle Mattarella: abbassare i toni del dibattito

Incontro fra il presidente della Repubblica e la presidente del Consiglio, per parlare del lavoro di questa parte finale dell'anno politico. Mattarella, come riferiscono fonti della maggioranza, avrebbe chiesto di abbassare i toni rispetto alla litigiosità degli ultimi giorni: va bene la dialettica politica ma così è troppo, sarebbe stato lo sfogo del presidente. C'è da chiudere la legge di bilancio e risolvere una serie di altri nodi. FINZI E GASPARETTO / PAGINE 4 E 5

LA NOSTRA EMIGRAZIONE

IN FUGA DALLA POVERTÀ

L'esodo dal Nord Est sognando il Brasile

FRANCESCO JORI

È crisi nera, per il Nord Est dell'epoca, nell'ultimo scorcio di fine Ottocento. Ci sono tutte le premesse per innescare quel fenomeno dell'emigrazione che provocherà una vera e propria emorragia di abitanti. / PAGINA 14

CARENZA D'ORGANICO

Infermieristica Ai corsi di laurea meno iscritti dei posti in palio

«Nulla di nuovo, nulla di confortante». Luciano Clarizia, presidente del coordinamento regionale degli Ordini infermieri del Friuli Venezia Giulia, è alle prese con la carenza d'organico. / PAGINA 3

FU UCCISO CON UN PUGNO A UDINE. L'ACCUSA DI OMICIDIO PRETERINTENZIONALE RESTA IN CAPO AL SOLO BATTISTELLA

Tominaga, a vuoto il ricorso in Cassazione

La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso della Procura della Repubblica di Udine sulla decisione del tribunale del riesame di Trieste in merito alle imputazioni dei tre indagati per la morte di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni colpito con un pugno al volto in un locale di via Pelliccerie, a Udine, lo scorso 22 giugno, e morto tre giorni dopo in ospedale. CESARE / PAGINA 12

L'imprenditore Shimpei Tominaga

IL CASO TURETTA

VINCENZO MILANESI

GLI OBBLIGHI DELLA COSCIENZA MORALE

/ PAGINA 12

SFONDANO LA VETRATA E RUBANO LE BICICLETTE COLPO DA 60 MILA EURO

MICHELLUT / PAGINA 26

CINEMA

Il premio Amidei a Elisabetta Sgarbi

GIAN PAOLO POLESINI

Elisabetta Sgarbi è la donna che vive (almeno) due vite, parafrasando Hitchcock: quella editoriale con La Nave di Teseo e con la sua mitologica La Milanesiana — dopo venticinque anni di direzione Bompiani — e quell'altra cinematografica con una densa raccolta di opere. / PAGINA 52

UNDICI TURNI DI SQUALIFICA

Insulti di genere nel calcio giovanile

PIERANTONIO STELLA

In una partita under 16 tra Bujese e Vivai Rauscedo Gravis un giocatore vivaista, richiamato dal direttore di gara perché si affrettasse a uscire dal campo nel corso di una sostituzione, ha rivolto all'arbitro offese discriminatorie a sfondo sessuale. Per lui 11 turni di squalifica. / PAGINA 59

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Luci e ombre per le Aziende regionali

Agenas: prevenzione ok in Friuli Venezia Giulia, investimenti in ritardo Friuli centrale e Occidentale in ritardo sul taglio dei tempi d'attesa

Marco Ballico

Promosse nella prevenzione e nella sostenibilità economico-patrimoniale, rimandate nell'assistenza ospedaliera, bocciate sugli investimenti, soprattutto sul rinnovo tecnologico. La fotografia di Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, riporta un quadro a luci e ombre sul 2023 per le tre Aziende del Friuli Venezia Giulia. Un quadro «superato», osservavano l'assessore regionale Riccardo Riccardi e i dg di Asugi, Antonio Poggiana, di AsuFc, Denis Caporale, e di AsFo, Giuseppe Tonutti, assicurando che i dati quest'anno «sono in miglioramento». Nel confronto regionale, possibile nel corposo focus sulla performance manageriale delle Aziende pubbliche, ospedaliere e territoriali presentato ieri al Forum Risk management di Arezzo, AsuFc prevale sulla prevenzione e sull'assistenza distrettuale, ma è in pesante ritardo sul recupero delle liste d'attesa. Asugi è davanti sull'assistenza ospedaliera e sulla sostenibilità economico-patrimoniale, ma è non poco indietro sul rinnovo tecnologico. AsFo sta appena meglio sugli investimenti, ma non ha risolto il nodo dei pazienti in coda per visite ed esami. Pur in una valutazione complessiva tra il sufficiente e il buono, ci sono troppe criticità per meritarsi i premi consegnati alle Aziende più efficienti di una sanità italiana spaccata a metà.

TOP E FLOP

Le prime cinque Aziende sanitarie territoriali sono tutte al Nord, con netta predominanza del Veneto, che piazza tre suoi enti (Vicenza, Padova, Belluno) tra i primi cinque: in testa la Ulss 8 Berica e poi l'Ats di Bergamo, la Ulss 6 Euganea, la Ulss 1 Dolomiti e la Usl Bologna. Tutte al sud, al contrario, le meno performanti, a partire dalla Asl Napoli 1 Centro, seguita dall'Asp di Crotone, dall'Asl di Matera, dall'Asp di Enna e dall'Asp di Vibo Valentia. Guidano invece la classifica delle Aziende ospedaliere, Ao Santa Croce e Carle di Cuneo, Aou Padova, Aou Policlinico Tor Vergata e Aou Sant'Andrea di Roma, Aou Policlinico San Matteo di Pavia.

AZIENDA GIULIANO ISONTINA

La sintesi più agevole è quella dei grafici con i colori corrispondenti al giudizio. Asugi supera la linea del verde chiaro (voto alto) nella prevenzione, nella sostenibilità economico-patrimoniale e nell'assistenza distrettuale, mentre si colloca tra il giallo (medio) e il verde chiaro nell'assistenza ospedaliera. L'insufficienza arriva invece sugli investimenti: Agenas colloca l'AsuGi tra l'arancione (basso) e il giallo. Nell'assistenza ospedaliera, Asugi spicca sull'indice di fuga per prestazioni di media e bassa complessità, ma è tra il giallo e il verde chiaro sul rispetto dei tempi d'attesa. Quanto agli investimenti, il voto più basso è sul rinnovo tecnologico (tra il rosso, molto basso, e l'arancione).

AZIENDA FRIULI CENTRALE

Nel dettaglio di AsuFc, il verde scuro viene raggiunto sulla prevenzione, il verde chiaro su sostenibilità economico-patrimoniale e assistenza distrettuale. Non si va oltre il giallo sull'assistenza ospedaliera e poco oltre l'arancione sugli investimenti. Agenas promuove a pieni voti l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale sui tre screening, sul consumo prestazioni specialistiche, sulle ospedalizzazioni evitabili, sulle cure primarie, sulla presa in carico del territorio, sull'indice di fuga per prestazioni di media e bassa complessità, sui costi pro capite. Altre, invece, sono le criticità e riguardano soprattutto il rispetto dei tempi d'attesa per esami e visite, che viene valutato tra il molto basso e il basso, lo stato del patrimonio e la dotazione servi-

DOMANI A UDINE

Umanizzazione delle cure Ministro ed esperti a confronto

Appuntamento con la sanità del futuro, più umana e attenta alla persona. È il tema dell'incontro fissato domani dalle 9, nel salone del Parlamento del Castello di Udine. I primi Stati generali itineranti per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo, nascono dalla collaborazione dell'Ateneo friulano e del dipartimento di Medicina con Regione, Comune di Udine, Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) e il sostegno di Banca 360 Fvg. L'iniziativa, durante la quale sarà firmata la carta di Udine, si articola in due sessioni, una mattutina, a porte chiuse, e l'altra pomeridiana, aperta a tutti.

Dopo i saluti istituzionali del rettore Roberto Pinton, dell'arcivescovo Riccardo Lamba, del sindaco Alberto Felice De Toni, dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, del vicedirettore del dipartimento di Medicina Gianluca Tell e del direttore generale dell'Asufc Denis Caporale, si alterneranno gli interventi dei rappresentanti di istituzioni, mondo universitario, sistema sanitario nazionale e terzo settore. A guidare i lavori sarà Massimo Robiony, professore ordinario di chirurgia maxillo–facciale all'università di Udine, presidente degli Stati generali e componente del tavolo tecnico ministeriale per l'umanizzazione delle cure. Seguirà la tavola rotonda, a cui parteciperà anche Riccardi, moderata dal segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini, e introdotta da un video-intervento del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, come presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Concluderà la tavola rotonda il video-intervento del ministro della salute, Orazio Schillaci, prima di dare spazio, in chiusura di mattinata, alle voci dei rettori delle università italiane e alla firma della carta.

Si ripartirà alle 15.30, nell'aula Strassoldo del polo

MASSIMO ROBIONY
È IL PRESIDENTE DEGLI STATI GENERALI PER L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE

Appuntamento per affrontare la sanità del futuro che dovrà prendere in esame l'intero processo del paziente

economico-giuridico dell'Ateneo (via Tomadini 30/a), con la sessione dedicata alla diffusione della cultura dell'umanizzazione delle cure e della medicina narrativa, rivolta, in particolare, a professionisti della salute, ma è aperta a tutti. Si comincerà con i saluti del prorettore dell'Università di Udine, Andrea Cafarelli, e del vice direttore del dipartimento di Medicina dell'Ateneo friulano, Tell,e si proseguirà con tre letture di studiosi e docenti, tra cui quelle di Robiony e di Massimo Massetti (università Cattolica di Milano), incentrate su carta di Udine e sanità futura, assistite dal vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. I lavori proseguiranno con la lectio

WITHUB

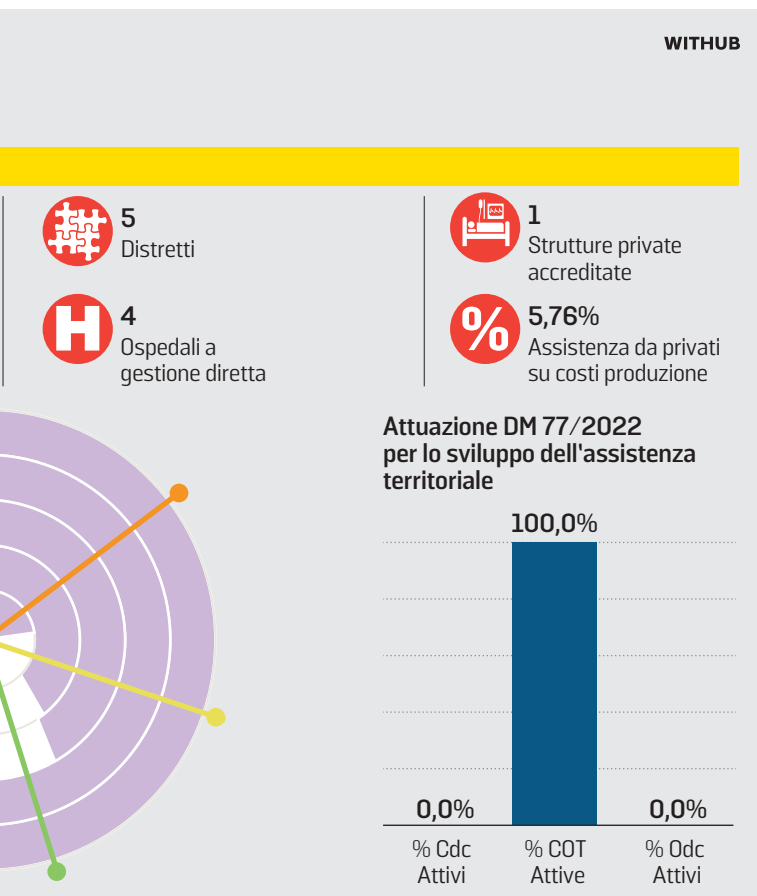
5 Distretti

1 Strutture private accreditate

4 Ospedali a gestione diretta

5,76% Assistenza da privati su costi produzione

Attuazione DM 77/2022 per lo sviluppo dell'assistenza territoriale

% Cdc Attivi	% COT Attive	% Odc Attivi
0,0%	100,0%	0,0%

Il report presentato ieri ad Arezzo vede il Veneto protagonista: tre enti si piazzano nella top 5

L'assessore Riccardi: «Miglioramento in atto rispetto al 2023 in tutta la regione E il prossimo anno sarà cruciale»

zi territoriali.

AZIENDA FRIULI OCCIDENTALE

Per AsFo, prevenzione e sostenibilità economico-patrimoniale sono tra il verde chiaro e il verde scuro, assistenza ospedaliera e distrettuale tra il giallo e il verde chiaro, gli investimenti poco sopra l'arancione. L'AsFo lavora bene su screening, consumo delle prestazioni specialistiche, presa in carico del territorio, sulla dotazione dei servizi territoriali, sui costi pro capite, ma fatica sulle liste d'attesa, sulla tempestività dei pagamenti e sullo stato del patrimonio.

L'ANALISI DELL'ASSESSORE

Riccardi, nel commento, parla di «un'accelerazione importante dal 2023 a oggi verso il miglioramento generale del sistema, già riscontrata dalla stessa Agenzia» e si concentra su quello che definisce «l'unico dato riportato come negativo dal report, relativo al rinnovamento tecnologico». «I cantieri che abbiamo visitato in questi giorni evidenziano come ci si stia lasciando alle spalle i rallentamenti causati da pandemia e problemi delle società appaltanti. Confido che il prossimo report ci mostrerà evidenze ancora più positive». Più in generale, aggiunge Riccardi, «non si può pretendere che un sistema complesso e articolato come quello della sanità pubblica, influenzato anche da particolarismi territoriali molto radicati, possa evolvere contemporaneamente, ma la massiccia dose di investimenti ha scosso l'immobilità ereditata da quarant'anni di non decisioni. Il 2025, come già annunciato, sarà cruciale: si dovrà mantenere la coerenza degli investimenti e la determinazione nell'impegno della riorganizzazione del sistema». —

magistralis di Rita Charon, della Columbia University, dedicata alla medicina narrativa e con quattro contributi volti ad analizzare il significato dell'umanizzazione delle cure, a partire da esempi concreti: Bruna Scaggiante, dell'università di Trieste e del coordinamento regionale della Lilt, parlerà di promozione della salute; Ornella Gonzato, presidente della Fondazione Paola Gonzato Rete Sarcoma Ets, introdurrà il concetto dell'innovazione dei modelli di cura; Maurizio Scarpa, direttore del Centro di coordinamento regionale malattie rare dell'Asufc, illustrerà il rapporto tra innovazione tecnologica e umanizzazione nella ricerca e cura delle malattie rare; Federico Lega, dell'università di Milano, analizzerà la sostenibilità del servizio sanitario. Le riflessioni conclusive saranno sviluppate da Silvio Brusaferro dell'università di Udine.

Gli Stati generali, i primi in Italia, sono il frutto di un percorso iniziato quasi dieci anni fa. Il progetto, ideato e sviluppato da Robiony, è stato prima applicato nella Clinica di chirurgia maxillo-facciale e poi nel dipartimento testa collo e neuroscienze dell'Asufc, diretti da Robiony. Nel 2023 il progetto si è concretizzato nell'offerta formativa dell'università di Udine con il master di secondo livello in "Salute e umanizzazione delle cure nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale". —

ANTONIO POGGIANA

«Uno stimolo»

«Negli ultimi anni si è lavorato molto per migliorare tutte le aree oggetto dell'indagine. Difficile raggiungere l'eccellenza dappertutto, ma siamo soddisfatti dei risultati buoni e anche ottimi che abbiamo centrato». Antonio Poggiana, dg di Asugi, commenta il quadro a luci e ombre dell'Azienda giuliano isontina, precisando che i dati di Agenas «vanno interpretati, ma sono comunque uno stimolo per continuare a crescere».

DENIS CAPORALE

«Il nodo tempi»

I dati sul 2024, assicura il dg di AsuFc Denis Caporale, sono in crescita. «Il report di Agenas è una fotografia superata che mostra un quadro non ancora soddisfacente – spiega –, ma sull'anno in corso la situazione è non poco diversa». Il tema chiave sono le liste d'attesa: «Ci sono criticità perduranti soprattutto sull'ambulatoriale, dove comunque miglioriamo, ma in alcune specialità abbiamo volumi superiori al 2019».

GIUSEPPE TONUTTI

«In recupero»

«Siamo in ritardo sulle priorità a 120 giorni, ma su quelle più brevi il recupero è in atto», dice Giuseppe Tonutti. Anche per il direttore di AsFo, «fermo restando che i dati vanno sempre presi in considerazione», la pagella 2023 di Agenas fa parte del passato. «L'impegno è a proseguire nel 2025 nel recupero delle liste nella gastroenterologia e nella pneumologia, così come sul rispetto dei tempi della chirurgia oncologica».

Svolte le selezioni per l'ammissione: mancano ancora 54 partecipanti
Il coordinatore regionale degli Ordini Clarizia: «Scarsa attrattività»

Ai corsi di laurea in Infermieristica meno iscritti dei posti disponibili

«Nulla di nuovo, nulla di confortante». Luciano Clarizia, presidente del coordinamento regionale degli Ordini infermieri del Friuli Venezia Giulia, ha recuperato i numeri degli iscritti ai corsi triennali di infermieristica nelle Università di Trieste e Udine e riscontra, una volta ancora, un'adesione bassa rispetto alle attese e, soprattutto, alle necessità della sanità del territorio. A fronte di 404 posti complessivi messi a disposizione dai due Atenei, le domande di preiscrizione alle lauree sanitarie con prima scelta infermieristica (gli studenti ne possono indicare tre) sono state 380.

Nel dettaglio, se ne sono contate 170 su 200 a Trieste (dove l'offerta è di fatto raddoppiata rispetto ai 103 posti del 2019), 210 su 204 a Udine (erano 142 cinque anni fa). Svolte le selezioni, all'inizio dello scorso mese di settembre, si è ulteriormente scesi quanto a presenze in aula. A Trieste (con la precisazione che, se le prime preferenze per infermieristica sono state 170, le seconde hanno toccato quota 139 e le terze 96), stanno seguendo le lezioni 167 studenti, con una scopertura dunque di 33 unità. A partecipare al primo anno di studi, fa sapere da parte sua l'Università di Udine, sono 183 iscritti, divisi tra i 118 di Udine (che coprono i 117 posti disponibili) e i 65 di Pordenone (meno degli 87 disponibili), con una scopertura di 21 unità. In sostanza, a fronte di 404 posti disponibili in regione, a iniziare il percorso sono stati 350 studenti, 54 in meno di quanti ce ne potevano stare. Tutto questo mentre pochi giorni fa si è conclusa la sessione ordinaria del corso di laurea triennale 2022-24 nelle sedi coordinate di Udine e Pordenone, con 121 neolaureati pronti per entrare nel mondo del lavoro. Pochi, troppo pochi, osserva Clarizia per i bisogni degli organici in corsia in anni difficili per il Ssr, stremato dall'esperienza della pandemia e oggi in difficoltà nel tentativo di accorciare le liste di attesa in una regione sempre più anziana, con il conseguente incremento delle patologie croniche da curare.

«Continuiamo purtroppo a soffrire la scarsa attrattività della professione – spiega Clarizia – e dunque, anno dopo anno, i numeri sono sempre più al ribasso. Senza dimenticare che, stando alle statistiche, un quarto degli iscritti al primo anno poi finisce per interrompere il percorso. Un trend che non sarà semplice invertire a meno di inventarsi qualcosa». Le proposte, il coordinatore degli Ordini, le ha sul tavolo, in realtà. «Nel resto d'Italia – fa sapere Clarizia – i corsisti sono molto più numerosi, specie al Centro e al Sud. Si tratta perciò di attirare gli esclusi dalle prove di ammissione delle altre regioni in Fvg, proponendo loro opportune misure di welfare, a partire dal mettere a disposizioni abitazioni per i corsisti. Questa è la logica da porre in campo, proprio come si sta facendo nel vicino Veneto. Se si andrà in questa direzione, avrà senso chiedere un maggior numero di posti alle due Università: le premesse non sono favorevoli, ma noi proveremo comunque a insistere per salire a 500 posti il prossimo anno».

IN OSPEDALE
PERSONALE INFERMIERISTICO MENTRE ASSISTE UN PAZIENTE

L'ipotesi di lavoro per invertire il trend è mettere in campo «misure di welfare partendo da alloggi destinati a studenti»

Il consigliere dem Conficoni attacca: «Giunta colpevole L'anno scorso ha bocciato la nostra proposta di incentivi»

Al momento, nell'attesa, non resta peraltro che prendere atto una volta ancora di «un interesse poco diffuso per il lavoro da infermiere, con il conseguente problema di poter fare poca selezione, vista la scarsa platea. Il rischio è quello di un calo della qualità della professione». Tra le lauree sanitarie, c'è chi avuto numeri decisamente superiori quanto a preiscrizioni. A sostenere le prove di settembre, considerando il totale, sono stati 1.255 aspiranti (739 a Trieste, 517 a Udine, +7,2% sul 2023), che si sono contesi 786 posti disponibili. Tra i corsi più gettonati troviamo fisioterapia al primo posto con 238 domande a Trieste per 40 posti e 208 a Udine per 30 posti.

«I posti liberi ai corsi di infermieristica – dichiara il consigliere dem Nicola Conficoni – non sono una novità e confermano la necessità di rendere più attrattiva la professione. La giunta su questo tema cruciale è in colpevole ritardo dato che lo scorso anno ha bocciato la nostra proposta di riconoscere 500 euro al mese a chi si impegna a portare a termine il percorso di formazione, partecipare ai concorsi e restare in servizio cinque anni nel sistema sanitario regionale». —

M.B.

I nodi della politica

MANOVRA

Sale la dote ai partiti Torna l'aiuto alle paritarie

ROMA

Si arricchisce la dote da destinare con il due per mille al finanziamento dei partiti. Sfiorano i 30 milioni le risorse che arriveranno quest'anno nelle casse della politica. A renderlo possibile è un mini-ritocco in extremis al decreto fisco. Che incassa il via libera con la fiducia al Senato e passa alla Camera per un passaggio rapido e blindato. Ma mette anche in luce qualche crepa nella maggioranza che rischia di rendere più accidentato il cammino della Manovra, percorso già costellato di temi caldi, tra cui rispunta anche quello degli aiuti alle paritarie.

Il decreto è passato al Senato con 100 sì, 46 no e un astenuto. Contiene misure che vanno dalla riapertura del concordato biennale per le partite Iva all'ampliamento della platea del Bonus Natale. Oltre a un aggiustamento del due per mille, dopo i rilievi del Colle che hanno stoppato una riforma della disciplina: dopo l'ok della commissione Bilancio all'aumento di tre milioni del tetto alle risorse, un ulteriore incremento è arrivato con il parere della stessa commissione al testo finale su cui il governo ha posto la fiducia. Le risorse quest'anno salgono così a 4,69 milioni, portando la dote ai partiti a 29,79 milioni. Il decreto sarà la prossima settimana sul tavolo della commissione Bilancio di Montecitorio, per un esame sprint di due giorni. Dopodiché la scena sarà tutta per la legge di bilancio. —

La suddivisione del 2xmille

Anno dichiarazione: 2023

Partito	Scelte valide	% scelte sul n° contribuenti	% sul totale scelte	Totale 2‰ spettante
Partito Democratico	531.336	1,28%	30,45%	8.118.192
Fratelli d'Italia Alleanza Naz.	347.978	0,84%	19,94%	4.807.551
Movimento Cinque Stelle	174.487	0,42%	10,00%	1.853.949
Italia Viva	57.573	0,14%	3,30%	1.135.044
Lega per Salvini Premier	91.716	0,22%	5,25%	1.106.828
Azione	39.349	0,09%	2,26%	1.039.313
Europa Verde-Verdi	80.188	0,19%	4,60%	869.008
Sinistra Italiana	72.123	0,17%	4,13%	816.244
Più Europa	54.393	0,13%	3,12%	717.111
Mov. politico Forza Italia	34.689	0,08%	1,99%	618.377

ANSA

Meloni al Colle
Mattarella: abbassare i toni

Pranzo al Quirinale fra la premier e il Capo dello Stato. «Colloquio cordiale e collaborativo» Confronto su temi come Legge di bilancio, riforma della giustizia e sostituzione di Fitto

Fabrizio Finzi
Silvia Gasparetto
/ ROMA

Tanta tensione in maggioranza, pericolose schermaglie parlamentari e alcune incomprensioni su una serie di importanti provvedimenti in itinere: c'era proprio bisogno di una chiacchierata a quattrocchi tra premier e presidente per impostare il lavoro di questo scorcio di anno che si presenta ad altissimo tasso di adrenalina. Troppa forse, visto che Mattarella, riferiscono fonti di maggioranza, avrebbe chiesto di abbassare i toni: va bene la dialettica politica ma così è troppo, sarebbe stato lo sfogo del presidente. C'è da chiudere la Legge di bilancio, sciogliere i nodi sulla riforma della Giustizia, risolvere le tensioni dentro il Csm, affrontare con slancio i ritardi sulla nomina del nuovo giudice della Corte costituzionale e, last but not least, dirimere la complessa sostituzione di Raffaele Fitto alla guida degli Affari europei.

DAI MAGISTRATI AL DOPO-FITTO

Si è parlato di tutto nel pranzo di mercoledì tra Sergio Mattarella e Giorgia Meloni, confermano fonti incrociate, che tendono a derubricare come programmato e assolutamente normale l'incontro al Quirinale trapelato con 24 ore di ritardo. Un colloquio «cordiale e collaborativo» spiegano al Quirinale dando così l'impressione di un confronto che ha avuto l'obiettivo di affrontare i problemi con sano pragmatismo. Alcune certezze penetrano la barriera del riserbo: la sostituzione del neo-vicepresidente esecutivo della Commissione Ue alla guida del ministero degli Affari europei, coesione e Pnrr sta a cuore sia al presidente sia alla premier. Non è un mistero che il Quirinale consideri quel dicastero fondamentale per un aggancio positivo alle dinamiche europee tanto care a Mattarella. E che quindi il presidente si sia raccomandato di scegliere un profilo all'altezza. Dall'altra parte Meloni è consapevole della delicatezza politica della sostituzione. Probabile quindi che sia stata fatta una valutazione, più che sui nomi, sulla tempistica dell'avvicendamento che potrebbe avvenire già la settimana prossima. Fitto infatti si deve dimettere entro il 30 novembre perché la Commissione en-

tra in carica domenica primo dicembre. Palazzo Chigi non ha ancora deciso se temporeggiare in attesa dell'ok alla Legge di bilancio o prendere il toro per le corna e sostituirlo subito. Ma una decisione dopo la chiusura della manovra sembra quella preferita da palazzo Chigi. Così come, spiegano fonti di maggioranza, non ha ancora deciso se mantenere l'attuale formula o spacchettare Affari Ue e delega al Pnrr.

PROVA DI FORZA FRA ALLEATI

Il pranzo novembrino è caduto in uno dei momenti più caldi della stagione per la maggioranza impegnata in una rischiosa prova di forza interna tra Lega e Fi. Senza contare che il giorno prima il Quirinale aveva stoppato con estrema decisione un emendamento riformulato dal governo che sarebbe intervenuto sul 2x1000 aumentando il finanziamento pubblico dei partiti. Tema esplosivo e poco gradito ai cittadini. Argomento sfiorato, ma è chiaro che il presidente possa aver ripetuto alla premier quanto già detto in pubblico e cioè che i suoi interventi non hanno mai un intento politico e che gli uffici legislativi del Colle si muovono in ottica procedurale. E in campo c'è ancora il controverso decreto sicurezza che tanti dubbi sta instillando tra esperti e toghe. Che si sia infine parlato del braccio di ferro tra governo e magistratura nessuno lo conferma, ma che Mattarella e Meloni possano avere opinioni personali divergenti nessuno può smentirlo. —

> Fonti di maggioranza riferiscono di un incontro voluto per chiarire alcune incomprensioni

> Palazzo Chigi non ha deciso a chi affidare il dicastero al Pnrr e se dividere le deleghe

SCONTRO SUL CANONE RAI

Coalizione senza pace Fi attacca ancora la Lega e la premier striglia tutti

Paolo Cappelleri / ROMA

«Paraculetto». L'aggettivo usato dal portavoce nazionale di Forza Italia Raffaele Nevi, per definire Matteo Salvini e la sua strategia sul canone Rai, fa ben capire quale resti il livello di scontro fra azzurri e Lega, dopo il doppio inciampo sul decreto fiscale. Fibrillazioni su cui nella maggioranza si cerca di porre un limite, e su cui, oggi, Giorgia Meloni avrebbe intenzione di evitare ogni accenno nella riunione del Consiglio dei ministri. Un tema che invece sarebbe stato affrontato nel colloquio fra la premier e il presidente della Repubblica, programmato da giorni e avvenuto ieri, a un paio d'ore dal caos in Senato, dopo il faccia a faccia fra Meloni e Antonio Tajani a margine dei Med Dialogues.

DAY AFTER

Nel day after la premier avrebbe avuto contatti con i due vicepremier. «È andata come doveva andare», ha ragionato con i suoi tirando le somme dopo la spaccatura, in cui FdI si è schierata assieme alla Lega sul canone, in una votazione dall'epilogo quasi scontato. Nel centrodestra c'è chi vede nelle mosse di Meloni una strategia per contenere le spinte di Fi e le fughe in avanti della Lega. Nessuno, fra i protagonisti della coalizione, ignora il rischio cicatrici, in un momento cruciale come l'approvazione della manovra in Parlamento. «Nessun litigio», taglia corto Tajani, che con i fedelissimi rivendica di aver dimostrato che il partito è unito. «Ora facciamo raffreddare le acque», il messaggio del leader che ha già convocato il Consiglio nazionale per il 13 dicembre. Nevi, invece, ha invitato la Lega a darsi «una calmata: abbassi i toni e torniamo a parlarci di più». Con quell'appellativo per Salvini che in romanesco suona come "furbetto". Con una nota l'azzurro si scusa se le sue parole «sono risuonate come offensive nei confronti del leader della Lega».

Il ministro Matto Salvini preso d'assalto dai giornalisti

PEACE AND LOVE

«Peace and love», replica il vicepremier, al termine di una giornata in cui gli altri leghisti rispettano quasi rigidamente l'ordine di scuderia di non commentare: «È Fi che ha votato con il Pd». A minimizzare l'incidente ci prova anche Giancarlo Giorgetti. «Queste cose sono sempre accadute, non bisogna enfatizzare troppo. L'importante, come si dice nel calcio, è che regga la difesa: c'è un buon portiere e teniamo posizione, quindi tranquilli». Lo spogliatoio del centrodestra è attraversato dall'evidente concorrenza. Dopo la crescita alle Regionali, Fi reclama il ruolo «incontrovertibile» di seconda forza della coalizione, una logica contestata dalla Lega e dalla stessa Meloni, secondo cui valgono i numeri in Parlamento. Prove di forza che potrebbero ripetersi sui dossier aperti. Dalla distribuzioni delle deleghe di Fitto, alla Manovra. Passando per il capitolo Rai, con la presidenza per Simona Agnes che non decolla. Alla Camera il leghista Stefano Candiani ha proposto di aumentare il tetto pubblicitario della tv di Stato. Uno scenario visto come fumo negli occhi dagli azzurri e con potenziali ricadute negative per le emittenti Mediaset, della famiglia Berlusconi. L'aria è pesante e la premier conta di evitare tensioni nell'ultimo Consiglio dei ministri di Fitto. Sul tavolo c'è anche il decreto legge cyber, slittato due volte per le perplessità di Fi. —

PAVIA

Corruzione Arrestato il sindaco di Vigevano

PAVIA

Il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, 51 anni, della Lega, da ieri mattina è agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione insieme alla consigliera di maggioranza Roberta Giacometti, 43 anni, avvocato, eletta in una lista civica, e a tre dirigenti della partecipata Asm: l'amministratore unico Veronica Passarella, 52 anni, il direttore amministrativo Alessandro Gabbi, 53 anni, e l'amministratore di una società del gruppo, Vigevano distribuzione gas, Matteo Ciceri, 49 anni.

Nell'inchiesta, condotta dai carabinieri, che hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare chieste dalla Procura di Pavia e firmate dal gip, sono inoltre indagati a piede libero e destinatari di perquisizioni l'ex europarlamentare della Lega Angelo Ciocca, 49 anni, di San Genesio (Pavia), e l'imprenditore edile Alberto Righini, 51 anni, ex presidente provinciale e vicepresidente regionale di Ance, l'associazione dei costruttori. Entro dieci giorni saranno sottoposti agli interrogatori di garanzia.

Ceffa è stato subito sospeso dalla carica con decreto del prefetto: in attesa che la sua posizione si chiarisca, le funzioni saranno esercitate dalla vice sindaca Marzia Segù. Sono stati perquisiti anche gli uffici del municipio e quelli della partecipata. —

Regione

Finanziaria

Primo sì fra le polemiche

Opposizione critica. La replica di Zilli: non è una manovra per ricchi

Valeria Pace

Arriva il primo sì al Defr – ossia il documento di Economia e finanza regionale – nella prima commissione (Bilancio) integrata del Consiglio regionale e iniziano a gonfiarsi i portafogli degli assessorati per effetto dei primi emendamenti di giunta.

Per l'assessore al Demanio e ai servizi informativi, Sebastiano Callari, si passa da 123 a circa 130 milioni, le Attività produttive e Turismo rette da Sergio Emidio Bini sostanzialmente non spostano la loro dotazione finanziaria di 159 milioni, mentre per la Cultura e lo sport, assessorato guidato da Mario Anzil, si sale da quasi 91 a 93 milioni. Infine salgono di quasi 2 milioni i fondi a disposizione dell'assessore all'Agricoltura, Stefano Zannier, che sfiorano quota 114 milioni. Lievitano di qualche milione, insomma, i fondi. Cifre che impallidiscono davanti alla portata complessiva di una manovra da oltre 6,2 miliardi di euro. Ma il grosso delle novità – come di consueto – arriverà nella discussione in aula, tour de force in arrivo tra due settimane.

> La minoranza si è astenuta Soltanto Honsell (Open) ha votato contro

> Danni da maltempo L'assessore Callari: il bando per i contributi sarà corretto in Aula

LA LINEA POLITICA

Intanto l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, difende dai rilievi delle opposizioni la manovra: «Non accetto sia detto che è per ricchi», il paletto che pone, e rimarca che «si pensa alla persona, cioè tutti quelli che in Friuli Venezia Giulia abitano, che siano anziani, bambini o persone che vogliono aprire una partita Iva e pone particolare attenzione a quello che per noi è un pilastro fondamentale: la famiglia», tutto ciò senza tralasciare «le imprese». Zilli chiede alle minoranze «collaborazione», in un periodo «di grandi disponibilità economiche», ma ricorda i limiti d'azione posti da quanto l'autonomia regionale consente e «dalla congiuntura nazionale e internazionale». «Si può dire di tutto tranne che la giunta abbia usato queste risorse responsabilmente e per la crescita della comunità del Friuli Venezia Giulia», rincara.

LA DISCUSSIONE

Una discussione molto lunga quella che segue le relazioni dei presidenti delle varie commissioni consiliari, tanto che il calendario dell'illustrazione degli emendamenti da parte degli assessori viene stravolto e alcuni interventi slittano. Andrea Carli (Pd) punge la giunta: «Abbiamo un tesoro a disposizione, le maggiori risorse non stanno producendo l'attesa espansione economica», mentre i dem Francesco Martines e Manuela Celotti pur lodando l'aumento dei fondi alla Sanità (+12,5% rispetto all'anno scorso, raggiungendo la cifra record di oltre 3,5 miliardi) lamentano la «mancanza di chiarezza sulla riorganizzazione del sistema annunciata da tempo dall'assessore». Furio Honsell (Open), unico no al Defr – il resto delle opposizioni si astiene – emette la sua sentenza: «Premia chi ha». E la

manovra non scalda nemmeno Rosaria Capozzi (M5s). Per il Patto, il capogruppo Massimo Moretuzzo ne evidenzia luci come «la reintroduzione delle Province» ma rileva «carenze» su manifattura, rigenerazione urbana e inclusione, e auspica «migliorie» con il passaggio in Aula. Coro di lodi, invece, dalla maggioranza, a cominciare da Mauro Di Bert (Fp), con Andrea Cabibbo (Fi) che ricorda la crescita stimata del Pil regionale per il 2024 del +0,8 per cento, e Antonio Calligaris (Lega) sceglie il confronto con il Veneto: «Sono misure che ci invidiano».

ASSICURAZIONI PER IL MALTEMPO

Una delle novità più salienti annunciata da Callari riguarda il contributo per i cittadini che sottoscrivono assicurazioni contro «danni causati da eventi calamitosi e catastrofali», sempre più probabili per il cambiamento climatico. Arriverà un correttivo in Aula che raddrizzerà il bando «sperimentale» 2024 per incentivare il più possibile la partecipazione dei cittadini: potranno partecipare anche i residenti che non hanno compilato la certificazione Isee, seppure con un minor punteggio in graduatoria.

CASO GRILZ

Si riapre quello che ormai si può definire un caso: quello dei fondi al premio giornalistico intitolato ad Almerigo Grilz, pari a 90 mila euro sul triennio, «reporter di guerra triestino morto mentre lavorava» sottolineano dalla maggioranza, ma uomo che ha «soprattutto espresso posizioni neofasciste», per Serena Pellegrino (Avs) che presenta un emendamento soppressivo. Nel voto l'emendamento viene respinto, anche se Misto e Patto votano compatti a favore, così come il Pd, a eccezione del capogruppo dei dem, Diego Moretti, che non partecipa al voto sebbene sia presente in Aula. Nel dibattito arriva vicino alla commozione l'assessore Fabio Scoccimarro nel ricordare un uomo che fu «suo amico fraterno» e «soprattutto un anarchico, un antisistema», un uomo che come giornalista «merita il riconoscimento». —

IERI A TAVAGNACCO

Lieve malore per Bordin Auguri da tutto il Consiglio

Viviana Zamarian / UDINE

Si è sentito male poco dopo il taglio del nastro del nuovo asilo inaugurato ieri a Tavagnacco. Il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin – che in un primo momento era riuscito a intervenire alla cerimonia – è stato poi trasportato per accertamenti all'ospedale di Udine in ambulanza. «Sto bene, è tutto ok» ha ribadito poi in serata via WhatsApp.

Messaggi di vicinanza sono arrivati nel corso della giornata da tutto il mondo politico con l'augurio di rivederlo al più presto «al suo posto, con la professionalità e l'impegno che lo hanno sempre contraddistinto nel suo ruolo istituzionale. A lui rivolgiamo gli auguri di pronta guarigione» scrive in una nota il gruppo Lega. «Lo aspettiamo in Aula pronto per presiedere la manovra finanziaria» conclude il Carroccio. «Attendiamo di rivederlo al suo posto quanto prima, formuliamo i migliori auguri per una pronta ripresa» è il messaggio che gli ha rivolto il consigliere regionale Mauro Di Bert capogruppo di Fedriga Presidente. In una nota, il gruppo di Forza Italia formula «sinceri auguri di pronta guarigione al presidente del consiglio regionale e lo attende in Aula per la discussione della manovra finanziaria».

Mauro Bordin

Si è unito a questo auspicio anche il presidente del gruppo consiliare Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo, e il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia: «Certi che riuscirà a uscirne più forte di prima – scrive –, gli auguriamo di rientrare presto a casa, dalla sua famiglia, dai suoi cari e all'impegno di sempre».

«Auguriamo al presidente dell'assemblea legislativa regionale una pronta guarigione e di ritrovarlo presto in Aula per dirigere i lavori con il consueto equilibrio» auspica poi la consigliera regionale Rosaria Capozzi (Movimento 5 Stelle), esprimendo un messaggio di solidarietà a Bordin. «Auguriamo al presidente del Consiglio Bordin – affermano in una nota i consiglieri regionali del Pd – colpito da un malore, di rimettersi presto, sperando di rivederlo appena possibile al suo posto».

«Esprimo la vicinanza di tutta la commissione nella speranza che possa rientrare al più presto in aula» ha infine commentato Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale per le pari opportunità. —

Expo 2025

Il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni
«Ci racconteremo a una platea selezionata, il 25 aprile il test a Trieste»

Fedriga a Osaka al padiglione Italia: qui valorizzeremo le nostre eccellenze

Giacomina Pellizzari

Prima visita istituzionale al cantiere del padiglione Italia di Expo 2025 a Osaka. Il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle regioni e delle province autonome, Massimiliano Fedriga, in missione già da alcuni giorni nel Paese del Sol levante con l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, ha voluto toccare con mano il saper fare del made in Italy. A meno di 150 giorni dall'apertura dell'Esposizione universale che, dal 13 aprile al 13 ottobre del prossimo anno, renderà onore alle eccellenze internazionali, Fedriga accompagnato dall'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e dall'architetto Mario Cucinella, ha riconosciuto il valore economico e culturale dell'evento.

«La partecipazione delle Regioni e delle Province autonome all'Expo di Osaka si inserisce in un percorso virtuoso, avviato durante l'Expo a Dubai, finalizzato a valorizzare le eccellenze dei territori e delle comunità locali, quali primari vettori di sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese» ha spiegato Fedriga sottolineando che si tratta di «un'opportunità colta con entusiasmo dal sistema delle Regioni e individualmente: in Giappone, dal 27 aprile al 3 maggio, il Friuli Venezia Giulia si racconterà al grande pubblico e a una selezionata platea di stakeholder». Fedriga è inoltre convinto che il prossimo 25 aprile sarà «una giornata particolarmente significativa» durante la quale si svolgerà l'anteprima della terza edizione di Selecting Italy, l'evento dedicato all'attrazione degli investimenti esteri e sulle catene regionali. L'iniziativa sarà organizzata a Trieste agli inizi di novembre 2025, dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome e dal Friuli Venezia Giulia. Non mancheranno i patrocini dei ministeri degli Esteri e della Cooperazione internazionale e delle imprese e del made in Italy.

> L'ambasciatore: «Vetrina straordinaria e opportunità unica per sfruttare la visibilità internazionale»

> L'architetto Cucinella: completate le strutture portanti in legno entriamo nella fase che darà forma all'identità architettonica

L'AMBASCIATORE

La visita di Fedriga a Osaka è stata particolarmente apprezzata dall'ambasciatore italiano in quel Paese. La visita ufficiale di Fedriga «conferma il sostegno del sistema delle Regioni italiane che accompagna il progetto dell'Italia a Expo 2025 Osaka. È una vetrina straordinaria e un'opportunità unica per sfruttare la visibilità internazionale, favorire nuovi accordi economici, potenziare l'export italiano per diventare, grazie agli investimenti che porteremo qui, volano per investimenti esteri in Italia», ha spiegato Vattani sottolineando che «la massiccia adesione delle Regioni a Expo 2025 Osaka diventerà una leva strategica per la promozione dell'Italia in Giappone e in Asia». E ancora: «Stiamo lavorando a un fitto calendario di eventi per valorizzare le peculiarità dei nostri territori e presentare il Sistema regionale unito attraversi eventi dal vivo».

Dall'alto, il disegno realizzato al computer del Padiglione Italia e la delegazione con il presidente Fedriga

IL PROGETTISTA

Il cantiere del padiglione Italia a Osaka – sono le parole dell'architetto Cucinella – «è un simbolo tangibile dell'ingegno, della creatività e della sostenibilità che caratterizzano il nostro Paese. Con il completamento delle strutture in legno, entriamo in una fase cruciale che darà forma all'identità architettonica e scenografica del progetto». Anche il progettista ritiene la visita di Fedriga «un'occasione per condividere il progetto con i rappresentanti delle nostre regioni e il loro spirito innovativo». Completate le strutture portanti in legno, il cantiere entra ora nella fase dell'allestimento scenografico. Nelle prossime settimane inizierà l'installazione degli impianti e dei sistemi finalizzati al superamento dei test e del collaudo delle opere. Superata questa fase inizierà il conto alla rovescia per l'apertura dell'Expo 2025 Osaka fissata per il prossimo 13 aprile. Tutto queste mentre il Friuli Venezia Giulia si prepara ad accogliere una delegazione di imprenditori giapponesi per rafforzare partnership economiche e promuovere il nostro territorio nel Paese del Sol levante. —

LA CERIMONIA ALLA BASE DI RIVOLTO

Marocco al comando della Pan «Sono grato e determinato»

Viviana Zamarian / UDINE

Il cambio in volo e poi a terra. Con un abbraccio forte e sincero che suggella il cambio al vertice della Pattuglia acrobatica nazionale tra il comandante uscente, il tenente colonnello Massimiliano Salvatore, e il parigrado Franco Paolo Marocco, il nuovo Pony 0.

La cerimonia, presieduta dal generale di divisione aerea Marco Lant, comandante delle Forze da combattimento, si è svolta ieri all'hangar delle Frecce tricolori alla base di Rivolto.

Come da tradizione, l'evento a terra è stato preceduto da un simbolico passaggio di consegne in volo, un momento unico che si verifica esclusivamente in occasione del cambio comando e rappresenta una peculiarità nel programma acrobatico delle Frecce tricolori.

Durante l'esibizione, i due piloti, affiancati dal resto della formazione, hanno eseguito una serie di passaggi culminati con il distacco di Salvatore dalla formazione, suggellando così il passaggio ufficiale della guida a Marocco, 40enne, piemontese. Nel suo discorso di commiato, Salvatore ha espresso l'emozione per gli anni trascorsi all'interno della Pan, iniziati nel 2014 come gregario e culminati nel ruolo di solista dal 2019 al 2022.

«La straordinaria capacità di questo Gruppo di toccare il cuore delle persone – ha riferito – è un patrimonio di ricordi ed esperienze che custodirò gelosamente per tutta la vita e che saranno la mia fonte d'ispirazione per affrontare nuove sfide».

Da sinistra sul palco, Marocco, Lant e Salvatore; a destra l'abbraccio tra il comandante uscente Salvatore e il subentrante Marocco FOTO PETRUSSI

Assumendo il comando come 26° comandante delle Frecce tricolori, Marocco ha espresso la sua gratitudine e determinazione, affermando: «Ho la fortuna di intraprendere questo nuovo incarico insieme a un gruppo di persone straordinarie, professionisti eccellenti che rappresentano un insieme unico di competenze, capacità tecniche e flussi di lavoro tanto rigorosi quanto flessibili ed efficaci». —

Le crisi internazionali

Supermissili
La minaccia di Putin

Si è detto pronto a usarli per colpire il governo ucraino a Kiev. Attacchi russi alle centrali energetiche, oltre un milione al buio

Massimo Zanconato / MOSCA

Una pioggia di 100 droni e 90 missili si è abbattuta su Kiev e altre 13 regioni, colpendo infrastrutture energetiche e lasciando temporaneamente senza elettricità un milione di ucraini. Questa la risposta russa agli ultimi attacchi al proprio territorio con i missili americani Atacms.

GLI OBIETTIVI

Ma Mosca rialza la posta: il nuovo missile ipersonico Oreshnik, ha avvertito Vladimir Putin, potrebbe essere usato anche contro «centri decisionali a Kiev». «Tutto è possibile», ha risposto il presidente a chi gli chiedeva di chiarire la minaccia, lasciando aperta la possibilità che possano essere prese di mira sedi governative oltre a comandi militari. Il messaggio è chiaro: a chi ipotizzava una risposta apocalittica in stile nucleare agli attacchi ucraini sul territorio russo con i missili forniti dagli Usa e con gli Storm Shadow britannici, il capo del Cremlino manda a dire che prima può salire ancora diversi gradini dell'escalation. Il primo è stato il test dell'Oreshnik, il secondo i raid massicci degli ultimi due giorni, che promettono agli ucraini un inverno molto duro. Il terzo, forse, un attacco al cuore dello Stato. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato «attacchi con munizioni a grappolo che hanno preso di mira infrastrutture civili», e ha parlato di una «escalation molto spregevole delle tattiche terroristiche russe».

BLACKOUT

I raid sulle strutture energetiche hanno fatto scattare blackout di emergenza in gran parte del Paese, fino alla regione occidentale di Leopoli, al confine con la Polonia, dove mezzo milione di cittadini sono rimasti senza elettricità.

Putin ha invece parlato di raid che hanno colpito «17 obiettivi dell'industria della difesa, strutture militari e sistemi per il loro sostegno». Il presidente russo ha affermato che sono stati impiegati anche missili ipersonici Kinzhal e Zirkon. «Come ho già detto più volte ci sarà sempre una risposta da parte nostra» all'uso dei missili americani e britannici, ha avvertito Putin. Da parte sua, il ministero della Difesa ha detto che nelle ultime 48 ore sono stati impiegati nei bombardamenti 466 droni e 100 missili e che in precedenza, il 25 novembre, sono state colpite anche cinque postazioni di lancio degli Atacms nella regione settentrionale di Sumy.

> **Lo zar : «Una nostra risposta all'uso di missili Usa e Gb ci sarà sempre»**

Il capo del Cremlino, che ha tenuto una lunga conferenza stampa a conclusione di una visita in Kazakhstan, si è soffermato anche sull'ipotesi di un negoziato sulla base dell'attesa iniziativa di Donald Trump. Il presidente eletto americano «è una persona intelligente e già esperta», che potrà «trovare una soluzione», ha commentato il leader russo, che poi ha avuto espressioni di solidarietà umana nei confronti del tycoon. Contro di lui, ha detto, sono stati usati «metodi incivili, compresi molteplici tentativi di omicidio», e «non è ancora fuori pericolo». Trump, ha insistito Putin, è stato anche fatto oggetto di «procedimenti giudiziari umilianti». —

I residenti locali si rifugiano in una stazione della metropolitana durante l'allarme di un attacco aereo a Kiev

I MEDIA USA: «SABOTAGGIO»

«I cavi nel Baltico recisi di proposito da una nave cinese»

Un nuovo episodio di guerra ibrida, sullo sfondo del conflitto in Ucraina. Sono i media americani a evocare tale scenario puntando il dito contro un mercantile cinese che avrebbe deliberatamente reciso due cavi sottomarini nel Baltico nei giorni scorsi su richiesta dell'intelligence russa. E nelle capitali del Nord Europa è scattato l'allarme: il governo svedese ha chiesto a Pechino di collaborare alle indagini, mentre Varsavia ha proposto la creazione di una missione di polizia per proteggere le infrastrutture.

SI LAVORA PER RAGGIUNGERE UN CESSATE IL FUOCO ANCHE A GAZA

Israele spara ancora su Hezbollah Beirut accusa: «Violata la tregua»

Cpi: «Possibile revocare i mandati d'arresto per Netanyahu e Gallant in caso di inchiesta interna seria»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La tregua scricchiola. A neanche 48 ore dall'entrata in vigore del cessate il fuoco, l'esercito israeliano ha fatto sapere di aver lanciato un attacco aereo nel Libano meridionale per colpire un magazzino di missili a medio raggio di Hezbollah dopo aver individuato attività dentro il sito. Giusto poche ore dopo aver sparato colpi di avvertimento contro sospettati che si avvicinavano alle zone di confine e usato un drone nel villaggio di Markaba contro un veicolo che ha provocato due feriti. L'esercito libanese ha accusato l'Idf di aver «ripetutamente violato il cessate il fuoco» ma ha anche avvertito i cittadini che cercano di tornare nei loro villaggi al confine meridionale del Paese di non avvicinarsi alle aree in cui si trova l'Idf. A sua volta il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha minacciato «una guerra intensa» se la tregua sarà violata dai miliziani sciiti, «altro che operazioni chirurgiche come stiamo facendo ora».

I lavori di sgombero delle macerie in Libano

IL RITORNO

Mentre gli oltre 60mila sfollati israeliani non hanno ricevuto indicazioni su quando potranno tornare, sebbene una piccola parte è rientrata senza aspettare decisioni ufficiali da Gerusalemme, migliaia di persone hanno cercato di attraversano il confine tra Siria e Libano. Dei sei valichi di frontiera tra i due Paesi solo due rimangono operativi dopo i raid dell'Iaf. Si stima che oltre 600 mila persone fuggite in Siria per la guerra dovrebbero fare ritorno in Libano. In totale circa 1,2 milioni di persone si sono dovute allontanare da casa.

Una fonte dell'esercito libanese ha intanto affermato che

Da Tel Aviv promessa di «guerra intensa» se la tregua sarà violata dai miliziani

i militari stanno «effettuando pattugliamenti e allestendo posti di blocco» a sud del fiume Litani. Il documento siglato martedì prevede lo stop al fuoco di due mesi in cui i miliziani sostenuti dall'Iran devono ritirarsi a 20 chilometri dal confine e le truppe israeliane devono lasciare il territorio gradualmente. Il confine deve essere pattugliato dall'esercito regolare di Beirut e dai caschi blu dell'Onu.

IL NEGOZIATO

Dopo la firma della tregua in Libano, alcuni funzionari statunitensi hanno riferito al New York Times che Hamas potrebbe rinunciare alle richieste fatte finora e accettare un accordo di cessate il fuoco a Gaza che Israele potrebbe recepire.

Una delegazione del gruppo fondamentalista che governa la Striscia si recherà a breve al Cairo, mentre i negoziatori egiziani hanno raggiunto Tel Aviv per i colloqui.

Il Wall Street Journal ha riferito che i funzionari egiziani sono stati in contatto in questi giorni con lo staff di Donald Trump per valutare se intende lavorare ad un ammorbidimento della posizione di Netanyahu.

Quest'ultimo, da parte sua, fanno notare i media nazionali, è particolarmente impegnato sul caso dei mandati d'arresto della Cpi per lui e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant, contro cui è stato presentato appello mercoledì. In un'intervista radiofonica all'emittente Kan, il portavoce della Corte Fadi El Abdallah ha affermato che i mandati di arresto potrebbero essere revocati, se in Israele verrà avviata un'indagine seria e approfondita sulle loro responsabilità. —

I CASCHI BLU IN LIBANO

Ipotesi di Unifil a guida italiana per gestire la tregua

L'Italia potrebbe riprendere il comando della missione dei caschi blu in Libano, avviandosi a gestire sul territorio la delicata tregua tra Hezbollah e Israele.

Uno scenario non del tutto inedito, ma che stavolta si realizzerebbe alla luce di oltre un anno di uno dei più duri conflitti tra i miliziani sciiti e l'Idf.

«NON È DEMOCRATICA»

Commissione europea attaccata da Musk

WASHINGTON

Non passa giorno che il presidente eletto Usa ed Elon Musk non inneschino una polemica con Paesi vicini e lontani. Il patron di Tesla è tornato a sferrare i suoi attacchi al Vecchio Continente, sostenendo che la Commissione Ue è «antidemocratica» e naturalmente la reazione irritata di Bruxelles non s'è fatta attendere. «Mi sembra che la legittimità democratica della Commissione europea sulla base dei Trattati esistenti, sia ampiamente chiara a chiunque si preoccupi di ragionarci», ha risposto il portavoce Eric Mamer.

In America intanto, Trump continua a mescolare le carte, questa volta sull'immigrazione. «Ho avuto una bellissima telefonata con la nuova presidente del Messico», ha dichiarato, annunciando che la leader messicana «si è detta d'accordo a bloccare la migrazione dal Messico». Ma dopo neanche due ore la Sheinbaum ha smentito: «Nella conversazione con Trump ho spiegato la strategia del Messico per affrontare il fenomeno della migrazione rispettando i diritti umani. Ribadiamo che la nostra posizione non è quella di chiudere i confini ma di costruire un ponte fra i governi e i popoli», ha chiarito la presidente. Intanto dalle sue vacanze per il Thanksgiving a Nantucket Joe Biden ha detto la sua sulle recenti minacce del presidente eletto. «I dazi sono controproducenti. Spero che ci ripensi», ha dichiarato. «Siamo circondati dall'Oceano Pacifico, dall'Oceano Atlantico e da due alleati, Messico e Canada. L'ultima cosa che dobbiamo fare è iniziare a rovinare questi rapporti». —

APPROVATA LA RISOLUZIONE

Armi a lungo raggio anti Russia Poli spaccati al Parlamento Ue

«I Paesi dell'Unione seguano la posizione di Biden sui missili» Al momento del voto le coalizioni italiane si dividono al loro interno Lega e M5s si esprimono contro

STRASBURGO

Il Parlamento di Strasburgo esorta i Paesi europei a fornire all'Ucraina anche missili a lungo raggio per contrastare l'aggressione di Mosca e approva la scelta del presidente uscente degli Stati Uniti Joe Biden di autorizzare Kiev ad attaccare obiettivi militari in territorio russo. Ma, al momento del voto finale, le coalizioni italiane si dividono: nel centrodestra tutti d'accordo tranne la Lega; nel campo largo invece il Pd dice sì, malgrado i distinguo nel voto degli emendamenti tutti bocciati, mentre i Cinque Stelle sono contrari. Praticamente un remake del voto sull'Ursula bis.

Con questa risoluzione non legislativa - approvata con 390 voti favorevoli, 135 no e 52 astensioni - gli eurodeputati chiedono all'Ue di rafforzare il sostegno militare all'Ucraina, anche attraverso la fornitura di aerei, missili a lungo raggio (compresi i Taurus tedeschi), moderni sistemi di difesa aerea (fra cui i Patriot e i Samp/T) e sistemi di difesa antiaerea portatile (Manpads). Quindi accolgono con favore il via libera di Biden agli attacchi in territorio russo, chiedendo ai Paesi Ue di fare altrettanto. Una linea che fa registrare profonde divisioni, assolutamente bipartisan, nella pattuglia degli eurodeputati italiani.

Volodymyr Zelensky davanti ad un sistema di lancio Patriot

Al netto dei segnali politici comunque, per l'Italia cambia poco o nulla. «Le scelte sull'utilizzo delle armi sono sempre bilaterali, non europee. L'Italia ha sempre detto di usare le nostre armi nel territorio ucraino e non in territorio russo perché non siamo in guerra con la Russia, ci sono anche dei limiti costituzionali. La nostra posizione rimane immutata», commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

La morte dell'imprenditore giapponese

Omicidio Tominaga: per la Cassazione ricorso inammissibile

La Suprema corte ridà forza alla sentenza del tribunale del riesame di Trieste
Ma la Procura tira dritto, confermando le accuse di omicidio per i tre indagati

Alessandro Cesare

La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso della Procura di Udine sulla decisione del tribunale del riesame di Trieste in merito alle imputazioni dei tre indagati per la morte di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni colpito con un pugno al volto in un locale di via Pelliccerie, a Udine, lo scorso 22 giugno, e morto tre giorni dopo in ospedale.
Se per la Procura l'imputazione di omicidio preterintenzionale in concorso deve riguardare tutti e tre gli indagati, Samuele Battistella (il ventenne che materialmente ha sferrato il pugno a Tominaga), Daniele Wedam e Abd Allah Djouamaa, per il tribunale del riesame il concorso morale non va esteso a Wedam e Djouamaa. La Cassazione, dichiarando inammissibile il ricorso (la notizia si è diffusa soltanto ieri mattina, nonostante i magistrati togati si siano riuniti martedì), ha di fatto ridato forza alla sentenza del riesame.
Una sentenza non vincolante per la Procura, che si presenterà davanti al giudice confermando la stessa imputazione per i tre indagati. Di certo, durante l'udienza, se ne dovrà tenere conto. Soprattutto nel caso in cui le due persone interessate dal provvedimento dovessero decidere di affrontare il processo con rito abbreviato.

SHIMPEI TOMINAGA
L'IMPRENDITORE MORTO DOPO ESSERE STATO COLPITO DA UN PUGNO

Il legale Maccarone: «Una forzatura l'imputazione attuale a carico di due dei tre imputati»

LE PAROLE DEL PROCURATORE

Ieri il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, è intervenuto sulla questione: «Prendiamo atto della sentenza della Cassazione di cui non conosciamo le motivazioni. Ma dal dispositivo – ha affermato Lia – pare di capire che la Cassazione abbia ritenuto la questione di merito ma non di legittimità».
Da qui la decisione della inammissibilità, poiché la Suprema corte non si occupa di entrare nel merito dei fatti. Detto questo il procuratore ha aggiunto: «Sarà il giudice per l'udienza preliminare a valutare nel merito la fondatezza o meno della contestazione fatta dalla Procura».

LA POSIZIONE DEI LEGALI

L'avvocato Guido Galletti è il difensore di Djouamaa, il ventiduenne di Conegliano: «Abbiamo ottenuto ciò che era stato richiesto con le nostre memorie – è il suo commento –. Il ricorso della Procura sostanzialmente verteva su una rilettura in fatto, non sotto un profilo di legittimità, cosa che è preclusa per la Cassazione, soprattutto per questioni di natura cautelare». Galletti considera favorevole la decisione della Corte Suprema: «Si torna all'ordinanza del tribunale di Trieste che fin dall'inizio abbiamo considerato calzante, motivata e analitica, avendo analizzato tutti gli elementi che in quel momento erano presenti agli atti delle indagini». Tino Maccarone, invece, difende Wedam, ventunenne di Conegliano: «Da un lato un po' mi dispiace che il ricorso sia stato dichiarato inammissibile in quanto era il caso di entrare nel merito. Dall'altra è la conferma di ciò che abbiamo sostenuto, e nel caso specifico per Wedam, del fatto che la contestazione di un'imputazione di omicidio preterintenzionale in concorso sia un po' una forzatura». Per la difesa dei due imputati l'incriminazione poteva limitarsi al reato di lesioni con l'aggiunta, per Wedam, di porto abusivo di armi (avendo portato con sé un coltello).

DOMICILIARI

Mentre si discute dell'imputazione per Djouamaa e Wedam, Battistella ha ottenuto dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine gli arresti domiciliari. Potrà uscire dal carcere appena sarà disponibile il braccialetto elettronico, in attesa del via al processo.—

MASSIMO LIA

Deciderà il gup

«Prendiamo atto della sentenza della Cassazione di cui non conosciamo le motivazioni – ha affermato il procuratore capo di Udine Massimo Lia –. La Suprema Corte pare aver ritenuto la questione di merito ma non di legittimità. Sarà il giudice per l'udienza preliminare – ha chiuso Lia – a valutare nel merito la fondatezza o meno della contestazione fatta dalla Procura».

GUIDO GALLETTI

Memorie ok

«Si torna all'ordinanza del tribunale di Trieste che fin dall'inizio abbiamo considerato calzante, motivata e analitica, avendo analizzato tutti gli elementi che in quel momento erano presenti agli atti delle indagini». Sono le parole di Guido Galletti, il difensore di Abd Allah Djouamaa. «Abbiamo ottenuto ciò che era stato richiesto con le nostre memorie», ha concluso.

L'ANALISI

GLI OBBLIGHI DELLA COSCIENZA MORALE

VINCENZO MILANESI

Non possono non colpire le parole di Gino Cecchettin dopo l'udienza nella quale la difesa dell'imputato nel processo per l'assassinio di Giulia ha svolto l'arringa. Perché sono le parole di un uomo al quale è stato inferto il dolore più immane per un padre. Lui ha dimostrato, di fronte a quel dolore immenso, una forza morale non comune, una tempra etica che suscita profonda ammirazione.

Le abbiamo lette, quelle parole, e abbiamo percepito, e condiviso, per quel che è possibile, lo strazio che rivelano, pur nella compostezza dei modi con cui anche stavolta lo ha espresso. Grondano una sofferenza indicibile.

Non sta a noi, che neppure quell'arringa abbiamo ascoltato, ma di cui abbiamo letto parti sui giornali, esprimere giudizi in proposito. Ogni professione ha le proprie norme deontologiche, del resto, le principali delle quali note anche ai profani. Come il giuramento di Ippocrate, che sin dall'antichità ogni medico pronuncia solennemente quando inizia a esercitare. E sono doveri che si riverberano immediatamente, trasformandosi in diritti di coloro che sono coinvolti nell'esercizio di quella professione. In ambito forense, il diritto alla difesa di ogni imputato è sacrosanto, e va sempre tutelato. Gino Cecchettin per primo lo riconosce. Ma ci sono norme che vanno al di là di quelle specifiche di ciascuna professione, e sono le norme morali. Tema difficilissimo da trattare, questo, ma è nostro dovere di uomini farlo, per quanto ci è possibile. Perché in questa vita abbiamo tutti il dovere di essere, prima di tutto, soggetti morali.

C'è una norma morale che è trasversale alle diverse civiltà e persino a tutte le grandi religioni. A essa si ispira anche il più importante, per molti aspetti, tra i filosofi della Modernità, Immanuel Kant, ma in altri modi anche tutti i maggiori filosofi, pur se da prospettive generali alternative a quelle kantiane. È un principio semplice, che traspare anche al fondo delle amare parole di Gino. È il principio che impone sempre di non superare, con le proprie azioni, ma anche con le proprie parole, un limite: quello del rispetto di coloro nei confronti dei quali hanno effetti le nostre azioni e le nostre parole, che spesso sono pietre più pesanti che non le azioni stesse. Che impone di tenere presente che quando agiamo dobbiamo pensare che di fronte abbiamo un altro essere umano: «L'uomo sempre come fine e mai come mezzo», secondo una delle più note formule etiche kantiane. Costi quel che costi. Anche rischiando di non raggiungere, per rispettare quel supremo principio etico, un obiettivo che riteniamo importante, sul piano professionale come su qualsiasi altro piano. Perché questo ci impone la nostra coscienza morale.

C'è, sempre più diffusa nella nostra società sempre più così conflittuale, una tendenza a orientare la propria azione secondo un altro orizzonte che talora si ritiene possa essere considerato come etico: quella del risultato, da conseguire anch'esso costi quel che costi. Ci avviciniamo qui al terreno scivoloso del rapporto tra fini e mezzi, tema complesso da affrontare dal punto di vista dell'etica filosofica: come se ci fossero certi fini per raggiungere i quali sarebbe giustificato anche il ricorso a certi mezzi.

C'è una frase di Gandhi che basta citarla per buttare a mare qualsiasi tentazione di condividere tale convinzione: «Il fine sta ai mezzi come l'albero al seme». Parole che non richiedono commenti. E che valgono a orientare l'azione di qualsiasi soggetto morale, che almeno voglia e si impegni a essere tale. —

Regione

Energy Awards, premiati i 17 Comuni più sostenibili

Massimo riconoscimento per Udine, Tavagnacco, Caneva e Savogna d'Isonzo
L'Agenzia per l'energia ha valutato 108 azioni in 33 settori e 6 ambiti tematici

Marco Bisiach

Udine, Tavagnacco, Caneva e Savogna d'Isonzo. Sono questi i Comuni più virtuosi, o se vogliamo quelli più avanti nel percorso che porta verso la sostenibilità ambientale, tra i 17 premiati quest'anno dall'Agenzia per l'energia (Ape) del Friuli Venezia Giulia. L'edizione 2024 degli Energy Awards, con il Galà dei comuni più efficienti in regione, si è svolta nella cantina Lis Neris di San Lorenzo Isontino, e come ha spiegato il direttore di Ape Fvg Matteo Mazzolini, è stata occasione per «celebrare il frutto di tanto lavoro, e mettere in evidenza quanto fatto dalle amministrazioni più impegnate nella sostenibilità». Amministrazioni, ha aggiunto il presidente di Ape Loris Mestroni, «che devono essere modello sia per gli altri enti comunali e le istituzioni di livello superiore, sia per i cittadini». Per arrivare ad assegnare i suoi riconoscimenti l'Agenzia per l'energia valuta ben 108 azioni diverse messe in campo dai Comuni, in 33 settori d'attività e 6 ambiti tematici. Questi ultimi sono la gestione e pianificazione, la contabilità energetica, la riduzione dei consumi, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile e la comunicazione ai cittadini. In base all'analisi di questi elementi vengono assegnati riconoscimenti che vanno dalla classe E++, quella delle realtà che hanno sfruttato al minimo il loro potenziale ma hanno comunque intrapreso una strada virtuosa, fino alla classe A++, quella dei Comuni che hanno sfruttato al massimo il potenziale con i rispettivi interventi. E in questa categoria figurano appunto Udine, Tavagnacco, Caneva e Savogna d'Isonzo.

Un momento della premiazione del Galà 2024 degli Energy Awards

Si va dalla classe E++ alla A++, per le realtà che hanno sfruttato tutto il loro potenziale

Il capoluogo friulano ha adottato un Piano zero del verde, un censimento del patrimonio verde e un bilancio arboreo. Ma si è dotato anche di Paesc, Contratto di fiume, Biciplan e Piano spostamenti casa-lavoro, e ha certificato la fornitura di energia elettrica verde per l'intero patrimonio edilizio comunale. La più piccola Savogna d'Isonzo, invece, ha riqualificato dal punto di vista energetico 4 edifici comunali e realizzato 2 nuove scuole ad alta efficienza energetica, dal 2019 dispone del Catasto energetico, ha una Casetta dell'acqua e promuove eventi di sensibilizzazione su risparmio idrico e riduzione della plastica. Ancora, ha nominato un Mobility manager in ambito comunale.

Ma buone pratiche e risultati importanti sono stati ottenuti pure da Martignacco, Spilimbergo, Turriaco, Sagrado e Gemona del Friuli, Comuni premiati in Classe B++, e da Lignano Sabbiadoro, Valvasone Arzene e Monfalcone, inseriti in classe C++. Riconoscimenti in classe D++ sono andati ad Aquileia, Staranzano e Dogna, e in classe E++ a Sutrio e San Giovanni al Natisone. Tutte realtà rappresentate a San Lorenzo dai loro amministratori o tecnici, che hanno potuto seguire due approfondimenti tematici sulle soluzioni "Nature-based" per la rigenerazione urbana e una migliore resilienza delle città di fronte alla crisi climatica, e sulle opportunità offerte alle pubbliche amministrazioni dall'idrogeno come fonte di energia. —

TURISMO

Tassa di soggiorno, Bini agli albergatori: aperti al confronto

Sull'imposta di soggiorno, «il tavolo di confronto con la Regione è sempre aperto e la disponibilità all'ascolto è massima». Lo ha assicurato ieri l'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini, confermando «il costante coinvolgimento» delle associazioni di categoria in tutte le scelte dell'amministrazione regionale. «Invito tutte le parti a evitare interpretazioni fuorvianti e sterili polemiche – ha detto – e a lavorare insieme per la crescita del settore turistico in Friuli Venezia Giulia».

La storia

La nostra emigrazione

L'esodo dal Nord Est in fuga dalla povertà sognando il Brasile

I reclutatori di manodopera contadina promettevano guadagni facili
Già il viaggio era un calvario. 150 anni dopo resta forte la memoria identitaria

FRANCESCO JORI

L'arrivo in Brasile di una nave di emigranti dal Nord Est dove a fine Ottocento era crisi nera

È crisi nera, per il Nord Est dell'epoca, nell'ultimo scorcio di fine Ottocento. Ci sono tutte le premesse per innescare quel fenomeno dell'emigrazione che provocherà una vera e propria emorragia di abitanti: il Veneto (che all'epoca include anche il Friuli) precede lo stesso Meridione come serbatoio di manodopera. Nei dieci anni compresi tra il 1887 e il 1897 se ne vanno dall'Italia 1.050. 924 persone, di cui 288. 853 dirette in Brasile e 52. 484 in Argentina. L'area veneto-friulana perde il 15 per cento della popolazione; percentuale che raddoppia in quasi tutto il Polesine e nella fascia delle Basse veronese, padovana e veneziana, ma anche nel sud del Trevigiano e nella Carnia. La stragrande maggioranza è rappresentata da lavoratori della terra: piccoli proprietari, mezzadri, fittavoli, contadini, braccianti. Il tasso medio annuo di emigrazione, che nell'intero Paese è del 3, 77 per mille, in Veneto sale all'8, 14: la quota più elevata, supera il Meridione.

Il Brasile diventa da subito la meta privilegiata per un fattore specifico: l'emanazione della cosiddetta "legge del ventre libero", che concede la libertà ai nati da schiava; di fatto, viene abolita la schiavitù, innescando di conseguenza la necessità di trovare manodopera in grande quantità e con bassa remunerazione. Società colonizzatrici e compagnie di navigazione, fiutando l'affare, si gettano a capofitto nel reclutamento, dandosi un'organizzazione efficiente e capillare, che fa leva sulla figura dell'agente di emigrazione: è lui a battere a tappeto le campagne, in cerca di famiglie schiacciate dal peso dei debiti, prospettando ai contadini miraggi di facili guadagni, e organizzando il viaggio. D'altra parte, il lavoratore veneto è particolarmente ricercato: come spiega un rapporto consolare dell'epoca, lo si considera "instancabile, tranquillo, dolce, remissivo, morigerato, poco esigente, difficilmente sindacalizzabile, restìo all'organizzazione a fini di resistenza e di rivolta".

Da subito sono in migliaia ad aderire, ma il loro si rivela da subito un calvario: si raggiunge Genova prima a piedi dai rispettivi paesi fino a Venezia, Padova, Verona, e poi in treno con un viaggio estenuante che dura giorni. Lì ci si imbarca sui grandi bastimenti a vapore, dove una volta a bordo, gli emigranti scoprono l'amara verità nascosta dietro le promesse ricevute. Il rancio è scarso e di pessima quantità; si dorme nella stiva, maschi da una parte e donne con i bambini dall'altra, e a bordo spesso scoppiano epidemie e infezioni; una volta giunti a destinazione, viene requisito il passaporto. A documentare come si vive dall'altra parte dell'oceano provvedono testimonianze autorevoli; tra cui quella di don Domenico Munari, parroco di Fastro, tra Arsiè e Cismon del Grappa, che ha seguito i suoi parrocchiani emigrati in Brasile: "La maggior parte maledice il giorno che fu scoperta l'America, maledicono lo scopritore, l'emigrazione, ed il giorno della loro partenza per queste parti e desidererebbero essere miseri e nudi in patria piuttosto di vedersi privi di ogni cosa in mezzo a queste antiche selve, senza speranza di rimpatrio, e con poca speranza d'essere provvisti del necessario. Io che vidi come sono trattati i coloni, posso giurare che miserie uguali non ne ho piú viste".

Bastano d'altra parte le lettere inviate in patria dai nostri emigrati a far cogliere l'amara verità. Come quella che il 20 novembre 1887 Antonio, Luigi e Felice Tacchetto, originari di Oderzo e trapiantati a Santa Maria Boca do Monte in Brasile, scrivono al fratello rimasto in Italia chiedendogli di andare "dal nostro padrone" a dirgli "che noi semo cogli ochi piangenti in ginochio pregando la sua bontà che avemo tute le nostre speranze in lui e lo preghiamo che ne leva da queste pene e che ne facia tornar in Italia che quando saremo la si asogetemo a qualunque sua condizione e con la nostra vita pagheremo le spese che incontreremo a venire alla patria". E Nanni Partenio, friulano emigrato da San Giorgio della Richinvelda con destinazione Rosario in Argentina, scrive nel 1878 al padre: "La gente più infelice di questo mondo sono quelle povere famiglie, che vendetero tutte le sue sostanze in Italia per venire trasferirsi su queste terre".

Pur lontani migliaia di chilometri da casa, pur costretti a vivere in condizioni proibitive, veneti e friulani mantengono saldamente i valori tradizionali in cui sono cresciuti in patria: la centralità della famiglia, l'importanza della pratica religiosa, il senso di solidarietà. E conservano gelosamente il loro patrimonio identitario: al punto che ancor oggi nelle aree sudamericane di emigrazione si parla un dialetto e si celebrano feste e riti più genuini di quanto non accada in patria. Ne è esemplare testimonianza il "taliàn", linguaggio riconosciuto nel 2014 dal governo federale di Rio de Janeiro come "patrimonio immateriale del Brasile", e attualmente parlato da non meno di mezzo milione di persone, specie negli Stati di Rio Grande do Sul e Santa Catarina; è frutto di incroci dialettali in larga parte veneti, ma anche lombardi e portoghesi. Nel 2013 è nata una rivista, "Brasil Talian", allo scopo di diffonderne l'uso; al "taliàn" sono stati inoltre dedicati due dizionari e una grammatica, oltre a un progetto di insegnamento tramite la musica. La prova del robusto radicamento veneto specie in Brasile è comprovata inoltre dall'esistenza di numerose località che ripropongono il nome proprio della madre patria: Nova Venezia, Nova Padua, Nova Treviso, Nova Vicenza, Nova Bassano… Testimonianza di un'eredità più viva che mai dopo un secolo e mezzo. —

IL RACCONTO DEL PRETE

«Maledicono il giorno in cui fu scoperta l'America Miserie uguali non ne ho più viste»

LA LETTERA AI PARENTI

«I più infelici di questo mondo sono le famiglie che vendettero tutto per venire qui»

L'INIZIATIVA

La Crociera delle radici da Genova a Santos

Partirono a migliaia, 150 anni fa, portando con sé solo una valigia di speranze: era l'inizio della grande migrazione oltre oceano, che nel giro di pochi decenni avrebbe svuotato l'Italia di milioni di persone. Sabato 30 novembre, a ricordo di quell'esodo di massa, dallo stesso porto di Genova dove allora si erano imbarcati sul vapore "Sofia" i primi nostri connazionali (400 circa), salperà una nave della Costa Diadema per rievocare l'evento con un'iniziativa significativamente intitolata "Crociera delle radici". Il 21 dicembre approderà a Santos, in Brasile, che all'epoca era il porto di entrata delle grandi ondate migratorie: dove è prevista la celebrazione di una "Giornata nazionale dell'emigrante italiano". Lì la nostra gente, incluso un massiccio apporto di veneti e friulani, ha messo radici e lasciato anche fisicamente il segno. Sono oltre 30 milioni i discendenti degli emigrati dal nostro Paese, concentrati principalmente nei due Stati di San Paolo e del Rio Grande do Sul, facendo del Brasile la nazione con la più ampia presenza di abitanti di provenienza italiana: 4 milioni nella sola città di San Paolo, su una popolazione di 20 milioni di persone. Durante il viaggio della Costa Diadema saranno organizzate 150 attività, tante quanti i 150 anni, del viaggio originario: appuntamenti gastronomici, danza, cultura e sport. Il tutto affiancato da cinque mostre specifiche che intendono ricostruire i legami tra Italia e Brasile maturati in questo lungo periodo. —

ECONOMIA

LA COOPERATIVA MULTISERVIZI

Acquisita la milanese Betasint Idealservice verso i 200 milioni

La coop friulana ha rilevato anche due impianti di smaltimento rifiuti a Vicenza
Il presidente Riboli: «Vogliamo proporre un servizio sempre più Global city»

Il quartier generale di Idealservice a Pasian di Prato

MARCO RIBOLI
PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA IDEALSERVICE DI PASIAN DI PRATO

Maura Delle Case
/ PASIAN DI PRATO

Nuova acquisizione per Idealservice, la cooperativa multiservizi con sede a Pasian di Prato, che continua a crescere sia nel settore del facility management sia nei servizi ambientali. E lo fa tanto per via organica quanto attraverso operazioni straordinarie.

L'ultima l'ha messa a segno nei giorni scorsi rilevando il 100% delle quote di Betasint, Energy service company (ESCo) di Milano, attiva nei campi dell'efficienza energetica, della realizzazione impianti da fonti energetiche rinnovabili, dei servizi energia e della conduzione e manutenzione di impianti tecnologici.

Ad annunciarlo è il presidente della coop friulana Marco Riboli: «Realtà solidamente radicata nel Nord Ovest Italia da 30 anni, Betasint ha sviluppato un fatturato di oltre 17 milioni di euro nel 2023 attraverso una struttura di 80 professionisti tra operai ed impiegati».

Ricavi che sommati a quelli generati dal gruppo Idealservice lo proiettano verso i 200 milioni. La cooperativa friulana prevede infatti di chiudere il 2024 a 173 milioni di euro, in crescita dell'11% rispetto ai 157 milioni di euro dell'anno precedente. In particolare, la proiezione al 31 dicembre prevede ricavi per 95 milioni di euro nel settore dei servizi ambientali e 78 milioni di euro nel settore del facility management.

Un trend di crescita che trova ora nuova linfa nell'acquisizione dell'azienda milanese come pure in quello di due impianti di selezione rifiuti urbani e speciali a Montebello Vicentino (Vicenza) per un valore totale di 24 milioni di investimento.

Così Idealservice va «a potenziare – spiega ancora Riboli – il comparto di selezione, recupero e valorizzazione dei rifiuti. I due impianti si sviluppano su una superficie di 8 mila mq e sono autorizzati per trattare 210 mila tonnellate di rifiuti urbani e speciali all'anno. Dal 1° gennaio 2025 – fa sapere il presidente – i due impianti entreranno all'interno di Idealservice».

> Negli ultimi anni l'azienda è cresciuta costantemente sia per linea organica che con operazioni straordinarie

> Oggi occupa 4.246 lavoratori lungo lo Stivale 1.382 soci e 2.864 dipendenti Il 70% sono donne

«Le due acquisizioni si inseriscono all'interno del piano strategico di Idealservice che mira a rafforzare la presenza della cooperativa sia nel settore dei servizi ambientali, sia nel settore del facility management e dell'energia, in un momento storico – evidenzia Riboli – in cui nel mercato si stanno intensificando le richieste di offerte integrate e di proposte green».

Idealservice si propone così di diventare sempre più come un servizio di «Global city» – per dirla con il presidente Riboli – dove raccolta, selezione e recupero dei rifiuti si abbinano ai servizi destinati agli immobili, tanto di pulizie quanto di manutenzione ed efficienza energetica.

La cooperativa che ha il suo quartier generale a Pasian dio Prato, ma lavora in tutta Italia, occupa oggi 4.246 lavoratori lungo lo Stivale – 1.382 soci e 2.864 dipendenti – di cui il 70% donne. Risorse umane che costituiscono la sua prima e più grande ricchezza. Una consapevolezza che si traduce in fatti. Centrale resta infatti la politica di condivisione e ristorno ai soci degli utili: nel 2023 i lavoratori interessati sono stati 888 su 1.382, pari al 64%, per un totale di 546 mila euro.

Oltre a questo l'azienda ha strutturato diverse iniziative nell'ambito del welfare aziendale che comprende, tra gli altri, buoni spesa in occasione delle festività, borse di studio per i figli dei soci, erogazioni economiche in favore dei lavoratori disabili e dei caregivers, bonus per la genitorialità e corsi gratuiti di italiano per i lavoratori stranieri.

«Nel 2022, Idealservice è stata tra le prime aziende in Italia ad ottenere la certificazione per la Parità di genere e quella per la Diversità ed inclusione. Nel 2023 – conclude il presidente Riboli – siamo stati tra le prime aziende nazionali ad ottenere l'ambita certificazione Esg». —

IL SITO DI TOLMEZZO

Marelli in calo Automotive in tenuta

TOLMEZZO

La crisi del settore automotive ha determinato, in particolare nella seconda metà dell'anno, un pesante contraccolpo per Marelli che ha registrato una perdita dei volumi, rispetto alle previsioni, tra il 10 e il 20 per cento. «Il secondo semestre 2025 resta molto incerto, legato alle scelte politiche che l'UE intraprendere rispetto al percorso di elettrificazione». È il punto fatto ieri dal sindacato a margine del vertice periodico che l'ha visto incontrare l'azienda a Roma. Un momento per dare il punto sullo stato di salute del gruppo e delle sue aziende italiane che danno lavoro a 6.123 dipendenti, 820 dei quali nel sito di Tolmezzo. Sito che a oggi è l'unico della pattuglia italiana di Marelli a non essere interessato dagli ammortizzatori sociali che invece – hanno fatto sapere ieri Fim, Fiom e Uilm – altrove saranno usati ancora.

«A Tolmezzo sono state acquisite commesse importanti per i marchi Audi, Bmw, Porsche e Volvo che entreranno in produzione da qui al 2027» ha fatto sapere ieri Fabiano Venuti, segretario di Fim Cisl Fvg, a Roma insieme al collega di Fiom Cgil Udine, David Bassi, e ai rispettivi delegati Rsu. «Siamo contenti di essere considerati un sito in salute, resta che l'industria dell'automobile è un malato grave e la componentistica ne risente. Teniamo dunque monitorata la situazione – ha concluso il sindacalista –. Anche rispetto alla dichiarazione di stato di agitazione del sindacato tedesco e alle possibili ripercussioni per noi». —

M.D.C.

LA FILIERA FA SISTEMA

Piano per valorizzare la carne di selvaggina

UDINE

Valorizzare la carne di selvaggina, quale alimento tradizionale sostenibile, tracciabile, a basso consumo di acqua, sano, privo di grassi e ad alto valore nutrizionale promuovendo la creazione di una filiera in grado di generare occupazione e ritorno economico, coinvolgendo i laboratori per il trattamento delle carni, i ristoratori e i vignaioli. Sono questi gli obiettivi del progetto "Selvatici e buoni" che ha preso avvio in regione con la collaborazione di Confagricoltura, "AeB Fvg – Ambiente e biodiversità", associazione che riunisce le realtà venatorie della Federazione italiana della caccia (Enalcaccia pesca e tiro, Arci caccia) e dell'Ente tutela fauna Fvg. —

LA PROTESTA

Lite sullo sciopero Bocciato il ricorso delle sigle di base Bufera su Salvini

Il ministro dei Trasporti: «Difendo il diritto alla mobilità» Oggi lo stop. Cgil e Uil lo accusano: «La butta in caciara»

Lo sciopero generale

Proclamato per **OGGI** da Cgil e Uil contro la manovra

Coinvolgerà tutti i settori pubblici e privati ad **esclusione per i trasporti dei treni**

TRASPORTO PASSEGGERI
Protesta di 4 ore per il trasporto pubblico locale, aereo e marittimo
stop di 4 ore / a rischio per l'intera giornata

Ore: 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

- Voli
- Bus
- Metro e tram
- Navi e traghetti
- Taxi
- Vigili del fuoco

RACCOLTA RIFIUTI E SERVIZI DI PULIZIA
Si fermano per l'intera giornata, garantendo però i servizi minimi indispensabili

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E UFFICI PUBBLICI
Servizi a rischio per l'intera giornata

SCUOLE
Lezioni a rischio per ogni ordine e grado e stop anche alla ricerca e nelle Università

SANITÀ
Servizi a rischio nel rispetto dei servizi minimi essenziali

ANSA

Barbara Marchegiani / ROMA

Sciopero a suon di appelli. Alla vigilia dello stop generale, il Tar si esprime respingendo per ora il ricorso contro la precettazione per il settore dei trasporti presentato da due sindacati autonomi, che pure scendono in piazza oggi. In attesa della risposta a Cgil e Uil, che anche si sono mosse per il ricorso, le modalità della protesta di oggi non cambiano.

IL GARANTE

Ma la battaglia va avanti, mentre il Garante difende il proprio intervento: «Applichiamo la legge». L'articolazione dello sciopero generale rimane, pertanto, l'ultima a cui si era giunti dopo l'ordinanza firmata dal ministro Matteo Salvini: stop di 8 ore per tutti i settori pubblici e privati , a eccezione dei trasporti dove, proprio a seguito della precettazione, viene ridotto a 4 ore per il trasporto pubblico locale. È il Mit che fa subito sapere della decisione del Tar di respingere il ricorso d'urgenza presentato da alcuni sindacati e Salvini coglie la palla al balzo per esprimere «grande soddisfazione»: «Difendo il diritto alla mobilità degli italiani». Il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Il Tar non si è ancora espresso su quello presentato da noi. Salvini la butta in caciara», dice. E mentre il leader della Cisl,

Annuncio dei voli cancellati ANSA

Luigi Sbarra, torna a respingere una protesta «populista, dal sapore politico e partitico: un grande errore che pesa sui lavoratori». Intanto Landini a Bologna e Bombardieri a Napoli si preparano a scendere in piazza per chiedere di cambiare la manovra di bilancio, di aumentare i salari e le pensioni, di finanziare la sanità, la scuola, i servizi pubblici. Per ora si tratta, quindi, del ricorso presentato dai sindacati di base Cub e Sgb, che avevano già proclamato uno sciopero generale per oggi. A cui si è aggiunto quello di Cgil e Uil, indetto dopo. Da questo ordine temporale parte la premessa del Garante in audizione alle commissioni Trasporti e Lavoro della Camera, spesso chiamato in causa in questi giorni da Cgil e Uil, che lo hanno accusato anche di non essere imparziale. «Noi applichiamo le regole di legge, gli scioperi devono essere distanziati. E c'è una delibera che vieta la concentrazione nel settore dei trasporti. Cgil e Uil non si sono adeguate», afferma la presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi, Paola Bellocchi, sottolineando, appunto, che la giornata del 29 novembre «era già prenotata da un altro sciopero generale proclamato da due confederazioni sindacali di base Sgb e Cub, prima di quello di Cgil e Uil. C'era la possibilità di scegliere una data alternativa». Cgil e Uil, da parte loro, ripetono di aver rispettato le norme e di aver escluso il settore ferroviario, visto che già nello scorso fine settimana c'è stato un altro stop per i treni, ma di non aver escluso l'intero settore dei trasporti non riconoscendo la delibera sulla concentrazione tra scioperi nei trasporti. —

IN BREVE

Il Banco Bpm
Intesa: «Non siamo il cavaliere bianco»

L'ad Carlo Messina smonta le ricostruzioni che vedrebbero Intesa Sanpaolo come cavaliere bianco di Banco Bpm. Nel frattempo, l'offerta di Unicredit mette in allarme i sindacati. Anche la Fabi si unisce al coro di First-Cisl, Uilca e Cgil e avvia «una riflessione profonda» sulle possibili ricadute occupazionali che Piazza Meda ha quantificato in 6.000 uscite. Messina, dal canto suo, non nasconde anche perplessità sull'eventuale uso, nella partita, del golden power da parte dell'esecutivo.

Guasto alla rete
Blocco ai servizi per pagare online

Un guasto manda in tilt i pagamenti digitali in tutta Italia anche tramite Pos, con carte di credito e debito e prelievi di contante anche se non per tutti i circuiti di pagamento. La causa è un disservizio legato alla rete di Worldline, la fintech francese attiva a livello globale nei servizi di pagamento e dei cui servizi si servono alcuni circuiti di pagamento utilizzati da diverse banche.

I nostri eventi

La ricerca

L'INCONTRO

Appuntamento al teatro Sociale il 3 dicembre alle ore 17

L'evento dedicato alle imprese Best Performer del territorio del Gemonese è in programma per il 3 dicembre alle 17 sul palco del cinema teatro Sociale di Gemona, in via XX settembre 5.

L'ingresso all'appuntamento, organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque giornali del Nord Est, e da ItalyPost, è libero: per partecipare basta registrarsi sul sito www.eventinem.it.

La serata si aprirà con i saluti di Maurizio Caiaffa, caporedattore dei quotidiani del gruppo Nem, e di Sofia Treu, responsabile dell'area imprese di ItalyPost. Seguiranno i saluti del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, del presidente di CrediFriuli, Luciano Sartoretti, e la presentazione della ricerca "Le 100 migliori imprese del Gemonese".

Sarà quindi la volta degli imprenditori, protagonisti di tre diversi panel.

Maurizio Copetti, titolare di Copetti Impianti, Eros Saidero, titolare di Saidero e Sandra Romano Comino, socio fondatore di Comino Fabrizio & Co si confronteranno – moderati da Maria Gaia Fusilli, capo redattrice di VeneziePost, sul tema "Le sfide delle imprese". "Continuare a crescere" sarà invece l'argomento sul quale si misureranno Andrea Cumini, titolare di Cumini Tre, Davide De Simon, vice presidente e direttore generale di Fisa, Massimo Iacuzzi, amministratore delegato di More, e Raul Venier, amministratore unico di Preco System.

E per finire toccherà a Paolo Fantoni, presidente dell'omonima azienda produttrice di pannelli, a Stefano Gollino, vicepresidente del cda di Ondulati e Imballaggi del Friuli, e ancora a Gilberto Noacco, direttore generale di CrediFriuli, confrontarsi sul tema "competere nei mercati nell'era dell'incertezza". —

La manifestazione organizzata dal Gruppo Nem e da ItalyPost con la graduatoria delle aziende Best Performer del territorio della pedemontana

Gemonese, le 100 migliori aziende Martedì il racconto dei protagonisti

MAURA DELLE CASE

Imprese simbolo della manifattura friulana costellano il territorio del Gemonese, big accanto a realtà più piccole, capaci a dispetto delle dimensioni di ritagliarsi spazi importanti sui mercati. Accanto alle fabbriche, il turismo, con il Tarvisiano a far da punta di diamante grazie alle sue piste da sci – frequentate anche dalle Coppe del Mondo – e alla ricca proposta di intrattenimento per l'estate. Sono le due identità economiche del territorio fotografato dalla nuova classifica Best performer, dedicata stavolta al Gemonese (e a tutta la Val Canale e Canal del Ferro) che dà conto delle prime 100 aziende per ricavi, redditività e stato patrimoniale nel triennio chiuso il 2022, ultimo anno utile ai fini dell'analisi, non avendo ancora tutte le aziende depositato i bilanci del 2023.

La classifica sarà presentata al Cinema teatro Sociale di Gemona, il 3 dicembre (ci si può registrare sul sito www.eventinem.it). L'evento, che vedrà intervenire alcuni degli imprenditori premiati, è organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani del Nord Est, insieme a ItalyPost.

Quelle indagate sono aree che bene conosce Luciano Sartoretti, presidente di Banca Credifriuli, istituto che presidia il territorio da diversi decenni: «Nei comuni oggetto della ricerca siamo presenti con 4 dei nostri 29 sportelli. Oltre a Gemona e Tarvisio, garantiamo un servizio di prossimità anche a Resia e Chiusaforte, dove siamo l'unica presenza bancaria». E come tale un punto di osservazione privilegiato sull'economia del territorio che a sentire il presidente «ha dimostrato una notevole capacità di adattarsi ai cambiamenti degli ultimi anni, inclusi quelli imposti dalla pandemia e dall'evoluzione del contesto economico globale». In particolare, «nel Gemonese osserviamo una vitalità imprenditoriale significativa, grazie – dichiara Sartoretti – soprattutto alla convivenza di imprese tra le più importanti della nostra regione con un tessuto ricco di Pmi, che operano in tanti settori, con punte di eccellenza». «Il Tarvisiano – prosegue – dal canto suo ha un enorme potenziale turistico, che è stato valorizzato negli ultimi anni, grazie a iniziative legate alla destagionalizzazione e alla promozione delle eccellenze naturali e culturali».

A sentire Sartoretti non mancano però le sfide. «Pensiamo alle difficoltà connesse allo spopolamento e alla conseguente difficoltà di accesso a manodopera qualificata, alla necessità di investimenti tecnologici, senza dimenticare gli investimenti infrastrutturali. Come Bcc – conclude – siamo impegnati a sostenere queste comunità».

Tornando alla ricerca, questa è stata sviluppata prendendo in considerazione il tessuto industriale di 15 comuni, che da Artegna, passando per Osoppo e Gemona, arrivano fino a Tarvisio e che ospitano 285 società di capitali.

A fine 2023, al netto di 16 imprese di cui il bilancio non è ancora stato reso pubblico, il fatturato di queste società valeva oltre 2,8 miliardi, 789 milioni in meno rispetto al 2022, l'Ebitda 291,1 milioni, un valore assoluto inferiore di 386 milioni rispetto a quello dell'anno precedente.

Sull'andamento di fatturato e Ebitda, va detto, pesa il calo registrato dalle due aziende più importanti a livello dimensionale – il gruppo Pittini e Fantoni – al netto del quale entrambi gli indicatori farebbero registrare una crescita.

Il colosso siderurgico di Osoppo guida la classifica con 2,7 miliardi di ricavi nel '22 e 352 milioni di risultato netto. Seguono al secondo e terzo posto, Fantoni con 488 milioni di ricavi e 32 milioni di risultato netto e Ondulati e imballaggi con 92 milioni di fatturato e 5,4 milioni di risultato netto.

La posizione finanziaria netta 2022 delle 100 imprese Best performer del Gemonese (escluse le 21 imprese di cui non è disponibile) è negativa: il cluster ha cassa per 44,6 milioni. Se si guarda invece al Roe, indicatore che dice quanto rende all'imprenditore investire i propri soldi in azienda, mediamente vale il 31,02%, un valore molto elevato. A livello dimensionale, sono cresciute di più le imprese con fatturato compreso tra i 10 e i 50 milioni (+12,29%), seguite dalle aziende al di sotto dei 10 milioni (+1,35%). Crescono di uno 0,74% quelle tra i 50 e 200 milioni, mentre le due imprese oltre i 200 milioni registrano un calo del 24,96%.

Un cenno infine alla forza lavoro. Le 100 Best performer del Gemonese occupano complessivamente 4.216 addetti, costituiscono dunque un prezioso bacino occupazionale, essenziale, specie nelle aree più montane, come argine allo spopolamento. —

Luciano Sartoretti presidente di Bcc CrediFriuli: «Osserviamo in questo territorio una vitalità imprenditoriale significativa»

Il centro di Gemona del Friuli: via Bini e il Duomo
L'elenco delle 100 imprese Best Performer del territorio è pubblicato a pagina 20

Eros Saidero, legale rappresentante della Saidero di Venzone

L'azienda, che ha 13 motrici e 13 dipendenti, supera il milione di ricavi

La crescita di Saidero dal Fvg al Nord Est

Da piccola realtà di trasporto merci – dotata in origine, nel 1982, di due soli mezzi – a solida impresa al servizio di tutto il territorio regionale e oltre, perché la fascia di consegna si allarga fino al Veneto, all'Austria e alla Slovenia: quella della Saidero di Venzone è una storia di crescita, come documentano il numero attuale delle motrici, diventate 13, e il fatturato, superiore al milione di euro nel 2023 e stabile, quest'anno, nonostante un calo di lavoro «verosimilmente legato alle dinamiche internazionali» commenta il legale rappresentante Eros Saidero, figlio del fondatore Antonino.

Un anno complesso, dunque?

«Sì. Fin dal mese di gennaio abbiamo riscontrato una flessione, pur non marcata. Siamo riusciti a mantenere stabile il fatturato, ma questo lavoro è difficile: bisogna lottare quotidianamente, fare previsioni è quasi impossibile. Si vive alla giornata e bisogna essere sempre pronti a rispondere alle richieste del cliente, che può attivarci anche con strettissimo preavviso, considerato il fatto che il nostro raggio di spostamento si aggira sui 200 km».

Cosa trasportate?

«Di tutto, dai macchinari a legname, vino, anche alimentari, nei limiti del possibile, ovvero per i generi che non richiedono particolari attenzioni a livello di conservazione».

Difficoltà a reperire il personale?

«Al momento siamo coperti, abbiamo 13 dipendenti. Ma certamente sì, trovare figure professionali qualificate nel settore sta diventando sempre più complicato, anche quando i trasferimenti, come nel nostro caso, sono solo diurni. Di giovani non ce ne sono».—

LUCIA AVIANI

Paolo Fantoni, presidente della Fantoni di Osoppo

Nata nel 1882 da Achille Fantoni, l'impresa è tra i leader di settore

Pannelli Fantoni al top grazie all'innovazione

Il Gruppo Fantoni, la cui genesi – ad opera di Achille Fantoni – rimanda al 1882, è leader nella realizzazione di mobili per ufficio, pareti divisorie e attrezzate, pannelli Mdf, truciolari e fonoassorbenti: tutte le fasi della produzione vengono curate dal network di società che compongono il Gruppo, in un processo sinergico che spazia dalla fabbricazione dei materiali e dei semilavorati, alla progettazione di sistemi d'arredo innovativi, ispirati ai più attuali principi del benessere e del design.

Dunque una continua ricerca, presidente Paolo Fantoni?

«Sì. L'attività del nostro Centro Ricerche è molto intensa: workshop, convegni e pubblicazioni attestano l'impegno nel settore». **E questo percorso di costante evoluzione include anche il rapporto con la clientela?**

«Certo. Adesso Fantoni accompagna i clienti verso il "passaporto digitale" dei mobili. La nuova normativa europea Ecodesign for Sustainable Products Regulation, appena entrata in vigore, ha introdotto i requisiti di ecoprogettazione e gli standard minimi in materia di durabilità, riparabilità, efficienza energetica e riciclo dei beni, nonché, appunto, il ricorso al passaporto digitale del prodotto come strumento di trasparenza e tracciabilità. Siamo impegnati a supportare i clienti che utilizzano i nostri pannelli Mdf e truciolare per l'ottenimento del passaporto per i loro prodotti finiti. Abbiamo già affrontato la valutazione LCA e ottenuto l'EPD: in questo modo contribuiamo all'adempimento giuridico, garantendo anche un elemento di competitività sempre più richiesto dal mercato».—

L.A.

Sandra Romano Comino, socio fondatore della Comino Fabrizio & Co di Osoppo

La società è specializzata nella commercializzazione di beverage

La forza di Comino «Puntare sulla qualità»

Nel 2023 aveva fatturato oltre 3 milioni di euro e quest'anno ha fatto ancora meglio, registrando «una lieve crescita»: l'azienda Comino Fabrizio & C di Osoppo, che conta 11 dipendenti e che opera personalmente in tutta la provincia di Udine (spedendo poi le proprie merci in ogni parte d'Italia e in Austria), è una solida realtà specializzata nella commercializzazione e consegna a domicilio di beverage. Fondata nel 1993 dai coniugi Fabrizio Comino e Sandra Romano, l'impresa si sviluppa tra due punti vendita (La Nicchia a Osoppo e Terrae Doc a Tolmezzo) e la distribuzione all'ingrosso.

Il vostro elemento di forza?

«La qualità, tanto nei prodotti (e nei locali: abbiamo investito molto in attrezzature, per rendere accoglienti e funzionali gli ambienti) quanto nel servizio di consegna. Su entrambi i fronti cerchiamo l'eccellenza. Garantiamo assistenza tecnica costante e in tempi rapidi, puntualità e celerità nella soluzione di eventuali problemi».

Dagli inizi ad oggi ne avete fatta di strada...

«Sì. Eravamo partiti con un'attività di consegna a domicilio e di fornitura di bevande a sagre e manifestazioni. Poco più tardi abbiamo deciso di rilevare un piccolo punto vendita: gradualmente la proposta commerciale è diventata sempre più ampia. Abbiamo iniziato a specializzarci anche nel mondo del vino, avviando nel contempo una ricerca finalizzata a proporre ai clienti una birra bavarese che facesse la differenza sul mercato. Scoperta l'azienda Bräu im Moos, è stato amore a prima vista: ora abbiamo l'esclusiva nazionale sulla distribuzione di questo pluripremiato prodotto».—

L.A.

Davide De Simon, vice presidente e direttore generale di F.I.S.A

La compagnia conta su due siti in Friuli dove occupa 120 persone

Fisa, sedili innovativi per i treni europei

È leader incontrastata nella progettazione e produzione di sedili e arredi ferroviari: la Fisa di Osoppo (dove si trova la sede centrale) e Buja domina il mercato di settore su scala europea, grazie ad un «continuo processo di ricerca ed evoluzione» spiega il direttore generale e vicepresidente Davide De Simon. I 26 milioni di fatturato del 2023 sono saliti quest'anno a 28, cui si aggiungono i 5 della Imet, azienda di Pescara acquisita nel 2020. Complessivamente, la forza lavoro si aggira sulle 150 unità, di cui 120 impiegate in Friuli.

La vostra area prevalente di mercato, De Simon?

«Il 70% del fatturato deriva dalle vendite all'estero, principalmente in Europa. Lavoriamo però anche con l'Australia e ultimamente stiamo puntando agli Stati Uniti».

La spinta all'innovazione è nel vostro Dna...

«Da sempre. In questo periodo stiamo studiando un nuovo sedile con caratteristiche di sostenibilità: mi riferisco a peso, modularità, impiego di materiali riciclati o riciclabili».

Sostenibilità fa rima con ambiente...

«In tal senso stiamo investendo sulle rinnovabili: è in programma la realizzazione, che mi auguro possa concretizzarsi entro il 2025, di un impianto fotovoltaico al servizio delle sedi di Osoppo e Buja».

E poi c'è la Imet: un'acquisizione strategica?

«Ci ha consentito di ampliare il nostro portafoglio e incrementare la capacità produttiva, che nel caso di Imet è focalizzata sulla realizzazione di tavolini e sedili per treni alta velocità».—

L.A.

le imprese best performer del Gemonese

LE IMPRESE BEST PERFORMER 2024: IL GEMONESE

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro) 2022	2021	Risultato netto (in migliaia di euro) 2022	2021	Dipendenti	Settore
FIN.FER. SPA (GRUPPO PITTINI) *	Osoppo	2.725.069	2.290.158	351.755	124.434	1.811	Prodotti in metallo
FANTONI S.P.A. *	Osoppo	488.747	399.860	32.245	30.331	978	Legno, mobile e arredo
ONDULATI ED IMBALLAGGI DEL FRIULI - S.P.A.	Venzone	92.627	71.384	5.430	2.586	189	Carta e stampa
CARTIERE ERMOLLI S.P.A.	Moggio Udinese	77.380	60.516	3.636	585	180	Carta e stampa
ASTREA S.R.L. *	Artegna	58.187	47.275	3.067	1.477	266	Meccanico
ASEM S.R.L.	Artegna	55.549	50.270	5.060	6.438	239	Elettrico ed elettronico
F.I.S.A. - FABBRICA ITALIANA SEDILI AUTOFERROVIARI	Osoppo	22.491	19.509	636	731	88	Mezzi di trasporto
MORE S.R.L.	Gemona del Friuli	20.570	20.944	4.276	3.069	90	Meccanico
F.LLI MENIS S.R.L.	Artegna	19.929	15.876	601	321	11	Alimentare e bevande
CUMINI TRE S.R.L.	Gemona del Friuli	15.248	14.313	431	300	17	Commercio al dettaglio
TRAJAN COMMODITIES SRL	Tarvisio	9.672	11.408	5	214	0	Chimico e farmaceutico
A.R.T. CART S.P.A.	Moggio Udinese	9.225	7.010	237	184	25	Carta e stampa
EASY MEC SRL	Osoppo	9.009	7.493	1.556	1.135	28	Meccanico
BRAVI CALZATURE S.R.L.	Gemona del Friuli	7.904	7.336	793	998	24	Commercio al dettaglio
RODARO COSTRUZIONI S.R.L.	Trasaghis	7.381	3.495	396	326	0	Costruzioni
CUMINI CASA S.R.L.	Gemona del Friuli	7.282	5.690	13	34	19	Commercio al dettaglio
LEDRAPLASTIC S.P.A.	Osoppo	5.824	6.749	100	846	69	Chimico e farmaceutico
ENRICO RAVANELLI S.R.L.	Venzone	5.317	4.706	10	5	44	Costruzioni
I.C.E. SRL	Venzone	5.268	2.180	1.331	162	13	Costruzioni
C.M.M. S.R.L.	Gemona del Friuli	5.034	3.386	525	180	29	Prodotti in metallo
FRIULCAMION SRL	Gemona del Friuli	4.767	6.361	450	672	4	Commercio di autoveicoli
PRECO SYSTEM S.R.L.	Gemona del Friuli	4.043	3.315	289	99	14	Chimico e farmaceutico
LEPORE COMMERCIALE S.R.L.	Gemona del Friuli	3.949	4.732	79	316	4	Commercio di autoveicoli
MDP - S.R.L.	Artegna	3.507	3.315	284	362	34	Meccanico
COMINO FABRIZIO & C. S.R.L.	Osoppo	2.927	2.500	118	91	10	Alimentare e bevande
ATS MECHATRONICS S.R.L.	Trasaghis	2.714	541	322	-12	3	Meccanico
COPETTI IMPIANTI S.R.L.	Gemona del Friuli	2.505	961	492	100	7	Costruzioni
MARINI TRASPORTI S.R.L.	Gemona del Friuli	2.459	1.963	233	91	19	Trasporti e logistica
GRUPPO FRANCESCHINO LORIS S.R.L.	Gemona del Friuli	2.447	2.742	30	24	7	Legno, mobile e arredo
ABC COSTRUZIONI S.R.L.	Venzone	2.184	1.807	201	55	6	Costruzioni
COLLINI SCAVI E CALCESTRUZZI S.R.L.	Osoppo	2.141	1.821	1	2	11	Costruzioni
PIELLE S.R.L.	Trasaghis	2.037	1.171	156	26	12	Costruzioni
L.S. NORD S.R.L.	Chiusaforte	2.013	1.242	102	72	12	Costruzioni
CARTPLAST S.R.L.	Tarvisio	1.410	954	45	10	6	Altro manifatturiero
I.D.I.R. S.R.L.	Chiusaforte	1.405	1.258	301	268	7	Costruzioni
SOCIETA' NUOTO GEMONESE SOCIETA' SPORTIVA	Gemona del Friuli	1.388	671	259	2	0	Altri servizi
FILMECC SRL	Trasaghis	1.339	1.253	211	148	1	Prodotti in metallo
BARBURINI S.R.L.	Gemona del Friuli	1.330	1.172	214	194	9	Trasporti e logistica
PITACCO TARCISIO S.R.L.	Tarvisio	1.277	974	23	32	7	Commercio al dettaglio
TIEPOLO S.R.L.	Gemona del Friuli	1.252	679	249	78	17	Trasporti e logistica
LEDRAGOMMA SRL	Osoppo	1.231	1.415	26	-44	11	Altro manifatturiero
BARKO S.R.L.	Tarvisio	1.218	766	1	-39	15	Altri servizi
IDROELETTRICA DEL PRAMOLLO S.R.L.	Pontebba	1.214	1.635	490	739	0	Energia ed estrazione
KARMAMED S.R.L.	Gemona del Friuli	1.169	1.270	29	52	24	Altri servizi
SAIDERO S.R.L.	Venzone	1.124	1.066	19	-41	14	Trasporti e logistica
VALCANALE ENERGIA S.R.L.	Tarvisio	1.096	1.025	446	419	4	Altri servizi
AMOROSO MAURIZIO SRL	Tarvisio	1.072	618	12	4	12	Altri servizi
VISUAL SRL	Tarvisio	1.057	846	28	8	5	Commercio al dettaglio
PINETA S.R.L.	Osoppo	982	359	6	7	6	Servizi alle imprese
COPETTI S.R.L.	Gemona del Friuli	980	1.425	87	81	11	Costruzioni
COSENTINO EDILSCAVI S.R.L.	Gemona del Friuli	954	666	147	48	7	Costruzioni
LOGIKA PM S.R.L.	Gemona del Friuli	931	774	14	12	5	Trasporti e logistica
IMPREGECO S.R.L.	Osoppo	890	775	4	4	4	Costruzioni
THORIK S.R.L.	Gemona del Friuli	799	737	16	8	6	Prodotti in metallo
EMMEBI MARMI E GRANITI S.R.L.	Gemona del Friuli	771	710	28	23	8	Altro manifatturiero
GALLO FORCELLO 2 S.R.L.	Pontebba	766	232	127	-69	7	Altri servizi
KOLOR SRL	Gemona del Friuli	688	677	21	21	2	Chimico e farmaceutico
CARGNELUTTI TERMOIDRAULICA SRL	Gemona del Friuli	675	326	49	14	3	Costruzioni
KRA.MO. S.R.L.	Tarvisio	656	404	43	-34	6	Altri servizi
CRIO TECHNOLOGY S.R.L.	Osoppo	639	572	75	91	5	Altri servizi
T DRIVERS S.R.L.	Gemona del Friuli	619	543	11	7	7	Trasporti e logistica
EDILCOSTRUZIONI MARCHETTI - S.R.L.	Gemona del Friuli	608	527	65	48	1	Attività finanziarie e immobiliari
IMMOBRAVI S.R.L.	Gemona del Friuli	605	546	200	506	0	Attività finanziarie e immobiliari
CONTARE & COMPANY S.R.L.	Gemona del Friuli	597	496	78	59	1	Servizi alle imprese
RS AUTO S.R.L.	Gemona del Friuli	594	619	15	7	1	Commercio di autoveicoli
LEPORE S.R.L.	Gemona del Friuli	593	487	306	447	0	Attività finanziarie e immobiliari
ONORANZE FUNEBRI GIULIANO SRL	Osoppo	546	441	4	28	2	Commercio al dettaglio
GUERRA CAR SERVICE S.R.L.	Gemona del Friuli	536	413	37	38	1	Commercio di autoveicoli
G.M. SRL	Gemona del Friuli	530	469	7	5	5	Costruzioni
CASALAB S.R.L.S.	Trasaghis	500	575	11	29	0	Commercio al dettaglio
SEND TRASPORTI SRL	Moggio Udinese	496	360	78	77	4	Trasporti e logistica
SERVIZI AMMINISTRATIVI S.R.L.	Gemona del Friuli	477	544	2	43	6	Servizi alle imprese
HOTEL SERVICE 2000 S.R.L.	Tarvisio	440	295	41	46	3	Altri servizi
PIUSSI FERRUCCIO S.R.L.	Tarvisio	424	320	77	58	4	Legno, mobile e arredo
MEMOLLA S.R.L.	Gemona del Friuli	389	280	17	7	4	Altri servizi
DIAMIR S.R.L.	Resia	375	392	58	73	4	Altro manifatturiero
IDROELETTRICA NIGRIS S.R.L.	Venzone	375	955	195	571	0	Energia ed estrazione
ITALY TRAVEL TOUR S.R.L.	Chiusaforte	367	130	78	7	11	Altri servizi
SYNTHESIS S.R.L.	Gemona del Friuli	352	304	44	26	4	Altro manifatturiero
DE CECCO S.R.L.	Osoppo	351	398	4	17	2	Costruzioni
IDROELETTRICA VAL GLERIS S.R.L.	Pontebba	347	451	117	158	0	Energia ed estrazione
ECOTERM FRIULI SRL	Gemona del Friuli	342	231	10	-2	2	Costruzioni
F.IM.EX. - FISA IMMOBILIARE EXPORT - S.R.L.	Osoppo	327	327	71	42	0	Attività finanziarie e immobiliari
DAL-CO S.R.L.	Osoppo	314	214	6	5	4	Prodotti in metallo
DIGIFUN SRL	Gemona del Friuli	308	321	3	6	0	Commercio al dettaglio
FILAFERRO S.R.L.	Pontebba	305	294	104	77	4	Costruzioni
MARGIT IMMOBILIARE S.R.L.	Gemona del Friuli	303	445	145	149	0	Attività finanziarie e immobiliari
GG&AA SRL	Gemona del Friuli	291	270	25	25	1	Costruzioni
MAC. MAR S.R.L.	Pontebba	266	327	1	3	2	Trasporti e logistica
FIL S.R.L.	Gemona del Friuli	264	296	37	32	3	Costruzioni
TARVIS S.R.L.	Tarvisio	259	230	205	189	2	Attività finanziarie e immobiliari
IGEM IMPIANTI SRL	Gemona del Friuli	248	169	3	-4	0	Costruzioni
BC SERVIZI ED IMPIANTI TECNOLOGICI S.R.L.	Gemona del Friuli	243	369	9	67	1	Costruzioni
DE.PA. SRL	Gemona del Friuli	239	384	8	32	1	Costruzioni
GEMONATLETICA SOCIETA' SPORTIVA	Gemona del Friuli	238	108	29	17	0	Altri servizi
LA GROTTA S.R.L.	Artegna	238	35	23	-13	4	Altri servizi
IDROTERMICA LONDERO EDO S.R.L.	Gemona del Friuli	228	275	16	49	2	Costruzioni
MARIO CUMINI S.R.L.	Gemona del Friuli	227	226	36	55	0	Attività finanziarie e immobiliari
MP GESTIONI S.R.L.	Gemona del Friuli	226	151	5	-9	3	Altri servizi
NORD EST SERVIZI S.R.L.	Gemona del Friuli	217	212	37	0	0	Attività finanziarie e immobiliari

WITHUB

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	125,7	-1,04	126,24	126,28	33,14	-
A						
A2A	2,144	0,94	2,122	2,146	13,94	6.647,81
Abbvie	174,48	0,50	175	176,06	23,23	-
Abitare in	4,25	1,19	4,17	4,26	-14,44	113,25
Acea	17,89	0,17	17,78	18,01	28,29	3.775,24
Acinque	1,95	-2,26	1,95	1,955	-3,65	393,85
Adidas	220,7	0,50	219,2	221,3	18,60	-
Advanced Micro Devic	130,84	3,53	129,56	0	-4,29	-
Aedes	0,144	1,41	0,139	0,145	-34,00	4,58
Aeffe	0,822	2,75	0,782	0,824	-14,07	85,01
Aeroporto di Bologna	7,54	0,53	7,42	7,56	-10,36	267,63
Ageas	48,08	-0,08	47,88	48,32	22,32	-
Air France-Klm	7,348	1,21	0	7,452	-46,29	-
Airbnb	131,1	-	129,6	131,68	3,46	-
Airbus Group	145,08	3,81	140,54	145,38	-1,39	-
Aixtron	13,54	-	13,895	13,9	-64,82	-
Alerion Cleanpwr	17,8	1,25	17,5	17,88	-34,75	949,18
Alkemy	11,75	0,43	11,7	11,75	27,33	66,52
Allianz	289,3	0,52	287,8	289,5	19,33	-
Alphabet Classe A	160,42	0,26	0	161,26	26,84	-
Alphabet Classe C	161,88	0,20	160,42	163,22	26,57	-
Altea Green Power	6,64	-0,45	6,52	6,65	-7,72	114,62
Altria Group	54,68	-0,24	54,69	54,89	51,35	-
Amazon	197	1,10	195	197	42,40	-
American Airlines Group	13,652	-0,71	14	14	11,61	-
American Express	289,8	0,52	290,75	293,3	70,65	-
American Tower Reit	197,12	-0,35	202	217,95	2,34	-
Amgen	268,45	1,19	264	266,9	0,06	-
Amplifon	23,5	1,12	23,28	23,51	-25,78	5.267,21
Anheuser-Busch	51,08	-0,62	51,04	51,84	-12,06	-
Anima Holding	6,16	-0,16	6,16	6,265	53,36	1.970,16
Antares Vision	2,995	0,17	2,98	3,025	61,26	208,86
Apple	223,4	0,59	221,65	224,2	27,18	-
Applied Materials	165,86	-	164,92	166,76	9,43	-
Aquafil	1,224	-0,49	1,202	1,272	-61,48	51,95
Archer-Daniels-Midland	52	1,33	51,62	51,76	-21,73	-
Ariston Holding	3,69	-0,27	3,64	3,756	-42,01	456,81
Ascopiave	2,815	0,54	2,785	2,815	23,06	650,70
Asml	641,9	2,28	639,9	661,7	-8,18	-
At&T	21,94	-	21,85	21,925	45,55	-
Autostrade M.	2,575	-	2,575	2,575	-70,54	11,30
Avio	12,38	1,98	12,08	12,38	42,37	316,34
Axa	32,54	1,06	0	32,5	8,94	-
Azimut H.	23,59	0,55	23,42	23,68	-1,16	3.353,90
B						
B&C Speakers	15,5	1,31	15,3	15,55	-16,96	170,28
B. Cucinelli	93,85	0,21	93,25	94,35	5,31	6.356,44
B. Desio	5,78	0,70	5,74	5,84	57,89	769,35
B. Generali	43,88	0,46	43,72	43,96	29,58	5.100,93
B. Ifis	20	0,91	19,78	20,04	25,92	1.067,68
B. Profilo	0,1785	-	0,177	0,179	-12,50	120,35
B.Co Santander	4,3825	-0,31	4,384	4,41	15,78	70.757,03
B.F.	4,24	0,24	4,23	4,29	6,62	1.106,44
B.P. Sondrio	7,245	1,33	7,12	7,245	21,20	3.222,17
Banca Mediolanum	10,97	0,83	10,88	11	26,89	8.076,33
Banca Sistema	1,442	-0,14	1,422	1,452	19,38	116,33
Banco BPM	7,148	1,97	6,968	7,168	45,81	10.558,77
Bank Of America	45,8	1,10	45,495	46,195	47,10	-
Basf	42,065	0,24	41,62	42,3	-14,14	-
BasicNet	7,2	1,69	7,02	7,3	50,67	374,77
Bastogi	0,404	4,12	0,404	0,405	-24,10	47,96
Baxter International	30,165	-	30,68	30,68	-12,18	-
Bayer	19,356	1,11	19,126	19,5	-44,12	-
Bbva	8,906	1,20	8,912	8,956	6,74	28.028,07
Becton, Dickinson And Company	211,5	-	212,3	214,8	-0,14	-
Beewize	0,555	-	0,54	0,555	3,71	6,05
Beghelli	0,232	1,75	0,226	0,235	-16,37	46,01
Berkshire Hathaway	466,7	1,18	461	466,7	41,72	-
Bestbe Holding	0,303	-0,33	0,296	0,305	-96,64	0,93
BFF Bank	8,785	0,23	8,73	8,835	-15,37	1.648,78
Bialetti	0,1625	-0,31	0,162	0,1625	-36,62	25,49
Biesse	7,42	0,47	7,415	7,545	-42,31	201,49
Bioera	0,0418	2,96	0,0418	0,0426	-25,05	0,84
Bitcoin Group	57,5	-0,17	56,1	59,1	128,38	-
Blackrock	984,1	1,69	933,3	1026,8	15,75	-
Block	84,74	-	84,8	84,8	20,83	-
Bmw	68,96	0,94	68,98	69,74	-32,67	-
Bmw Pref	63,5	-	63,7	64	-29,64	-
Bnp Paribas	56,24	0,99	55,7	56,25	-11,75	-
Boeing	145,8	1,55	145,12	146,12	-38,61	-
Booking Holdings	4956	-	4986	4987	49,96	-
Borgosesia	0,552	-	0,55	0,558	-20,61	26,29
Bper Banca	5,722	0,14	5,694	5,77	87,40	8.043,18
Brembo	8,78	0,25	8,733	8,841	-21,58	2.912,38
Brioschi	0,0498	0,81	0,048	0,0498	-21,43	38,00
Bristol-Myers Squibb	55,97	-	55,82	56,4	18,86	-
Broadcom	154,94	3,28	150	158	49,31	-
Buzzi	40,2	1,52	39,6	40,34	44,21	7.670,45
C						
Cairo Comm.	2,295	-1,71	2,29	2,345	26,80	311,32
Caleffi	0,768	-	0,768	0,768	-24,43	11,98
Caltagirone	6,34	-	6,22	6,34	47,88	759,98
Caltagirone Ed.	1,37	1,86	1,34	1,37	37,50	168,30
Campari	5,69	-1,04	5,678	5,804	-44,60	6.975,18
Carel Industries	19,14	1,38	18,82	19,22	-23,43	2.132,98
Carl Zeiss Meditec	56,15	-4,18	56,4	56,85	-41,68	-
Cellularline	2,38	2,59	2,32	2,4	0,96	51,61
Cembre	40,6	-2,17	40,25	41,7	12,00	705,96
Cementir Hldg.	11,04	-0,54	10,96	11,12	15,98	1.760,81
Centrale Latte Italia	2,76	1,47	2,72	2,76	-12,71	37,76
Charter Communications - Class	372	-	372	372	10,19	-
Chevron	155,32	0,19	140	155,86	14,24	-
Cir	0,6	-	0,599	0,603	38,22	626,52
Cisco Systems	56,09	0,29	55,4	56,18	23,72	-
Citigroup	66,73	-	67	67,07	45,37	-
Class	0,0806	-0,25	0,0806	0,0806	31,45	21,88
Cnh Industrial	11,625	-2,02	11,545	11,905	7,07	16.033,28
Coinbase Global	284,35	0,18	284	292,25	76,22	-
Colgate-Palmolive	91,54	-0,95	91,71	92,7	28,00	-
Comer Industries	27,9	0,36	27,7	28,3	-3,21	803,02
Commerzbank	14,435	1,73	14,335	14,5	31,95	-
Conafi	0,199	-1,00	0,189	0,202	-24,09	7,37
Conocophillips	102,32	-	102,46	102,46	-2,41	-
Constellation Brands	221,1	-1,34	202,9	221,9	-0,13	-
Continental	61,92	0,36	62	62	-19,91	-
Costco Wholesale	920,3	0,57	916,2	916,2	50,98	-
Credem	10,16	0,99	10,04	10,2	24,84	3.421,68
Credit Agricole	12,58	0,60	12,48	12,605	-3,43	-
Csp Int.	0,27	0,75	0,267	0,275	-14,82	10,80
Cy4Gate	4,3	1,90	4,21	4,3	-47,79	100,99
D						
Daimlerchrysler	52,69	0,80	52,54	52,9	-16,91	-
D'Amico	4,095	0,99	4,02	4,12	-29,20	498,81
Danieli	24,8	0,20	24,8	25,15	-16,08	1.011,23
Danieli r nc	19,2	-0,21	19,12	19,48	-12,04	775,35
Datalogic	5,05	0,20	5,05	5,1	-25,76	294,31
De' Longhi	28,02	0,07	27,8	28,28	-9,15	4.218,49
Deere & Co	441,35	0,27	440,5	444,75	21,56	-
Dell Technologies	120,5	2,83	117	136,36	-3,36	-
Deutsche Bank	15,792	2,19	15,646	15,818	29,13	-
Deutsche Boerse	219,5	-0,54	220,4	226,3	16,32	-
Deutsche Lufthansa	6,326	2,76	6,22	6,356	-23,02	-
Deutsche Telekom	30,09	0,60	29,95	30,14	38,27	-
Dexelance	8,84	0,45	8,73	8,89	-13,50	236,32
Diasorin	105,55	-1,40	105,55	107,3	14,65	5.990,72
Digital Bros	9,5	1,50	9,36	9,78	-15,13	131,36
Digital Value	17,02	-0,23	16,96	18,58	-73,38	166,15
Dollar General	70,49	-1,62	68,12	68,12	-41,94	-
Dominion Energy	53,84	-	55,2	55,2	33,28	-
doValue	1,12	-2,44	1,11	1,2	-80,39	18,63
Dupont De Nemours	77,73	-	72	77,65	21,52	-
E						
E.On .	12,13	-	12,01	12,165	0,57	-
E.P.H.	0,65	-35,00	0,65	1	-100,00	0,11
Eckert & Ziegler	45,14	-	45,14	45,14	1,62	-
Ecolab	242	-	245	255	42,23	-
Edison r nc	1,815	1,68	1,78	1,82	16,12	196,77
Eems	0,174	-1,14	0,17	0,174	-58,89	1,53
El.En	12,31	-0,16	12,23	12,59	26,82	998,23
Eli Lilly & Company	746,3	-0,78	738,1	750,7	42,34	-
Elica	1,745	0,87	1,72	1,745	-24,38	109,37
Emak	0,879	0,23	0,862	0,88	-19,01	144,12
Enagas	12,99	0,62	12,93	12,93	-16,32	-
Enav	4,07	1,60	4,016	4,096	16,62	2.173,60
Endesa	20,67	0,98	20,68	20,68	9,78	-
Enel	6,77	0,46	6,715	6,79	-0,44	68.195,95
Enervit	3,39	2,42	3,32	3,39	5,69	59,35
Eni	13,424	0,06	13,35	13,454	-13,08	45.180,62
Equita Group	3,93	-0,25	3,93	3,96	6,87	205,63
Erg	20,86	0,68	20,66	21,06	-28,64	3.106,75
Esprinet	4,41	1,24	4,322	4,508	-20,27	221,15
Essilorluxottica	232	0,78	228,3	232,5	26,40	-
Eukedos	0,805	-4,17	0,805	0,805	-9,87	19,10
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,776	1,17	2,754	2,81	-29,09	259,73
Eurotech	0,745	0,54	0,724	0,745	-69,45	26,93
Evonik Industries	17,345	-	17,34	17,34	-5,92	-
Evotec	9	-	9	9,11	-58,38	-
Exxon Mobil	111,88	-0,32	107,48	112	23,19	-
F						
Facebook	537,8	0,24	537,8	557	67,23	-
Faurecia	8,04	0,88	7,948	8,196	-61,53	-
Ferrari	408,7	-0,41	407,2	412,7	33,72	79.434,33
Ferretti	2,8	-	2,76	2,83	-4,22	940,29
Fidia	0,0784	5,95	0,076	0,084	-93,07	1,97
Fiera Milano	4,01	0,50	3,965	4,03	42,13	284,58
Fila	9,83	2,29	9,5	9,88	15,16	410,02
Fincantieri	5,804	1,15	5,682	5,884	31,93	1.852,74
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-0,25	7,84	7,98	-9,47	173,59
FinecoBank	15,05	0,67	14,89	15,095	9,31	9.078,53
FNM	0,427	-0,47	0,425	0,429	-6,17	185,78
Ford Motor	10,534	-0,34	10,562	10,562	-5,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,437	-0,91	0,422	0,448	-43,83	26,31
Gamestop Corp	29,765	2,21	29	30,57	46,65	-
Garofalo Health Care	5,66	0,71	5,58	5,66	23,06	510,38
Gasplus	2,43	-0,41	2,41	2,44	-2,06	109,54
Gaz De France	15,135	2,09	14,855	15,06	-7,66	-
Gefran	9,34	1,30	9,16	9,38	5,80	132,08
General Electric	171,5	-1,72	174	174	51,50	-
Generalfinance	11,1	-1,33	11,1	11,2	21,66	143,04
Generali	27,1	0,07	27,01	27,33	41,47	42.462,65
Geox	0,498	0,61	0,492	0,503	-32,77	127,18
Giglio Group	0,402	-6,29	0,4	0,448	-10,65	11,42
Gilead Sciences	89,44	2,16	89,23	90,31	18,58	-
Goldman Sachs Group	579,2	0,87	579,2	596	64,75	-
GPI	11,04	-1,60	11,04	11,2	12,25	320,70
Grandi Viaggi	1,14	3,64	1,085	1,14	35,54	51,66
GVS	5,15	-0,19	5,12	5,19	-9,79	898,39
H						
Hera	3,518	-0,23	3,504	3,534	17,99	5.229,59
Hewlett Packard Enterprise	19,964	-	19,836	20,19	39,04	-
Home Depot	404,7	-0,21	406,35	406,35	27,98	-
Hp	33,12	-	32,9	33,16	32,13	-
Hugo Boss	34,29	-5,12	32,99	36,36	-37,58	-
I						
Iberdrola	13,5	0,45	13,415	13,525	12,73	-
Igd - Siiq	2,37	2,82	2,275	2,37	-2,63	248,97
Illimity bank	2,896	1,61	2,86	2,924	-47,56	241,22
Immsi	0,479	0,42	0,478	0,491	-16,67	162,29
Indel B	21,4	-0,93	21,4	21,6	-8,79	126,19
Inditex	51,74	-0,19	51,82	52	33,96	-
Industrie De Nora	8,005	0,06	8,005	8,135	-49,13	409,82
Infineon Technologie	29,99	-0,46	30	30,225	-18,67	-
Ing Groep	14,632	-	14,544	14,58	7,34	-
Intel	22,33	1,18	22,33	0	-50,50	-
Intercos	13,68	0,74	13,46	13,68	-5,26	1.304,73
International Consolidated Air	3,132	-	3,092	3,092	64,93	-
Interpump	43,8	1,39	43,36	44,04	-7,93	4.699,09
Intesa Sanpaolo	3,6025	0,70	3,573	3,6195	34,29	63.277,09
Inwit	9,75	-	9,715	9,795	-15,23	9.055,82
Irce	2,22	-	2,19	2,25	9,18	60,56
Iren	1,987	0,61	1,965	1,992	-0,17	2.560,35
It Way	1,08	0,37	1,054	1,102	-35,95	11,67
Italgas	5,68	0,62	5,64	5,695	8,80	4.577,61
Italian Exhibition Gr.	6,26	1,29	6,1	6,38	99,27	190,85
Italmobiliare	26,6	0,38	26,4	26,75	1,76	1.123,76
Iveco Group	9,502	4,23	9,166	9,566	10,50	2.453,16
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	238,3	0,57	234,2	241,45	56,51	-
Johnson & Johnson	147,64	-0,26	147,82	147,94	3,40	-
Juventus FC	3,279	7,72	3,02	3,29	37,94	770,53
K						
Kering	219,85	-0,79	219,55	226	-44,76	-
Kla-Tencor	610,6	-	596,1	609	21,96	-
KME Group	0,918	-	0,905	0,93	0,75	248,16
KME Group r nc	1,36	-0,37	1,34	1,4	16,04	18,96
Kroger	57,4	-	56,82	56,82	40,39	-
L						
Landi Renzo	1,94	1,57	1,912	1,966	-55,99	44,04
Lazio	1,135	7,58	1,05	1,135	33,14	70,84
Leonardo	25,48	2,12	24,99	25,52	66,52	14.427,32
Lockheed Martin	504,6	0,76	505,6	506,9	17,93	-
Lottomatica Group	12,57	0,72	12,44	12,57	27,87	3.152,89
Lumen Technologies	7,1	0,72	6,68	7,7	368,48	-
LU-VE	26,9	1,51	26,7	27,1	15,72	589,10
Lvmh	586,4	-0,46	586,5	591,6	-19,86	-
M						
Maire	7,2	1,41	7,105	7,2	43,25	2.332,43
Marr	9,94	1,02	9,83	9,95	-15,24	645,08
Mastercard	506,8	0,42	509	510,1	31,72	-
Mcdonald's	281	-0,64	281,5	281,95	6,20	-
Mediobanca	13,97	0,29	13,91	14,025	23,42	11.522,01
Medtronic	81,44	-	84,55	84,59	8,17	-
Merck	141,4	0,18	141,4	141,9	-0,91	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,794	0,43	2,782	2,816	17,10	920,80
Mfe B	3,866	-0,05	3,854	3,89	17,55	910,97
Micron Technology	92,77	0,73	91,97	92,91	20,83	-
Microsoft Corp	400,4	-0,39	0	401,85	18,85	-
Microstrategy	366,8	1,33	359,6	373	49,41	-
Mittel	1,59	-0,62	1,59	1,59	6,58	130,93
Moderna	41,035	0,64	41,115	41,49	-55,06	-
Moltiply Group	38,8	3,05	37,95	39	20,31	1.530,31
Moncler	46,71	-0,57	46,71	47,28	-15,82	12.914,20
Mondadori	2,065	-	2,065	2,09	-3,48	539,97
Mondo TV	0,136	-	0,135	0,139	-54,31	8,95
Monrif	0,05	-	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,106	1,43	6,048	6,152	94,33	7.475,57
Morgan Stanley	125,54	0,84	125,82	125,82	67,85	-
Mtu Aero Engines	312,8	0,55	314,2	314,2	73,18	-
Munich Re	490,5	-	490,7	490,7	30,13	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,79	0,36	2,76	2,79	-14,73	40,00
Neste	14,32	0,63	14,16	14,2	-56,83	-
Netflix	838	2,47	830,1	849,9	87,94	-
Netweek	0,015	-	0,015	0,015	-88,06	0,36
Newlat Food	11,64	1,39	11,38	11,64	46,41	505,75
Nexi	5,61	3,97	5,482	5,648	-27,47	6.623,05
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	74,91	0,64	74,32	77,08	-24,56	-
Nokia Corporation	3,9825	0,50	3,961	3,991	28,55	-
Northrop Grumman	463,3	-	465,6	465,6	10,36	-
Nvidia Corp	129,6	3,35	129,5	130,8	183,98	-
O						
Occidental Petroleum	48,385	1,09	48,075	48,475	-12,51	-
Olidata	0,3465	1,91	0,341	0,3565	-38,49	64,31
Oracle	175,4	0,37	175,6	179,88	85,50	-
Orange	10,14	0,70	10,12	10,16	-3,94	-
Orsero	13,02	0,93	12,94	13,46	-24,94	225,73
OVS	2,82	0,14	2,806	2,834	24,83	675,51
P						
Palantir Technologies	62,5	0,84	61,56	62,54	295,30	-
Paypal	82,86	1,02	82,62	83,14	48,21	-
Pepsico	155,42	0,08	155,24	155,24	-2,29	-
Pfizer	24,62	0,45	24,58	24,725	-5,97	-
Pharmanutra	55,5	0,18	54,4	55,9	-2,07	534,92
Philips	25,95	0,58	25,85	26,02	22,69	-
Philogen	19,2	-2,04	19,15	19,75	8,20	575,40
Piaggio	2,04	0,39	2,028	2,05	-32,19	718,49
Pininfarina	0,688	0,29	0,664	0,696	-14,96	52,54
Piovan	13,7	-	13,7	13,75	29,42	734,32
Piquadro	2,09	1,95	2,07	2,09	-6,42	102,82
Pirelli & C.	5,088	0,63	5,074	5,148	1,76	5.024,80
PLC	1,775	0,85	1,71	1,8	2,97	45,35
Plug Power	2,04	-4,83	2,004	2,0545	-51,45	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,38	1,24	34,2	34,4	-27,22	-
Poste Italiane	13,225	-0,08	13,165	13,265	29,04	17.329,68
Procter & Gamble	170,54	0,04	170,66	176,36	30,12	-
Prosiebensat1 Media	4,634	-0,43	4,63	4,662	-15,35	-
Prysmian	62,56	0,64	62,12	62,9	50,60	18.370,17
Puma	44,11	-	43,84	43,92	-12,77	-
R						
Rai Way	5,18	-0,38	5,16	5,2	1,03	1.413,60
Ratti	1,94	1,04	1,82	1,94	-28,65	52,30
RCS Mediagroup	0,844	0,48	0,832	0,85	12,79	436,99
Recordati	51,35	-0,68	51,2	52,15	6,09	10.839,64
Reddit Inc	137,46	5,82	135,16	135,16	33,69	-
Reply	150,9	0,33	149,9	151,6	26,08	5.641,48
Repsol	11,74	0,17	11,72	11,72	-13,08	-
Revo Insurance	11,5	2,22	11,15	11,5	36,35	279,30
Rheinmetall	621,2	0,88	615,4	621,2	114,70	-
Risanamento	0,0246	-0,81	0,0235	0,0252	-33,40	44,35
Robinhood Markets	37,85	6,32	37,85	37,85	199,49	-
Rockwell Automation	291	-	284	298	3,63	-
Rwe	32	2,76	31,6	31,9	-25,13	-
S						
S. Ferragamo	5,66	-1,31	5,66	5,765	-53,35	963,86
Sabaf	15,1	0,67	14,8	15,2	-11,96	192,21
Safilo Group	0,863	-0,69	0,863	0,882	-4,97	360,30
Saipem	2,426	-0,21	2,409	2,442	64,54	4.856,55
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	315,2	0,83	315,1	324,55	32,57	-
Sanlorenzo	30,7	-0,65	30,7	31,4	-27,97	1.089,57
Sanofi	92,23	-0,14	92,13	92,63	2,38	-
Sap	220,8	0,30	220,8	221,45	57,45	-
Seco	1,83	6,64	1,692	1,86	-50,88	226,04
Seri Industrial	2,985	-1,16	2,965	3,065	-13,68	161,27
Servicenow	990,5	0,31	990	1025,6	58,81	-
Servizi Italia	2,36	-0,42	2,36	2,37	40,59	75,07
Sesa	77,85	0,71	77,55	79,35	-37,27	1.209,28
Siemens	180,66	0,78	179,68	185	7,89	-
Siemens Energy	50,3	3,73	48,83	50,4	311,00	-
SIT	0,954	0,21	0,92	0,954	-72,90	23,00
Snam	4,41	0,20	4,391	4,426	-5,56	14.784,68
Snowflake	163,3	1,82	163,3	163,96	-11,15	-
Societe Generale	24,975	2,02	24,575	25,04	2,09	-
Softlab	0,785	-	0,75	0,82	-49,17	3,75
Sogefi	1,95	-	1,938	1,976	34,94	233,17
Sol	37,05	1,65	36	37,1	30,18	3.310,57
Sole 24 Ore	0,638	-1,54	0,626	0,638	-6,91	35,61
Somec	13,25	1,92	13,1	13,45	-53,89	90,64
Spotify Technology	454,8	0,23	454,75	457,2	162,73	-
Starbucks Corp	96,48	0,68	95,59	96,56	9,96	-
Stellantis	12,35	1,76	12,184	12,522	-43,27	36.345,43
STMicroelectr.	23,77	-0,42	23,655	24,125	-47,46	21.725,19
Super Micro C	33,51	2,10	32,85	34,55	12,20	-
SYS-DAT	-	-	-	-	-	-
T						
Tamburi Inv.	8,39	-0,36	8,34	8,46	-9,88	1.544,89
Technogym	10,39	-0,10	10,36	10,44	14,62	2.095,35
Technoprobe	5,82	-0,26	5,82	5,945	-32,39	3.838,70
Telecom It. r nc	0,2695	-1,50	0,2689	0,275	-10,81	1.640,70
Telecom Italia	0,2307	-1,20	0,2291	0,2358	-21,11	3.568,24
Tenaris	18,13	1,17	18	18,3	12,94	21.066,46
Terna	8,008	-0,07	7,942	8,042	5,94	16.083,01
Tesla	317,65	0,94	315,05	319,95	39,82	-
Tesmec	0,0622	7,06	0,0581	0,065	-52,09	34,20
Tessellis	0,24	0,42	0,2385	0,2465	-64,45	62,62
The Coca-Cola Company	61,93	0,93	58,1	67,61	15,18	-
The Italian Sea Group	7,44	2,06	7,3	7,45	-11,19	386,16
The Walt Disney	111,2	0,42	111,1	111,2	34,53	-
Thermo Fisher Scientific	497,15	-0,57	499,7	504,3	0,02	-
Thyssenkrupp	3,934	2,29	0	3,979	-38,31	-
Tinexta	7,77	1,50	7,675	7,9	-62,28	362,55
Tjx Companies Inc	120,7	-	122,02	123,1	39,29	-
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,2745	0,18	0,2725	0,28	-13,94	86,21
Triboo	0,54	-	0,532	0,54	-29,93	15,44
Txt e-solutions	32,35	-0,92	32,25	33	64,57	420,79
U						
Uber Technologies	68,63	0,29	65,53	68,76	20,60	-
Unicredit	36,22	1,13	35,865	36,465	45,65	58.548,72
Unidata	2,74	3,01	2,73	2,78	-32,14	82,72
Unieuro	11,66	-	11,66	11,68	12,13	243,11
Union Pacific	230,95	-1,11	230,05	232,15	10,01	-
Unipol	11,24	-0,79	11,22	11,41	118,16	8.090,66
Unitedhealth Group	576,4	-0,77	583,4	585,5	20,71	-
V						
V.F.	19,402	-	19,606	19,606	3,11	-
Valsoia	9,7	-	9,66	9,74	3,85	104,30
Varta	2,034	-2,49	2,02	2,158	-89,97	-
Verizon Communications	42,345	0,18	42,35	42,35	24,19	-
Vertex Pharmaceuticals	446,65	0,95	441,55	441,55	19,65	-
Virgin Galactic Holdings	6,434	-	6,757	6,757	-54,57	-
Visa - Classe A	299,4	0,17	296,2	303,7	26,24	-
Volkswagen	80,66	0,47	80,4	82,7	-28,30	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,629	1,78	8,56	8,56	-65,13	-
Walmart	87,77	0,95	87,5	90,41	84,47	-
Warner Bros Discovery	9,895	1,04	9,967	9,967	-8,19	-
Webuild	2,64	0,23	2,61	2,672	42,45	2.667,19
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Western Digital	66,18	-1,25	66,35	66,35	59,75	-
WIIT	20,5	1,23	20	20,6	2,23	560,27
Z						
Zest	0,161	1,58	0,161	0,1615	-42,38	25,40
Zignago Vetro	9,7	-0,41	9,64	9,87	-32,30	867,19
Zoetis	168,76	-	170,14	170,14	-6,54	-
Zucchi	1,495	-0,33	1,495	1,51	-34,62	5,88

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	876.58	0.24
Cac 40	7179.25	0.51
Dax (Xetra)	19423.17	0.84
FTSE 100	8281.22	0.08
Ibex 35	11610.80	0.27
Indice Gen	57157.57	0.18
Nikkei 500	3261.79	0.76
Swiss Market In.	11709.80	0.57

EURIBOR 27-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,152	3,196
1 Mese	3,022	3,064
3 Mesi	2,939	2,98
6 Mesi	2,708	2,746
1 Anno	2,463	2,497

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.55	80.5
Argento (per kg.)	851.31	910.94
Platino p.m.	931.09	0.0000
Palladio p.m.	980.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0542	0,10	-4,60
Giappone	159,89	0,15	2,28
G. Bretagna	0,8323	-0,20	-4,23
Svizzera	0,9314	0,05	0,58
Australia	1,6228	-0,12	-0,22
Brasile	6,2891	2,61	17,29
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,477	-0,25	0,87
Danimarca	7,4577	-0,01	0,06
Filippine	61,872	0,00	0,96
Hong Kong	8,2046	0,12	-4,94
India	89,0495	0,18	-3,11
Indonesia	16734,74	0,18	-2,02
Islanda	145,1	0,28	-3,59
Israele	3,8453	-0,13	-3,85
Malaysia	4,688	0,21	-7,67
Messico	21,4419	-1,85	14,52
N. Zelanda	1,7912	0,11	2,33
Norvegia	11,664	-0,22	3,77
Polonia	4,31	-0,05	-0,68
Rep. Ceca	25,271	0,02	2,21
Rep.Pop.Cina	7,6403	0,07	-2,68
Romania	4,9773	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4165	0,13	-2,92
Sud Corea	1472,29	0,41	2,69
Sudafrica	19,136	0,14	-5,95
Svezia	11,5375	0,07	3,98
Thailandia	36,291	-0,10	-4,43
Turchia	36,4814	-0,05	11,72
Ungheria	412,83	0,18	7,84

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.12.24	4812	99,92	0,00
14.01.25	4670	99,66	2,44
31.01.25	1400	99,52	2,47
14.02.25	3140	99,45	2,29
14.03.25	4163	99,23	2,33
31.03.25	3142	99,09	2,41
14.04.25	1344	99,05	2,20
14.05.25	1751	98,92	2,01
30.05.25	19006	98,67	2,40
13.06.25	3102	98,62	2,19
14.07.25	3368	98,40	2,20
14.08.25	1505	98,22	2,19
12.09.25	1472	98,06	2,17
14.10.25	2401	97,92	2,09
14.11.25	24079	97,69	2,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	457,29	485,28
Sterlina	576,63	611,94
4 Ducati	1.084,57	1.150,97
20 $ Liberty	2.370,57	2.515,71
Krugerrand	2.450,13	2.600,14
50 Pesos	2.954,05	3.134,91

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.12.24	99,917	99,899	0,00
14.01.25	99,664	99,641	2,44
31.01.25	99,523	99,501	2,47
14.02.25	99,45	99,419	2,29
14.03.25	99,232	99,213	2,33
31.03.25	99,094	99,067	2,41
14.04.25	99,049	99,02	2,20
14.05.25	98,917	98,866	2,01
30.05.25	98,669		2,40
13.06.25	98,624	98,595	2,19
14.07.25	98,404	98,371	2,20
14.08.25	98,224	98,175	2,19
12.09.25	98,063	98,018	2,17
14.10.25	97,917	97,86	2,09
14.11.25	97,69	97,638	2,14
BTP			
15.12.2024	99,9	99,887	0,00
01.02.2025	99,639	99,623	2,39
01.03.2025	100,488	100,508	2,32
28.03.2025	100,162	100,168	2,45
15.05.2025	99,487	99,457	2,43
01.06.2025	99,744	99,456	1,83
01.07.2025	99,622	99,583	2,28
15.08.2025	99,125	99,074	2,28
29.09.2025	100,848	100,827	2,10
15.11.2025	100,13	100,103	2,04
01.12.2025	99,659	99,62	2,11
15.01.2026	101,21	101,18	1,97
28.01.2026	100,87	100,84	2,02
01.02.2026	97,89	97,84	2,28
01.03.2026	102,65	102,55	1,78
01.04.2026	96,94	96,9	2,35
15.04.2026	101,87	101,81	1,94
01.06.2026	98,99	98,89	2,10
15.07.2026	99,75	99,63	2,01
01.08.2026	96,28	96,2	2,30
28.08.2026	101,16	101,09	2,04
15.09.2026	102,57	102,48	1,90
01.11.2026	109,26	109,17	1,42
01.12.2026	98,03	97,86	2,12
15.01.2027	97,06	96,87	2,17
15.02.2027	101,17	101,06	2,04
01.04.2027	97,26	97,06	2,19
01.06.2027	99,72	99,51	2,04
15.07.2027	102,58	102,39	2,01
01.08.2027	99,25	98,9	2,09
15.09.2027	96,19	96,03	2,26
15.10.2027	100,64	100,5	2,14
01.11.2027	111,47	111,26	1,65
01.12.2027	100,7	100,48	2,08
01.02.2028	98,75	98,52	2,17
15.03.2028	93,08	92,7	2,43
01.04.2028	102,89	102,68	2,06
15.07.2028	93,25	92,98	2,39
01.08.2028	104,35	104,17	2,10
01.09.2028	107,92	107,62	1,96
01.12.2028	101,05	100,85	2,18
01.09.2029	105,79	105,47	2,11
15.02.2029	91,66	91,38	2,49
15.06.2029	100,69	100,49	2,30
01.07.2029	102,91	102,59	2,27
01.08.2029	101,73	101,38	2,24
01.10.2029	101,29	100,99	2,35
01.11.2029	112,05	111,73	2,01
15.12.2029	105,28	104,88	2,26
01.03.2030	104,02	103,6	2,25
01.04.2030	93,2	92,84	2,57
15.06.2030	104,5	104,1	2,35
01.08.2030	90,37	89,99	2,69
15.11.2030	106,14	105,77	2,38
01.12.2030	93,45	93,04	2,64
15.02.2031	102,27	102,94	2,67
01.04.2031	88,6	88,21	2,78
01.05.2031	118,41	118	2,17
15.07.2031	102,94	102,57	2,55
01.08.2031	86,17	85,74	2,83
15.11.2031	100,93	100,56	2,62
01.12.2031	87,55	87,13	2,82
01.03.2032	91,58	91,19	2,75
01.06.2032	86,46	86,03	2,86
01.12.2032	96,18	95,78	2,72
01.02.2033	118,95	118,5	2,47
01.05.2033	109,65	109,14	2,58
01.09.2033	95,05	94,55	2,80
01.11.2033	109,21	108,67	2,65
01.03.2034	107,94	107,4	2,72
01.07.2034	104,88	104,35	2,80
01.08.2034	114,55	114,03	2,67
01.02.2035	104,53	104	2,87
01.03.2035	100,64	100,13	2,88
01.03.2036	82,19	81,69	3,18
01.09.2036	89,1	88,55	3,10
01.02.2037	106,21	105,68	2,91
01.03.2037	75,42	74,91	3,31
01.03.2038	97,1	96,45	3,13
01.09.2038	93,82	93,26	3,16
01.08.2039	115,77	115,09	3,06
01.10.2039	105,8	105,12	3,16
01.03.2040	93,97	93,3	3,24
01.09.2040	115,81	115,12	3,12
01.03.2041	77,27	76,87	3,43
01.09.2043	108,87	108,19	3,28
01.09.2044	113,47	112,91	3,25
01.09.2046	92,46	91,8	3,36
01.03.2047	84,25	83,62	3,40
01.03.2048	94,7	94,01	3,37
01.09.2049	100,42	99,7	3,37
01.09.2050	78,17	77,55	3,45
01.09.2051	66,11	65,6	3,46
01.09.2052	72,11	71,45	3,48

FOCUS: IMPRESA E INNOVAZIONE RACCONTATI IN UN CASO STUDIO

Oltre 60 anni di storia: Breda Tecnologie Commerciali si conferma impresa modello nel territorio friulano

Breda Tecnologie Commerciali è una realtà storica che opera nel settore dell'Edilizia Industriale e Residenziale.

Nata nel 1963 come impresa individuale che si occupava del commercio di materiali ferrosi, Breda ha mantenuto una costante crescita basata sull' innovazione tecnologica e sulla sostenibilità, con particolare attenzione alle persone e alle sue radici nel territorio.

Breda è oggi un'azienda multi-divisionale attiva in due siti produttivi nel comune di Spilimbergo. Produce e commercializza pannelli sandwich isolanti per coperture e pareti, materie plastiche (policarbonati) e accessori per l'edilizia industriale e civile; commercializza, installa e fornisce assistenza tecnica post vendita di portoni da garage residenziali e di portoni e chiusure industriali.

La divisione Breda Tecnologie, nata con l'esclusivo scopo di innovare ed ingegnerizzare nuovi prodotti, progetta e produce pannelli compositi per l'industria del mobile, per l'edilizia e per il settore dei veicoli industriali, così come complementi d'arredo che spaziano dal living all'arredo bagno.

Certificata nei sistemi di gestione della qualità (ISO 9001), gestione ambientale (ISO 14001), gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001) e gestione dell'impatto ambientale (FSC), Breda racconta il proprio impegno nella produzione industriale attraverso il rispetto per l'ambiente, le persone e il territorio.

Il progetto di efficientamento energetico, partito con il primo impianto fotovoltaico realizzato nel 2009, ha raggiunto oggi una potenza installata di 860 KW con una produzione stimata di 1.000.000 di Kwh in grado di garantire l'autosufficienza energetica senza l'utilizzo di combustibili fossili. Particolare attenzione viene rivolta alla scelta delle materie prime e alla razionalizzazione dei processi produttivi, allo scopo di evitare sprechi e ridurre la produzione dei rifiuti, privilegiando fornitori e partner del territorio.

Un ulteriore elemento determinante nell'evoluzione costruttiva di un'azienda è dato dal capitale umano.

A tale scopo Breda, sostiene la formazione interna ed esterna dei propri collaboratori in tutti i settori aziendali al fine di migliorare le competenze tecniche specifiche e le capacità relazionali, indispensabili per qualsiasi lavoratore.

L'adesione ad un progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari, che ha inserito Breda fra le aziende aderenti alla rete Workplace Health Promotion del Friuli Venezia Giulia e il costante sostegno alle associazioni del territorio, completano una strategia aziendale con un chiaro orientamento alla sostenibilità nella sua accezione più ampia e completa.

Pannelli sandwich per pareti e coperture, materie plastiche, lattonerie e accessori.

Pannelli compositi e decorativi per il settore dell'arredo, del trasporto e dell'edilizia.

Portoni sezionali residenziali ed industriali, punti di carico e porte veloci.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 5.40 e tramonta alle 15.00
Il Santo San Saturnino di Tolosa
Il Proverbio
Ridadis di frut, soreli dapardut.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

MIGLIAIA DI PARTECIPANTI
L'EVENTO A FAVORE DELLA RICERCA ATTIRA MOLTE PERSONE OGNI ANNO

Record di iscrizioni con 870 squadre Nel 2023 ad affrontare la corsa sulle 24 ore erano state 690

Udine è pronta per il Telethon I partecipanti sono oltre 22 mila

Domani e domenica la staffetta benefica per la ricerca scientifica. Previste modifiche alla viabilità

Chiara Dalmasso

Il movimento che diventa un gesto d'amore rivolto a se stessi e agli altri: domani e domenica a Udine si corre per la ricerca. Ritorna la Staffetta Telethon 24 per un'ora, arrivata ormai alla ventiseiesima edizione: in città confluiranno migliaia di runner, impegnati in una corsa che ha come obiettivo la raccolta di fondi per sostenere il lavoro dei ricercatori sulle malattie genetiche rare. La staffetta benefica si svolgerà dalle 15 di domani alla stessa ora di domenica, coinvolgendo alcune vie e piazze del centro. Al via ci saranno 870 squadre (il precedente record, nel 2023, era di 690 team), pari a oltre 22 mila partecipanti, sommando anche bambini e ragazzi della Staffetta Giovani che, come da tradizione, apriranno il weekend solidale.

IL PERCORSO

Quest'anno il tracciato sarà tutto nuovo: si partirà da piazza I Maggio, in corrispondenza con l'ingresso in via Manin. Si proseguirà poi lungo piazza Patriarcato, verso destra in via Piave, di nuovo verso destra in via Vittorio Veneto, in piazzetta Beato Bertrando (presso la Cattedrale di Santa Maria Annunziata), poi in via Stringher, e nel cuore della città in piazza XX Settembre, via Canciani, piazza Matteotti, via Sarpi, via Mercatovecchio e via Manin per poi ricominciare, per un percorso che in totale sfiora i due chilometri di lunghezza.

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Per garantire la sicurezza dei partecipanti e favorire la riuscita dell'evento il comune di Udine ha predisposto alcune limitazioni al traffico, valide per tutta la durata della manifestazione, fino alla sua chiusura nel pomeriggio di domenica. In particolare, dalle 13 di domani alle 16 del giorno successivo, e comunque fino al termine della manifestazione, saranno completamente interdette al traffico piazza I Maggio, piazza Patriarcato, sia in corrispondenza di Porta Manin, sia per quanto riguarda la corsia in direzione viale Ungheria, via Piave (dal lato in direzione di piazza Garibaldi), via Vittorio Veneto, via Beato Bertrando, via Stringher, piazza XX Settembre, via N. Sauro, via Cavour, via Canciani, piazza Matteotti, via Sarpi, via Mercatovecchio, piazza Libertà, e infine via Manin, ultimo tratto del percorso circolare. Quando tutti i partecipanti avranno concluso il percorso e la manifestazione benefica sarà conclusa, la circolazione verrà gradualmente ripristinata.

I LIMITI DI VELOCITÀ

In virtù dell'ordinanza comunale, i veicoli provenienti da viale Ungheria e diretti in via Piave dovranno proseguire in direzione di piazza Patriarcato, con il limite di 30 chilometri orari. Lo stesso limite di velocità sarà applicato per i veicoli che percorreranno il tratto aperto al traffico di via Piave. L'attraversamento del percorso da parte dei pedoni sarà garantito all'altezza degli appositi varchi e nel rispetto delle indicazioni impartite dal personale incaricato. —

STEFANO GASPARIN

«Integrazione»

Nella lista dei partecipanti alla staffetta Telethon ci sono anche 25 minori stranieri non accompagnati. I ragazzi, tra i 16 e i 18 anni, saranno divisi in due squadre, chiamate "Amici senza confini", e correranno a fianco di studenti delle scuole cittadine. «Lo sport è un fattore di inclusione importantissimo» dichiara l'assessore all'Equità sociale Gasparin. «Voglio ringraziare i dipendenti comunali che hanno reso possibile l'organizzazione delle due squadre». —

DARIO RONCADIN

«Solidarietà»

L'azienda di pizze surgelate del pordenonese e la Polisportiva Val Meduna ha messo insieme sei squadre, 144 persone, per l' edizione 2024 della staffetta Telethon: per ogni chilometro percorso, l'azienda donerà 2 euro alla fondazione. «Quest'anno abbiamo i numeri più alti di sempre – dice Dario Roncadin – e abbiamo lanciato una raccolta fondi extra con la vendita di indumenti online». Roncadin, inoltre, anche quest'anno avrà il suo gazebo. —

È LA PRIMA VOLTA

Progettoautismo Fvg in pista con la Julia

Tra le 800 squadre che correranno la staffetta, per la prima volta, quest'anno, ci sarà anche quella della Fondazione Progettoautismo Fvg. I ragazzi, accompagnati da genitori e operatori, cammineranno lungo il percorso insieme con la brigata alpina Julia, gemellata alla fondazione per questa iniziativa di solidarietà.

A dare il via alla staffetta saranno la presidente della fondazione Elena Bulfone, con il figlio Alessandro, e il generale degli alpini Francesco Maioriello. Un gesto significativo che sottolinea il forte legame tra la fondazione e la brigata, che offrirà anche un importante supporto logistico nella caserma Di Prampero.

Per la fondazione di Feletto Umberto, partecipare alla corsa benefica ha l'obiettivo di far conoscere l'autismo e abbattere il muro dell'isolamento sociale che spesso separa le persone con questa neurodivergenza e le loro famiglie dalla società. «Correre insieme, fianco a fianco con gli alpini, è un modo per dimostrare che l'inclusione è possibile, che la diversità è una ricchezza e che ognuno può contribuire al bene comune con dei piccoli gesti» scrivono da Progettoautismo Fvg per presentare la collaborazione. Questa iniziativa, peraltro, si inserisce in un momento particolarmente importante per la fondazione, impegnata nella realizzazione di un nuovo progetto di vita: il villaggio di cohousing Enzo Cainero, un luogo dove le persone con autismo potranno vivere in autonomia e inclusione. —

CGIL E UIL

Lavoratori in sciopero Trasporti e sanità: servizi minimi garantiti

Oggi la manifestazione di protesta. A Pordenone il corteo Nessun disagio con i treni che viaggeranno regolarmente

Laura Pigani

Oggi è il "D day" della protesta dei lavoratori pubblici e privati, che incroceranno le braccia per l'intera giornata. Lo sciopero generale, indetto da Cgil e Uil, interesserà in maniera significativa anche la provincia di Udine, con una decina di corriere – senza considerare chi si sposterà autonomamente – pronte a raggiungere per le 10 piazza Risorgimento, a Pordenone, da dove partirà il corteo. I disagi per gli utenti saranno inevitabili in ogni settore (con l'eccezione di chi si sposterà in treno, visto che i servizi ferroviari saranno regolari).

Il personale viaggiante del trasporto urbano ed extraurbano, fa sapere Arriva Udine, sciopererà dalle 9 alle 13, nel rispetto delle fasce di garanzia tra le 6 e le 9 e tra le 12 e le 15, mentre il personale degli impianti fissi (officine) e gli impiegati incroceranno le braccia dalle 8 alle 13. Autostrade Alto Adriatico comunica che il comparto autostradale si fermerà dalle 00.01 alle 24. Saranno comunque garantiti i livelli minimi di servizio pubblico essenziale: centro radio informativo, ausiliari alla viabilità, gestione impianti, manutenzione d'urgenza. Pure AcegasAps Amga assicura che le prestazioni minime e i servizi di pronto intervento resteranno operativi 24 ore su 24. Servizi essenziali sempre garantiti anche nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e nelle altre strutture sanitarie.

I sindacati esprimono il nostro profondo dissenso nei confronti del disegno di legge di bilancio, deludente e incapace di dare risposte in materia di fisco, lotta alla precarietà, investimenti su sanità pubblica e scuola, rilancio delle politiche industriali nonostante le difficoltà del manifatturiero, in particolare nelle aree più esposte alla crisi tedesca, come il Friuli Venezia Giulia. Il taglio al cuneo fiscale, rimarcano, è al di sotto del minimo sindacale per il sostegno ai redditi dei lavoratori privati e pubblici falcidiati dall'inflazione. «La finanziaria annuncia lacrime e sangue – sottolinea Emiliano Giareghi, segretario della Cgil di Udine –, l'abbattimento del cuneo fiscale è insufficiente,

Emiliano Giareghi (Cgil)

Stefano Bressan (Uil Fpl)

l'inflazione cresce e aumentano le nuove povertà. Sempre più persone, anche fra chi ha un lavoro a tempo indeterminato, fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, immaginiamoci chi è precario o pensionato. L'incremento delle pensioni minime di tre euro non risponde alle reali necessità. Così come la mancanza di politiche industriali che puntino a investimenti: stiamo entrando in una crisi profonda. Siamo la seconda manifattura d'Europa, ma legata a filo doppio a quella tedesca, che è in piena crisi. Udine è a trazione manifatturiera e molte aziende hanno già attivato gli ammortizzatori sociali. Saranno tanti a scendere in piazza, abbiamo organizzato otto pullman dalla provincia per andare a Pordenone». Anche la Uil conta su una presenza massiccia. «Contiamo su una adesione importante – asserisce il segretario regionale della Uil Fpl Stefano Bressan –, anche se le aziende sanitarie hanno precettato molti lavoratori per garantire i servizi minimi e far fronte alla carenza di organico. Il rinnovo del contratto prevede il 5,78% di risorse in più di quello attuale, ma di fronte a un'inflazione del 17% conta poco. Senza considerare che ai lavoratori viene proposto un incremento lordo di 63 euro: siamo il Paese con il personale sanitario meno pagato di tutta Europa e il rischio è che si arrivi a smantellare la sanità pubblica a favore del privato». —

IL COMMENTO

ANDREA ZANNINI

Il grido d'allarme dell'Università

Un mondo tradizionalmente restio a gesti pubblici come quello universitario ha deciso di aderire come mai prima allo sciopero generale del 29 novembre. Il segnale è chiaro: senza un'inversione di tendenza è in gioco la capacità dell'Italia di reggere il confronto internazionale sul futuro. Duecento Società scientifiche assieme alla Crui, la Conferenza dei rettori, e all'Accademia dei Lincei hanno denunciato i rischi di ridimensionamento dell'università e della ricerca e chiedono al governo di fare marcia indietro sui tagli previsti dalla legge di bilancio.

Il sottofinanziamento della ricerca pubblica è un problema storico che pone da lungo tempo l'Italia sotto tutti gli standard dei paesi Ocse e che ha riguardato governi di ogni colore. La quota della ricerca pubblica sul Pil ha toccato il suo punto più basso nel 2016, con lo 0,51%, contro una media Ue dello 0,77%, per poi risalire lentamente negli anni a seguire, toccando lo 0,65% nel 2022.

Già la legge di bilancio 2024 ha ridotto il finanziamento ordinario delle università per 173 milioni: ora la legge di bilancio 2025 presentata dal governo prevede tagli di 247 milioni di euro nel 2025, di 239 milioni nel 2026 e di 216 milioni nel 2027. Forse l'università costa troppo? Forse bisogna "affamare la bestia" come dicevano i conservatori negli anni Ottanta, o ridurre i privilegi della "casta" universitaria come è andato di moda dire qualche anno fa? In parte questo è già successo: la spesa per gli stipendi di docenti, ricercatori e personale amministrativo si è ridotta dal 2008 al 2021 da 7,3 a 6,2 miliardi (a prezzi del 2008). Il numero dei docenti in confronto a quello degli studenti è ora di 1 a 28, uno dei peggiori dell'area Ocse e, soprattutto, nelle aule universitarie insegnano migliaia di sottopagati docenti esterni "a contratto" e giovani assegnisti e borsisti che dovrebbero più proficuamente impegnare il loro tempo nella ricerca e nello studio. Questo malvezzo, quello di costringere gli atenei a precarizzare non solo la ricerca ma anche l'insegnamento, sarà incoraggiato dal Ddl 1240 presentato dalla Ministra per l'università. Il disegno di legge moltiplica le figure di ricercatore post-laurea e fissa alcune discusse soglie temporali. Se un giovane che esce dal dottorato di ricerca non avrà, entro sei anni, un contratto stabile nell'università, sarà fuori dalla carriera accademica. Nove anni complessivi di studio e ricerca possono sembrare un tempo ragionevole per la formazione di un professore universitario, ma questo lo è solo se vengono garantiti finanziamenti congrui e costanti. Grazie agli stanziamenti del Pnrr è stato possibile assumere, anche solo per tre anni, circa 1500 giovani ricercatori. Allo stato attuale questi non saranno stabilizzati: è facile prevedere che solo una minima parte di loro finirà nel sistema produttivo italiano, dove gli stipendi di entrata sono molto bassi. La maggior parte si trasferirà in aziende e istituzioni estere, e una buona parte troverà posto nei sistemi universitari stranieri, dove gli italiani brillano e vincono finanziamenti internazionali per la ricerca.

Se il governo non farà marcia indietro, il risultato sarà quindi di scavare un ulteriore fossato tra l'università italiana e quelle estere. —

IN VIALE PALMANOVA

Sfondano la vetrata e rubano le biciclette Colpo da 60 mila euro

Preso di nuovo di mira il punto vendita Cicli Granzon
Il titolare: «Hanno agito in due minuti a volto scoperto»

Elisa Michellut

Due minuti per mettere a segno un colpo, a volto scoperto, da 60 mila euro. Per l'ennesima volta è stato preso di mira il punto vendita Cicli Granzon di viale Palmanova, dal quale sono sparite una ventina di biciclette professionali.

I malviventi, tre persone, hanno utilizzato un furgone come ariete. Dopo aver sfondato una delle vetrate, sono entrati, hanno caricato la refurtiva e sono fuggiti. Un colpo pianificato nei minimi dettagli, quello messo a segno, nella notte tra mercoledì e giovedì, alle 3, in viale Palmanova. Le immagini sono al vaglio dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, intervenuti sul posto assieme al personale della Mondialpol.

Il titolare, Luca Granzon, spiega che il negozio è dotato dei sistemi antifurto più avanzati. «Un danno del genere non lo avevano mai fatto – le parole del titolare –. Sono arrivati da via Baldasseria, hanno parcheggiato il furgone al buio nella stradina laterale qui a fianco e hanno atteso il momento giusto. Sono scesi in due, a volto scoperto, e uno è rimasto alla guida del mezzo. Hanno girato la telecamera esterna e poi, utilizzando il furgone, hanno spaccato la vetrata completamente. Non è rimasto nulla. In due minuti hanno preso le biciclette, le hanno buttate nel furgone e sono scappati a tutta velocità da dove sono arrivati facendo perdere rapidamente le loro tracce. Sapevano di essere ripresi e sapevano anche che, poco distante, c'erano abitazioni e addirittura un hotel ma per loro questo non è stato un problema».

Granzon è stato svegliato nel cuore della notte. «Nonostante gli investimenti a livello di sicurezza, i ladri sono comunque riusciti nel loro intento – si sfoga il titolare –. Abbiamo dotato il negozio di vetrate antisfondamento e ci sono anche le inferriate. Non credo ci siano altri metodi per difenderci. Il passo finale sarà oscurare tutte le vetrine ma la considero una sconfitta. Praticamente dobbiamo lavorare nascosti. Lo stato d'animo non è certo dei migliori. Per fortuna le ditte sono state veloci e siamo riusciti a tenere aperto il negozio. Abbiamo subito tanti furti in questi anni ma una cosa simile non era mai successa. Siamo davvero molto amareggiati».—

L'intervento di Mondialpol sul posto e la vetrata spaccata FOTO PETRUSSI

INFLITTI 2 ANNI E 4 MESI

Ruba cibo e spintona il commesso Condannato

Si era reso protagonista di una rapina impropria all'Eurospar di via Scalo Nuovo. Dopo essere stato arrestato dai carabinieri di Udine Est era stato rimesso in libertà al termine dell'udienza di convalida in attesa del processo. Ieri, il 39enne Omos Courage Eboh, nigeriano senza fissa dimora, è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba. All'uomo, difeso dall'avvocato Carlo Serbelloni, sono stati inflitti 2 anni e 4 mesi di reclusione, oltre a una multa da 412 euro.

Eboh, lo scorso 11 novembre, era entrato nel market con una donna riempiendo lo zaino di generi alimentari per un valore di 57 euro. Scoperti dagli addetti, gli era stato chiesto di vuotare lo zaino e pagare i prodotti. Ma i due avevano tentato di allontanarsi dal negozio e l'uomo non aveva esitato a spintonare il commesso che cercava di fermarlo. —

IN VIALE DUODO

Corriera urta un ciclista: ferite non gravi

Una persona che stava transitando in bicicletta, poco prima delle 14 di ieri pomeriggio, è stata urtata, per cause ancora in corso di accertamento, da una corriera. È successo in viale Duodo. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e gli agenti della polizia locale per effettuare tutti i rilievi. Le condizioni del ferito non sono particolarmente gravi.

IN VIALE VOLONTARI

Auto investe sulle strisce un 47enne

Stava regolarmente attraversando la strada sulle strisce pedonali quando è stato centrato da un'auto. Un uomo di 47 anni è stato ferito in maniera non grave e portato all'ospedale per accertamenti. L'investimento del pedone è avvenuto ieri verso le 20.15. Il 47enne stava attraversando viale Volontari della Libertà, all'altezza all'incrocio con via Hermes di Colloredo, ed è stato colpito da un suv Mercedes condotto da un uomo di 74 anni che viaggiava in direzione Chiavris–Tricesimo.

AL TEATRO SAN GIORGIO

Società alpina friulana Un video sui 150 anni

Oggi, alle 19, al teatro San Giorgio, si terrà il 113° convegno della Società alpina friulana. In apertura sarà proiettato l'inedito documentario "Alpina 150. Un viaggio nella storia, uno sguardo al futuro", seguiranno le premiazioni. L'ingresso è libero.

Introdurrà la serata Umberto Sello, presidente della Società alpina friulana. Interverranno Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, Chiara Dazzan, assessora alla Sport, Manlio Pellizon, vicepresidente generale del Club alpino italiano e il consigliere centrale Mauro Gaddi.

Il film trae origine dall'archivio video digitale sulla storia del sodalizio in via di realizzazione e traccia lo straordinario percorso della Saf dalla sua nascita nel 1874 a oggi attraverso interviste con una serie di personalità che ne raccontano l'evoluzione, dagli anni successivi all'unità d'Italia con le prime esplorazioni delle cime alle spedizioni extraeuropee del seconda metà del Novecento fino all'odierno ruolo di ente di terzo settore devoto alla conoscenza e divulgazione del mondo alpestre. —

LA POLEMICA

Gli infermieri e i fisioterapisti: «Più rispetto per la professione»

Botta e risposta dopo le dichiarazioni sulla stampa della neo presidente dell'Ordine dei medici di Udine

Elisa Michellut

Infermieri e fisioterapisti sul piede di guerra dopo le dichiarazioni della dottoressa Anna Maria Bergamin Brancale, presidente dell'Ordine dei medici di Udine, la quale, qualche giorno fa, sulla stampa, aveva dichiarato che «un aspetto critico delle cure domiciliari è che viene affidato a non medici, a figure professionali che non dipendono dai medici, ma da altri non medici: questo rischia di tradursi in una scadente qualità delle cure, in un allungamento dei tempi e in un aumento dei costi delle malattie che si cronicizzano e al ricorso selvaggio al pronto soccorso».

La levata di scudi è stata immediata e ha coinvolto anche la Regione, nella persona del consigliere Carlo Bolzonello, presidente della terza commissione Salute sociale. «Ho trovato le dichiarazioni della dottoressa un po' fuori luogo e in controtendenza rispetto a quello che sta succedendo nel mondo – ha detto Bolzonello –. Ormai si parla di multidisciplinarietà. Credo sarà necessario riportare il dialogo dentro un binario corretto. Non c'è bisogno di ulteriori tensioni. Ci sono 30 professioni sanitarie e nessuna è egemone rispetto all'altra». La questione potrebbe essere affrontata in una commissione ma su questo punto non ci sono ancora conferme. Il presidente dell'Ordine degli infermieri di Udine, Stefano Giglio, commenta: «Appaiono preoccupanti e discutibili le affermazioni di Bergamin Brancale. Spiace leggere che la componente medica esprima disappunto e alluda a responsabilità della professione infermieristica circa l'allungamento dei tempi di cura e sulla qualità delle prestazioni erogate al cittadino. Bisogna puntare sulle professioni non mediche come anello determinante per una gestione multidisciplinare, competente ed esperta delle cronicità, che sempre più interessano una popolazione in costante invecchiamento». Virtualmente, una mano è stata tesa in una telefonata tra la presidente Bergamin Brancale e il presidente Giglio ma le polemiche non si placano. «Fanno rabbrividire – le parole di Luciano Clarizia, presidente dell'Ordine degli infermieri del Fvg e di Pordenone – le false affermazioni della presidente. Dimostrano che la dottoressa non ha alba del funzionamento della sanità territoriale e vorrebbe riportarla alla preistoria, senza preoccuparsi della salute delle persone ma pensando esclusivamente ai propri interessi. Sono decenni che la professione infermieristica non dipende più dai medici e certamente non sarà lei a riportare il mondo indietro distruggendo quanto di buono fatto fino a oggi».

Conclude la presidente dell'Ordine dei Fisioterapisti del Fvg, Melania Salina: «Esprimiamo profondo sconcerto per il tono offensivo e lesivo utilizzato nei confronti dei professionisti sanitari, che, da anni, garantiscono sicurezza e qualità nelle cure domiciliari. Tali affermazioni non solo offendono la dignità e la professionalità di coloro che operano in questo ambito, ma rivelano una mancanza di conoscenza dell'organizzazione dei servizi sanitari territoriali. Ribadiamo il nostro impegno a continuare a lavorare per un sistema sanitario moderno, accessibile ed efficiente, auspicando che il confronto possa essere improntato al rispetto reciproco».—

STEFANO GIGLIO
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INFERMIERI DELLA PROVINCIA DI UDINE

MELANIA SALINA
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI FISIOTERAPISTI DEL FVG

LUCIANO CLARIZIA
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INFERMIERI DEL FVG E DI PORDENONE

CARLO BOLZONELLO
PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE SALUTE SOCIALE IN REGIONE

INIZIATIVA DELLA REGIONE

Ani Tadevosian

Massimiliano Quoco

Margherita Duranti

Maikel Pons

Francesca Grison

Francesca Totaro

Alessandro Tollon

Gabriella Zanor

Il colloquio-lampo piace In 144 al recruiting day organizzato per i giovani

Chiara Dalmasso

Tre, due, uno… E al prossimo colloquio: suona il timer, il candidato si alza, cambia postazione e ha cinque minuti di tempo prima del trillo successivo. Non è uno speed date, ma un incontro di lavoro. Ieri, all'Informagiovani di viale Ungheria, sono confluite 144 persone, tutte con meno di 35 anni, per partecipare al Recruiting day young, organizzato dai Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le aziende coinvolte erano quattro: la società Cigierre – Compagnia generale ristorazione, incaricata della gestione di alcuni noti marchi di food, la Despar, operante nel settore della grande distribuzione organizzata, la libreria Giunti e, per la prima volta, la Confcommercio di Udine. A seguire l'andamento dei colloqui, anche il vice-presidente Alessandro Tollon: «Mi pare che tutto stia funzionando per il meglio: organizzazione fluida e candidati soddisfatti» dice, esprimendo apprezzamento anche per la formula dei cinque minuti per azienda: «Sono pochi, è vero, ma sufficienti per un colloquio conoscitivo, da cui, poi, ne possono derivare altri».

A giocarsela, ieri, sono stati 144 giovani tra i 16 e i 35 anni, per la maggior provenienti dalla provincia di Udine: «Quanto a fasce d'età, la principale è stata 21–25, con 59 candidati, e anche quella dai 26 ai 30, con 31 partecipanti» spiega Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle imprese della Regione Fvg. In effetti, predominano neolaureati e studenti tra i 20 e i 30 anni: c'è Francesca Totaro, 26enne, che ha finito il suo percorso di studi in storia dell'arte contemporanea e vorrebbe entrare nello staff di Giunti. «L'ambito a cui sono più affine». La sua omonima Francesca Grison, di anni ne ha 28 e ha due lauree e un master, ma non vuole spostarsi all'estero: «A febbraio dovrebbe ripartire il contratto stagionale in hotel a Venezia, intanto mi guardo intorno». Come lei, Margherita Duranti, una laurea in relazioni pubbliche e molta voglia di fare: «In futuro vorrei lavorare nella comunicazione, non escludo di studiare ancora, ma adesso ho bisogno di un impiego». Esce dall'Informagiovani con un sorriso Massimiliano Quoco, 22enne di Feletto Umberto, che prima di tutto è interessato a intraprendere nuove esperienze: «Vorrei lavorare a contatto con le persone». Non sono pochi nemmeno i candidati stranieri: «Ho 33 anni, vivo a Udine da 12 e ora che le mie figlie sono un po' cresciute vorrei trovare un impiego» dice Ani Tadevosian, originaria dell'Armenia. Viene da Cuba, invece, Maikel Pons, che fa il ballerino professionista: «Sono stato sul palco di Sanremo con Diodato, ma ho fatto anche il cameriere e ho necessità di arrotondare».

Tante esigenze diverse, in un contesto stimolante pure per le aziende: «Abbiamo intercettato profili di ogni tipo – spiega Gabriella Zanor, responsabile della libreria Giunti del Città fiera – e ora dobbiamo capire quali fanno di più al caso nostro. Ci ha stupito incontrare così tanti laureati e a livello umano è stata un'esperienza arricchente. Tendenzialmente, siamo flessibili nella ricerca: non chiediamo grande esperienza, vorremmo solo che i nuovi assunti fossero appassionati di lettura e in grado di dialogare con i clienti, oltre che ben disposti verso un lavoro indubbiamente faticoso».—

IL CONVEGNO

Prevenire la violenza di genere fin dalla scuola

La prevenzione alla violenza di genere inizia dalla scuola: a questo tema è dedicato il convegno previsto oggi alle 17 nella sala Ajace di palazzo d'Aronco. Organizzato dalla commissione Pari opportunità del Comune, l'incontro si aprirà con i saluti dell'assessora Arianna Facchini e ospiterà una serie di interventi, moderati dalla presidente della commissione Pari opportunità Roberta Nunin.

A confrontarsi sul tema, diverse esperte, tra cui le psicologhe Lucia Beltramini, autrice di un libro sulla violenza di genere a scuola, e Marialinda Benetti, del centro antiviolenza Zero tolerance. A loro si uniranno Elisa Moro, esperta in progetti di welfare comunitario e referente dell'associazione Get up, e Clelia Dri, presidente dell'associazione A Scuola per Conoscerci, che opera contro il bullismo omolesbobitransfobico.

L'incontro, inserito nel calendario di eventi organizzati dal Comune in occasione della 25 novembre, punta a sensibilizzare la comunità educante e i giovani, illustrando cause e conseguenze della violenza di genere, al fine di prevenirla.—

BENESSERE › MANTENERSI IN FORMA E NUTRIRE UNO SPIRITO POSITIVO SONO FATTORI FONDAMENTALI PER VIVERE AL MEGLIO LA MATURITÀ

Una vita attiva con corpo e mente

La terza età è un periodo della vita che può portare con sé nuove sfide, ma anche nuove opportunità per prendersi cura di sé stessi, godere di una qualità di vita elevata e coltivare nuove passioni. In questi anni, infatti, il benessere non è solo una questione di salute fisica, ma coinvolge anche la mente, le emozioni e le relazioni sociali. Mantenersi in forma, stimolare la mente e nutrire uno spirito positivo sono tutti fattori fondamentali per vivere al meglio gli anni della maturità.

UN CORPO SANO

Per prima cosa, non importa quale sia l'età anagrafica, ma è fondamentale rimanere sempre attivi. L'esercizio fisico offre una vasta gamma di benefici, dal miglioramento della circolazione alla gestione del peso, dall'aumento della forza muscolare alla prevenzione di malattie croniche. Diversi sono gli sport che si possono praticare, dalla semplice camminata la quale, se fatta anche solo per 20-30 minuti, è in grado di migliorare la salute cardiovascolare, rafforzare le ossa e alleviare lo stress, allo yoga, le cui pratiche aiutano a migliorare la flessibilità, l'equilibrio e la postura, riducendo al contempo il rischio di cadute.

Per non sentirsi soli è utile curare le relazioni partecipando a iniziative sociali e di gruppo

LA COSA IMPORTANTE È SCEGLIERE ATTIVITÀ PIACEVOLI CHE SI ADATTINO AL PROPRIO LIVELLO DI FORMA FISICA, SENZA SFORZI

C'è poi da considerare il nuoto. L'acqua, infatti, offre resistenza senza sovraccaricare le articolazioni, rendendo così lo sport un ottimo supporto per chi ha problemi alle articolazioni o soffre di artrite. La cosa importante, comunque, rimane scegliere attività che siano piacevoli e che si adattino al proprio livello di forma fisica, consultando sempre il medico prima di intraprendere nuove routine di esercizio.

UNA MENTE ATTIVA

L'attività mentale è altrettanto cruciale per mantenere il benessere nella terza età. Stimolare il cervello, infatti, non solo aiuta a mantenere la lucidità, ma contribuisce anche a prevenire il declino cognitivo. Ad esempio, leggere quotidianamente e scrivere (che si tratti di un diario o semplici appunti) stimola il cervello e favorisce l'apprendimento continuo. Risolvere cruciverba, sudoku, giochi di carte richiede invece concentrazione e ragionamento: tutte attività che, combinate, possono mantenere la mente agile. Da non dimenticare l'importanza delle interazioni sociali. Partecipare a gruppi, associazioni o eventi sociali, o semplicemente fare nuove amicizie, condividere idee ed emozioni aiuta a prevenire sentimenti e situazioni di solitudine e isolamento.

CURARE L'ALIMENTAZIONE

Infine, anche un'alimentazione sana è alla base di un benessere duraturo. Con l'avanzare dell'età, il corpo ha bisogno di un'attenzione particolare, sia per prevenire malattie che per sostenere la vitalità. Oltre a frutta e verdura, è importante anche includere nella dieta fonti di proteine come carne magra, pesce, legumi e uova per supportare la massa muscolare e la salute delle ossa. Importanti anche i grassi insaturi, come quelli dell'olio d'oliva.

PROFESSIONE

Una figura chiave per gli anziani: chi è il caregiver

Un caregiver è una persona, solitamente un familiare, che si prende cura di un anziano che ha bisogno di assistenza per svolgere le normali attività quotidiane. Il suo ruolo, tuttavia, non si limita solo all'aspetto meramente "fisico" della cura. Il caregiver è anche un supporto emotivo e psicologico, un punto di riferimento costante e, spesso, il principale coordinatore tra i vari professionisti sanitari che si occupano della persona anziana. Si tratta di un ruolo importante ma altrettanto impattante, che richiede un impegno costante e può mettere a dura prova sia le risorse fisiche che emotive. Molti caregiver, soprattutto quelli familiari, si trovano infatti a dover affrontare situazioni di grande stress, poiché spesso sono chiamati a bilanciare il loro ruolo di assistenti con altre responsabilità quotidiane.

IL PROGETTO "DAL SANGUE VERSATO AL SANGUE DONATO"

L'auto della scorta di Falcone commuove via Mercatovecchio

I resti di "Quarto Savona 15" dopo la strage di Capaci sono stati esposti in centro
Il vicesindaco Venanzi: «Fu a seguito di quell'attentato che decisi di fare politica»

IL SIMBOLO

Sono stati momenti di forte partecipazione emotiva quelli vissuti ieri da chi, passando in via Mercatovecchio, si è fermato a osservare la teca contenente i resti dell'automobile "Quarto Savona 15", vettura della scorta del magistrato Giovanni Falcone il giorno dell'attentato di Capaci. Alla cerimonia di scoprimento, organizzata nell'ambito del progetto "Dal sangue versato al sangue donato" nato dal protocollo d'intesa tra DonatoriNati e Qs15, erano presenti il vicesindaco Alessandro Venanzi, il prefetto Domenico Lione, e il presidente nazionale dell'Associazione DonatoriNati, Claudio Saltari.

«Quando penso al significato della parola "eroe", mi vengono sempre in mente Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Due eroi italiani che hanno sacrificato la loro vita per combattere la mafia e difendere la nostra libertà – queste le parole del vicesindaco –. Avevo undici anni all'epoca della strage di Capaci, quando Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e i tre agenti della scorta, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani, vennero uccisi nell'attentato che tutti ricordiamo. Quell'evento mi ha toccato profondamente, ed è stato uno dei motivi che mi hanno poi spinto a fare politica, per mettermi al servizio della comunità. Ho partecipato con orgoglio allo scoprimento della teca e mi ha fatto particolarmente piacere vedere nel pubblico così tanti ragazzi. È fondamentale – ha chiuso – che quel momento della storia d'Italia non venga sfocato o cancellato in futuro».—

A sinistra, i resti dell'auto di scorta di Falcone. A destra, la cerimonia in via Mercatovecchio

DOMANI

Volontariato Meeting con giuristi e imprenditori

Un "Manifesto per una comunità sostenibile, solidale e in movimento": se ne parlerà domani, dalle 9, a palazzo Toppo Wassermann, in via Gemona 92, al Meeting del volontariato Fvg, organizzato da Movimento di Volontariato italiano Fvg e associazione Mission 2.0, in collaborazione con Forum del terzo settore e Centro servizi volontariato, quale tappa di avvicinamento al 5 dicembre, Giornata internazionale del volontariato, che in Fvg culminerà negli eventi di Udine e Pordenone.

Tra i relatori attesi, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, dell'imprenditore Pietro Petrucco, Marco Iob, portavoce Forum Terzo settore, Martina Delpiccolo, giornalista, Sara Segantin, scrittrice e attivista ambientale, i giuristi Emanuele Rossi e Gregorio Arena. Chiuderanno la giornata uno spettacolo dei Lettori volontari di San Daniele e gli interventi di Dino Del Savio (MoVi Fvg), Franco Bagnarol (Forum Terzo settore) e Federica Novello (Centro servizi volontariato).—

IL CONVEGNO ALL'ENTE FIERA

Risparmio della risorsa acqua In agricoltura sistemi efficienti

L'uso intelligente dell'acqua nel settore primario si può attuare in diversi modi, dall'efficientamento irriguo al recupero delle acque tramite invasi, dall'irrigazione di precisione all'utilizzo di sensori per il monitoraggio dello stato idrico di suolo e pianta. Sempre più spesso, anche le regioni italiane, sono colpite da lunghi periodi di siccità o da improvvise bombe d'acqua. È quindi indispensabile ripensare all'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione ricorrendo a sistemi ad alta efficienza ed è altrettanto importante garantire una costante disponibilità della risorsa idrica affinché possa essere utilizzata quando e dove serve. I cambiamenti climatici in atto impongono che questo modello di gestione vada messo in pratica sia nell'emergenza sia nell'ordinarietà.

Su questi temi si è sviluppato il convegno che ieri ha richiamato nel padiglione 6 della Fiera di Udine oltre 500 persone con una significativa presenza di studenti degli istituti tecnici e professionali di agraria. «Il tema dell'uso efficiente dell'acqua in agricoltura è centrale rispetto al prossimo futuro, e per prossimo futuro intendiamo domani mattina: per questo ci ritroviamo a Idrofuture con esperti, operatori agricoli e aziende per continuare a dare la massima informazione rispetto alle condizioni tecnologiche più aggiornate», ha chiarito l'assessore regionale Stefano Zannier.

L'evento è stato organizzato dalla Regione mediante l'Ersa in collaborazione con Cer, Anbi e Anbi Fvg.—

L'assessore Stefano Zannier

Il pubblico intervenuto al convegno all'ente fiera di Martignacco

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
P.za Giancarlo Marzona, 3 Tel. 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/11/2024

Ruota					
BARI	52	79	70	83	51
CAGLIARI	83	14	82	89	26
FIRENZE	57	35	33	5	14
GENOVA	38	74	16	88	25
MILANO	86	75	87	21	5
NAPOLI	59	7	30	78	29
PALERMO	30	75	52	57	22
ROMA	22	16	3	74	23
TORINO	28	55	72	53	22
VENEZIA	38	77	85	23	2
NAZIONALE	43	23	83	72	2

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	14	16	22	28
30	35	38	52	55
57	59	70	74	75
77	79	82	83	86

Numero Oro 52 — Doppio Oro 52-79

SuperEnalotto

3-8-37-54-74-84

Jolly 26 — Superstar 26

JACKPOT 37.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.142,07 €
Ai 508	4	336,65 €
Ai 21.550	3	23,95 €
Ai 340.885	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	33.665,00 €
Ai 93	3	2.395,00 €
Ai 1.804	2	100,00 €
Agli 11.108	1	10,00 €
Ai 22.492	0	5,00 €

ALLA EX OSOPPO

Michele Guerra presenta il libro su Rosa Parks

Domani, alle 18, nella sala eventi dell'ex caserma Osoppo, in via Brigata Re, 29, Michele Guerra presenta il suo libro "Il mio nome è Rosa Parks". L'evento è organizzato dalla sezione Anpi Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero Giana" con Mds Editore. L'autore proporrà un viaggio nel suo racconto dialogando con lo storico Tommaso Chiarandini e attraverso letture di alcune pagine a cura di Federica Vincenti.

LA STATALE 13 TORNA PERCORRIBILE

Oggi riapre il viadotto Pontebba respira Via alla manutenzione

Era stato chiuso il 7 ottobre per il cedimento di un tratto
Fvg Strade procederà a lotti sistemando tutte le 44 campate

PONTEBBA

Riaprirà oggi il viadotto della statale 13 chiuso dal 7 ottobre a causa del cedimento stradale di una campata. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Cristina Amirante, che ha anche voluto ringraziare il personale di Fvg Strade per l'intervento effettuato nella necessità dell'urgenza per realizzare i lavori.

«Sono stati ultimati i lavori strutturali e provvisionali in regime di somma urgenza che erano finalizzati alla messa in sicurezza del viadotto di Pontebba – le parole di Amirante –. Si sono anche concluse con esito favorevole tutte le previste prove di carico statiche e dinamiche lungo l'intero tratto dell'infrastruttura stradale». Oggi riaprirà completamente alla circolazione dei mezzi – aggiunge l'assessore – «lungo un tratto viario regionale cruciale per il territorio, non soltanto per le vallate del Tarvisiano ma anche per i collegamenti internazionali con l'Austria».

Il grazie a Fvg Strade arriva perché «è stata di parola nei tempi e nei termini in cui ha operato per realizzare i lavori di messa in sicurezza nonostante la stagione e le temperature non sia la più semplice. Questo consentirà la riapertura della viabilità prima del periodo dell'Avvento prenatalizio che è fondamentale per garantire alle località delle vallate del Tarvisiano di poter accogliere al meglio turisti e visitatori».

Il viadotto sulla statale 13 Pontebbana – il più lungo della regione con 1,7 chilometri e 44 campate – era stato chiuso totalmente per una settimana; dopo i lavori di messa in sicurezza, è seguita la riapertura parziale al traffico in direzione Udine-Tarvisio soltanto per i veicoli con massa pari o inferiore a 3,5 tonnellate e con l'istituzione di un senso unico. La gestione del traffico è stata assicurata affinché tutti i mezzi che non potevano provvisoriamente passare su quel tratto potessero veicolare sull'autostrada A23 per il periodo necessario alla puntellazione della campata del ponte. Concluso l'iter di verifica strutturale e di esame dei risultati delle prove di carico, oggi sarà dunque riaperta la circolazione veicolare a doppio senso di marcia, sia per il traffico leggero che per quello pesante, con alcune limitazioni alle masse in transito (massimo 12 tonnellate per asse e 56 tonnellate di massa complessiva, limitazioni riferite anche ai trasporti eccezionali) e 50 km l'ora di velocità.

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E AL TERRITORIO

«Ultimati i lavori strutturali e provvisionali super-urgenti per la messa in sicurezza»

Il traffico leggero e quello pesante (fino a 56 tonnellate) possono transitare a 50 chilometri orari

Fvg Strade segnala che in corrispondenza del viadotto di Pontebba, nel 2022, è stato installato un innovativo sistema di pesatura dinamica che rileva le caratteristiche dei veicoli in transito (massa, geometria, velocità) e che risulterà fondamentale per monitorare nel tempo il rispetto dei limiti imposti a tutela della pubblica incolumità e dell'infrastruttura viaria. «Da parte di Fvg Strade è già stata finanziata – ha poi specificato l'assessore Amirante – anche la progettazione di un primo lotto funzionale di manutenzione straordinaria su un manufatto degli anni '80. Si interverrà su tutte le 44 campate in base a un ordine di priorità. L'intervento è finanziato con 5 milioni di euro». —

A RAVEO

Un esempio di come saranno gli alloggi per il co-working

Così rinasce Tofule Il borgo disabitato diventa oasi digital

RAVEO

Il Comune si appresta a creare nel cuore del paese un'oasi per i lavoratori digitali. Con l'acquisto, lunedì, dell'intero borgo di Tofule, disabitato da anni, il Comune ha fatto «il primo passo – commenta il sindaco, Daniele Ariis – per realizzare il borgo del co-working, per il quale abbiamo già ottenuto dalla Regione due milioni di euro, grazie al bando per i progetti di rilevanza intercomunale voluto dall'assessore Barbara Zilli».

Con un investimento di 227 mila euro, sostenuto con fondi del bilancio comunale accantonati negli ultimi anni, «abbiamo acquistato – indica Ariis – 7 unità immobiliari fra abitazioni, depositi, fienili oltre a terreni per 1.500 mq: un intero borgo che diventerà un'oasi per i lavoratori digitali. Con questo progetto non soltanto riqualifichiamo una parte storica del paese, ma grazie alla creazione di 6 nuove unità abitative per 24 posti letto e di aree attrezzate dove gli ospiti potranno vivere e lavorare tutto l'anno in varie case tradizionali condividendo la vita della comunità, andremo anche a creare ulteriori opportunità di sviluppo. Infatti il progetto va a colmare una domanda turistica che a oggi non trova soddisfacimento, integrando i principi del co-working (lavoro a distanza in spazi comuni e condivisi) e dell'albergo diffuso per creare qualcosa di totalmente nuovo e innovativo, valorizzando altresì la ventennale esperienza dell'albergo diffuso Zoncolan, che amplierà la propria offerta».

Da anni l'equilibrio tra lavoro e vita privata è diventato sempre più importante e in questo contesto «si vogliono creare – motiva Ariis – le condizioni ideali per la "workation", ovvero una vacanza che permetterà di lavorare da remoto in un luogo di villeggiatura, offrendo un ambiente di lavoro "cool" e un territorio da vivere, non solo come luogo di turismo ma anche come luogo dove potenzialmente trasferirsi. Nello stesso tempo si creeranno pure occasioni di incontro, confronto e opportunità di lavoro per i giovani del territorio». —

T.A.

TOLMEZZO

Palazzetto pericoloso Serve società e scuole

La criticità sollevata dal consigliere Craighero in Aula
La delegata Tosoni: «Siamo in continuo pressing su Edr»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Al Palazzetto dello sport di viale Moro a Tolmezzo il «parquet si sta rialzando con situazioni al limite della praticabilità» per gli utenti delle scuole superiori e delle associazioni. A fronte di continue segnalazioni il consigliere comunale di opposizione Marco Craighero ha posto in consiglio comunale questa e altre criticità: il malfunzionamento del riscaldamento e dell'acqua calda, «servizi igienici usurati che presentano in alcuni casi scarichi intasati», docce inutilizzabili e porte con muffa. Sono in corso interventi dell'Ente di decentramento regionale di Udine (Edr), a cui spetta intervenire sull'immobile, per risolvere alcuni di questi problemi.

La struttura non è nuova a criticità, anni fa le infiltrazioni dal tetto (poi riparato) crearono seri danni al parquet. Questa volta è l'umidità che proviene dal suolo a gonfiare il pavimento. «La struttura ha una funzione cruciale per la vita sportiva, aggregativa e scolastica della nostra città», afferma Craighero, che riferisce di ripetute segnalazioni al Comune da vari utenti. «Il Palazzetto – indica – è utilizzato anche dagli studenti del Centro studi e dalla Pallacanestro Tolmezzo, una delle più attive associazioni sportive cittadine con oltre 250 tesserati, squadre e corsi che coinvolgono diverse fasce d'età e che propone attività anche di inclusione sociale, come il baskin. In più occasioni sono stati gli stessi volontari della Pallacanestro Tolmezzo a operare delle soluzioni "tampone" alle problematiche autonomamente e per spirito di servizio. La Pallacanestro Tolmezzo paga un affitto di oltre 13.000 euro annui».

La situazione del parquet è pericolosa al palazzetto di Tolmezzo

La consigliera comunale delegata allo Sport Laura Tosoni ha risposto che la criticità è anche derivata dalla «tanto famigerata quanto scellerata riforma che decise la soppressione delle Province», e ha spiegato che fin dal 2023 il Comune fa pressing sull'Edr e continuerà a farlo per sollecitare lavori risolutivi. Craighero ha parlato di problemi datati. «La Pallacanestro Tolmezzo – ha aggiunto – si è trovata a dover operare direttamente sul parquet facendo dei forellini di modo da farlo sfiatare almeno nelle parti più importanti del campo, ma ci sono vari punti dove è molto evidente il rialzamento del parquet. La situazione è insostenibile. Mi sono arrivate notizie di riscaldamento non funzionante, di bambini al freddo durante le attività. Problema presente anche alla palestra dell'Ipsia».

Ieri, intanto, acqua calda e scarichi sono stati ripristinati e sono state attivate fonti alternative temporanee di riscaldamento in attesa dei lavori risolutivi. —

IN BREVE

Socchieve
Alcolisti, al club dove la vita rinasce

L'Acat carnica (l'Associazione club alcolisti in trattamento) con le famiglie dei suoi club di Socchieve-Preone ed Enemonzo organizza, con il patrocinio del Comune di Socchieve, per domani pomeriggio dalle 14.30 al centro culturale di Socchieve (via Nazionale 37) l'incontro "Il club anche con tante difficoltà è il luogo dove la vita rinasce". Tutta la popolazione è calorosamente invitata a partecipare. L'incontro è a ingresso libero. (t.a.)

Tolmezzo
Marciapiedi e asfalti: cantiere per un mese

Nella zona industriale di Tolmezzo in via Brasil per lavori di rifacimento di marciapiedi e asfaltatura commissionati dal Carnia Industrial Park fino 31 dicembre, esclusi domeniche e festivi, dalle 7 alle 18, vigerà il senso unico alternato di transito in corrispondenza del cantiere e in base all'avanzamento dei lavori. Si potranno verificare chiusure temporanee per il tempo strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi d'opera. (t.a.)

Cavazzo Carnico
Senso unico alternato per lavori verso Cesclans

Per lavori di messa in sicurezza della strada comunale per Cesclans, a Cavazzo Carnico, Fvg Strade ha istituito un senso unico alternato h24 dal lunedì al venerdì (esclusi sabati e festivi) regolato da semaforo lungo la strada regionale 512 del Lago di Cavazzo in prossimità del bivio tra la strada comunale e quella regionale. Il cantiere richiede infatti un restringimento di carreggiata. Il termine dei lavori è previsto per il 20 dicembre. (t.a.)

GLI APPUNTAMENTI

Il centro illuminato pronto per il Natale Fino all'Epifania eventi e spettacoli

Domani sarà acceso il grande albero in piazza del Ferro
Aprirà anche il Via Bini Village con laboratori e animazioni

Sara Palluello / GEMONA

Gemona si prepara ad accogliere il Natale con un mese ricco di eventi per tutte le età. A dare il via alle iniziative domani, alle 17.30, l'accensione del grande albero in piazza del Ferro (decorato con le opere realizzate da bambini e insegnanti delle scuole dell'infanzia del territorio) accompagnata dallo spettacolo della compagnia di teatro di strada su alti trampoli e con il gruppo storico medioevale di tamburi Historica Tympana Glemonae. Alle 18, seguirà l'inaugurazione dell'inedita "Via Bini Village" – la via centralissima che conduce al duomo – che punta ad animare il centro coinvolgendo i più piccoli e le loro famiglie. Ogni domenica, infatti, la strada si trasformerà in un villaggio natalizio con laboratori, animazioni e figuranti. Il progetto – nato dalla collaborazione tra amministrazione comunale, Pro Glemona, Comitato borgate Centro storico, parrocchia, Gruppo fotografico gemonese, scuole dell'infanzia e alcune attività commerciali – ambisce a coinvolgere l'intero centro storico e ad espandersi, in futuro, ad altre aree della cittadina. L'atmosfera natalizia è arricchita da luminarie che si estendono fino a piazza Garibaldi e da videomapping che vestiranno la facciata del duomo di Santa Maria Assunta, valorizzando così il patrimonio storico-culturale gemonese. Nel ricco programma che copre sei settimane canti e tradizioni natalizie, concerti, spettacoli, presentazioni di libri, esposizioni di presepi, giri in bici e degustazioni. Non mancheranno le tradizionali visite di San Nicolò, Babbo Natale e della Befana, che distribuiranno doni e sorrisi ai più piccoli. Infine, in chiusura ai festeggiamenti, la comunità si riunirà per l'Epifania del Tallero che celebra un rito medioevale antichissimo e richiama sempre numerosi turisti. «L'obiettivo è stato quello di realizzare un programma natalizio ricco e articolato, grazie anche al fondamentale contributo della Regione – dichiara il sindaco Roberto Revelant –. L'iniziativa si rivolge a un pubblico ampio, con una particolare attenzione alle famiglie, sia residenti che provenienti da fuori comune, e ai visitatori che avranno l'opportunità di vivere appieno l'atmosfera natalizia. Il programma è stato pensato anche per favorire le attività commerciali della città, offrendo un ulteriore incentivo alla visita e allo shopping natalizio. Devo un profondo ringraziamento al notevole lavoro di squadra delle persone coinvolte: assessori, consiglieri e maestranze comunali ma anche tantissimi volontari e attività per essersi messi a disposizione in questo ambizioso progetto che, in futuro, si allargherà ulteriormente e ci regalerà grandi soddisfazioni». —

Il centro storico di Gemona già illuminato per il Natale FOTO COLLINI

Sulla facciata del duomo saranno proiettati video e immagini

Il sindaco Revelant: «Gioco di squadra fondamentale per questo progetto»

BUJA

Fiorentina sotto le stelle Oltre 36 mila euro donati al Cro di Aviano

La consegna dell'assegno al Cro di Aviano

Letizia Treppo / BUJA

È stato consegnato al Centro di riferimento oncologico di Aviano l'assegno da 36.125 euro raccolti durante l'edizione 2024 dell'evento solidale "Fiorentina sotto le stelle". Il tradizionale appuntamento organizzato e promosso da Vega foundation è stato ospitato negli scorsi mesi in tre diverse location. Alla consueta cena di Monte di Buja, sede principale, si sono aggiunte quella a villa de Claricini di Cividale, in collaborazione con il Lions club Cividale-Manzano e quella alla trattoria Da Nando di Mortegliano.

Un'occasione per fare del bene verso il prossimo all'insegna della convivialità. A ricevere la donazione il direttore generale Francesca Tosolini, il direttore scientifico Silvia Franceschi, Maurizio Mascarin, direttore dell'Oncologia radioterapica, e Federico Navarria, medico dell'Oncologia radioterapica.

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha fatto sapere che «i risultati ottenuti con impegno e costanza da parte di questa associazione, ma anche di tutte le altre realtà di volontariato che si spendono per il Cro, ci confermano quanto sia cruciale non solo sostenere il terzo settore, ma riconoscerne la centralità nel sistema delle relazioni sociali».

L'iniziativa "Fiorentina sotto le stelle", promossa da un ente che da oltre un decennio si occupa di organizzare eventi a scopo benefico, nelle ultime edizioni è stato un modo per sostenere l'attività del Cro con donazioni che sono cresciute anno dopo anno, permettendo di devolvere complessivamente oltre 100 mila euro. I fondi raccolti durante l'edizione 2024 serviranno all'acquisto di apparecchiature e strumenti per migliorare la qualità delle cure dei pazienti del reparto di oncologia radioterapica.

«Il coinvolgimento delle attività di volontariato nel supporto al progetto di salute del singolo e della comunità – ha concluso Riccardi – è un valore strategico per affrontare la tempesta perfetta che interessa la società intera, ancora prima del sistema salute: crisi demografica e carenza di risorse umane. Per questo rendiamo merito al grande sforzo fatto dalle associazioni guardando anche ai risultati che sono state in grado di raggiungere». —

SAN DANIELE

Docufilm su Bottecchia Serata in auditorium L'omaggio al campione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Ottavio Bottecchia, il primo vincitore italiano del Tour de France, sarà ricordato nel corso di un evento in programma per questa sera, alle 20.45, nell'auditorium Alla Fratta di San Daniele.

Sono passati cent'anni da quel momento storico, che "consacrò" campione Bottecchia – per metà veneto e per metà friulano, ma all'epoca quasi sconosciuto in patria – nella corsa a tappe in bicicletta più famosa e più dura al mondo. Era il 1924: nel 1925 sarebbe arrivato il bis, due anni prima dell'improvvisa, tragica e ancora dibattuta morte del ciclista, a Peonis, durante un allenamento.

Ottavio Bottecchia

Le tante foto d'epoca che immortalano i suoi successi agonistici e le sue incredibili fatiche – esposte, la scorsa primavera, al Monte di Pietà di San Daniele, nella mostra "Ottavio Bottecchia el furlan de fero" – sono ora raccolte in un catalogo realizzato dal Comune di San Daniele grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e alla collaborazione del Consorzio We Like Bike: la presentazione è appunto in calendario questa sera. All'incontro parteciperà, fra gli altri, il giornalista di Raisport Franco Bortuzzo, che ha curato la postfazione del catalogo e diretto un docufilm su Bottecchia (prodotto da Raisport, coprodotto dalla Cineteca di Gemona, con il contributo della Regione Fvg, e premiato al Festival del Cinema Sportivo di Milano) e di Claudio Gregori, giornalista e scrittore, autore del libro più completo sulla storia di Ottavio Bottecchia, "Il corno di Orlando".

Nell'occasione sarà anche proiettato nuovamente, dopo l'anteprima del giugno scorso – che aveva incontrato, al pari della mostra fotografica, un altro gradimento da parte del pubblico –, il docufilm sopra citato. —

SAN DANIELE

Atleta e bravo studente A Umberto Romanin la borsa di studio Vanin

SAN DANIELE

Nella cornice del festival "Leggermente", che nei giorni scorsi ha offerto un coinvolgente incontro con la campionessa olimpica e pluricampionessa del mondo di scherma Mara Navarria, è stata consegnata la borsa di studio – giunta alla quinta edizione – intitolata al compianto presidente della Libertas Pallacanestro San Daniele Gianfranco Vanin, figura di spicco del mondo dello sport locale. A illustrare le finalità dell'iniziativa e i valori e i principi cui si ispira è stato Daniele Vanin, figlio di Gianfranco. Sull'importanza del progetto e del ruolo della Libertas Pallacanestro hanno poi posto l'accento l'assessore comunale allo sport, Silvano Pilosio, e il professor Paolo Patui che ha condotto la serata: unanime il plauso al forte impegno sociale, oltre che sportivo, del sodalizio, che in questa stagione ha toccato il proprio record di iscritti, oltre 200 fra minibasket e settore giovanile maschile e femminile. Il vincitore dell'edizione 2024 della borsa di studio è Umberto Romanin, atleta dell'Under 19 Gold già protagonista anche nella prima squadra, la Fly Solartech San Daniele, che milita nella serie C interregionale. Ai successi nella sfera agonistica Umberto, allievo dell'Isis Manzini di San Daniele (frequenta l'indirizzo Ragioneria, amministrazione, finanza e marketing), unisce quelli in ambito scolastico, dove si distingue per profitto. L'assegno, dell'importo di mille euro, è stato consegnato al giovane sportivo da Alessandro Sgoifo, esponente della commissione per la borsa di studio, erogata dalla famiglia Vanin e dall'Asd presieduta da Rudy Romanin. Appuntamento, ora, alla prossima edizione del premio, evento entrato a pieno titolo nella tradizione cittadina e dunque molto atteso dalla comunità sandanielese. —

La consegna a Romanin

L.A.

Speciale
Black Friday

OGGI › UNA GIORNATA DEDICATA ALLE SPESE ALL'INSEGNA DELLA CONVENIENZA. E LUNEDÌ TOCCA AL CYBER MONDAY, DIVENTATO NEGLI ULTIMI ANNI SEMPRE PIÙ POPOLARE

Tutto pronto per il venerdì di grandi sconti, l'appuntamento commerciale più atteso

Tutto pronto per gli acquisti all'insegna della grande convenienza. Anche quest'anno è altissima la febbre per il Black Friday e il Cyber Monday, i due giorni di sconti e affari sensazionali che come sempre creano brividi di eccitazione tra i consumatori di tutto il mondo. Questi eventi, diventati ormai delle pietre miliari nel calendario commerciale, rappresentano il barometro delle tendenze di acquisto e delle strategie di marketing in ogni settore. Se il Black Friday cade oggi, per il Cyber Monday bisognerà invece attendere lunedì prossimo, il 2 dicembre.

PREVISIONI E STATISTICHE

Guardando alle statistiche degli ultimi anni, il settore della moda online continua a dominare le vendite, ma grande attenzione viene riservata anche ai dispositivi elettronici di vario tipo.

Entrando più nello specifico dei dati, secondo quanto rivela l'ultimo sondaggio di Confesercenti, l'86% dei consumatori italiani intende valutare le offerte per approfittare degli sconti della giornata per fare acquisti. Il 44%, invece, ha già deciso cosa comprare, per una spesa media di circa 235 euro a persona e un giro d'affari complessivo di almeno 3,8 miliardi di euro. Numeri in netta crescita anche rispetto allo scorso anno, con un aumento dell'8,6%.

Il Black Friday, poi, piace soprattutto ai giovani, agli abitanti delle regioni del Mezzogiorno (il 50% ha dichiarato che acquisterà sicuramente) e - forse un po' a sorpresa - agli uomini: a fare compere, dice il sondaggio, sarà "sicuramente" il 45% dei maschi, contro il 43% delle donne. I prodotti preferiti? Vincono abbigliamento e accessori (53%), seguiti da elettronica (47%), prodotti di bellezza (31%), elettrodomestici (29%), libri (22%), giocattoli e arredamento (15% ciascuno), gioielli (12%) e viaggi (8%).

I prodotti preferiti? Abbigliamento, elettronica, prodotti di bellezza, elettrodomestici e libri

LE ORIGINI › IL "VENERDÌ NERO" SAREBBE NATO A PHILADELPHIA NEL 1961, FACENDO RIFERIMENTO AL GRANDE TRAFFICO LUNGO LE VIE DELLO SHOPPING PER I SALDI

Il lungo weekend di offerte? Una tradizione nata in Usa diffusa ora a livello globale

In Italia, Il Black Friday è ormai da anni il punto di partenza di un weekend di sconti, ideale per acquistare prodotti adatti a ogni budget e approfittare di interessanti occasioni. Quella che inizialmente era una breve opportunità, lunga pochi giorni, negli ultimi tempi si è trasformata in una settimana intera di promozioni, in alcuni casi anche di più, dedicata allo shopping conveniente.

Da una manciata di giorni si arriva oggi anche a una settimana intera dedicata a interessanti promozioni

LA STORIA

Negli Stati Uniti, il Black Friday si celebra il giorno successivo alla festa del Ringraziamento, una celebrazione tradizionale nata nel 1621, quando i Padri Pellegrini di Plymouth si riunirono per ringraziare Dio per il raccolto abbondante. Secondo la versione più diffusa, l'espressione "Black Friday" oggi utilizzata in tutto il mondo ha origine a Philadelphia nel 1961 e venne utilizzata per descrivere il traffico intenso e le folle che affollavano le strade e i negozi in cerca di offerte straordinarie, con sconti fino all'80%, disponibili solo in quella giornata.

Un'altra accreditata ipotesi sulla scelta del termine "black" associato al venerdì dello shopping per eccellenza riguarda il colore usato all'epoca per i registri contabili: i negozianti, infatti, negli anni Sessanta erano soliti compilarli a penna, usando inchiostro rosso per i conti in perdita e nero per i conti in attivo. E nel venerdì dopo il Ringraziamento, grazie alle promozioni introdotte, i conti dei negozianti erano decisamente buoni, quindi a prevalere erano i numeri scritti in nero.

UN LUNEDÌ SPECIALE

Il Cyber Monday è il termine usato negli Stati Uniti per indicare la giornata di grandi offerte e prezzi ribassati, proposta ogni anno il primo lunedì dopo il Giorno del Ringraziamento. Questo evento, dedicato principalmente agli acquisti online, è promosso da molte catene di elettronica con sconti su tablet, smartphone e televisori. Nato in tempi più recenti rispetto al Black Friday, il "lunedì cibernetico" si è rapidamente affermato anche in altri Paesi, Europa compresa.

Questa giornata segue il "venerdì nero" di cui rappresenta una sorta di proseguimento online (molte offerte del "black friday" riguardano di fatto anche prodotti di elettronica).

Fin dal 2010 il Cyber Monday è stato valutato come il giorno di maggiori acquisti online rispetto a qualsiasi altro giorno dell'anno.

DISPOSITIVI TECH › MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI CONSENTONO DI PRATICARE ATTIVITÀ FISICA SENZA PREOCCUPAZIONI, GRAZIE AD ACCESSORI PER OGNI ESIGENZA

Il nuovo outfit dello sportivo è tecnologico: migliorare le prestazioni non ha ostacoli

È un abito su misura quello cucito dai brand tecnologici per gli sportivi: oggi i dispositivi si indossano, raccolgono dati sulle nostre prestazioni e ci aiutano, in definitiva, a migliorare la forma, come anche l'esperienza in campo, strada o palestra.
I gadget da mettere al polso, alle orecchie oppure al collo sono diversi, ma hanno in comune la capacità di diventare parte integrante di un corpo in movimento. Pensati per resistere agli impatti bruschi tipici dell'attività fisica, o alle intemperie a cui espongono alcune discipline, sono anche progettati per non essere percepiti e consentire di fare bene sport senza preoccupazioni.
L'era dell'allenamento intelligente non bada poi a spese, o meglio, se tantissimi sono coloro che decidono di investire in un guardaroba completo nel segno della tecnologia, non sono pochi quelli che scelgono di acquistare un prodotto di questo tipo approfittando degli sconti di una giornata come il

Parametri e muscoli in perfetta forma grazie a soluzioni innovative come smartband e massage gun

Black Friday. Le soluzioni di certo non mancano e vanno a rispondere alle esigenze degli atleti più esperti così come alle necessità dei semplici appassionati. Parliamo non solo di accessori come smartwatch e smartband in grado di monitorare l'attività fisica, ma anche di cuffie sempre meno impattanti e disegnate anche per gli sport più estremi. Ma, come si sa, le potenzialità della tecnologia sono sconfinate: ecco comparire in sala attrezzi il massage gun, dispositivo in grado di attenuare la tensione muscolare una volta appoggiato al collo o ad altre parti del corpo.
In linea poi con la filosofia per cui il benessere non si fa solo con il movimento, ma anche con l'alimentazione, lo sviluppo tecnologico ha guardato a quello strumento utilizzato tradizionalmente per tenere sotto controllo il peso. Diventa così più divertente e interessante salire sulla bilancia, grazie a una soluzione dotata di software in grado di effettuare un'analisi completa del corpo, dalla misurazione del peso alla capacità di indicare le calorie che sarebbe opportuno assumere durante la giornata. L'accessorio è interconnesso, criterio minimo di ogni soluzione che voglia essere "intelligente".

LE CUFFIE

Progettate per diventare parte integrante del corpo e resistere alle intemperie

LA BILANCIA

Un nuovo modello permette di effettuare un'analisi completa di peso e calorie

BEAUTY › DALLE MASCHERE ALLE FRAGRANZE, È IL MOMENTO GIUSTO PER SCEGLIERE IL PRODOTTO DESIDERATO DA TANTO TEMPO

Una coccola fatta di creme e profumi Così relax fa rima con benessere

Fragranze che regalano veri e propri momenti di benessere e di relax, da utilizzare magari dopo un'intensa giornata ricca di impegni. Profumazioni che vengono sprigionate nell'aria dalle candele, ma che costituiscono anche la base di essenze, di creme e di saponi per il corpo. Sono prodotti che molto spesso si trovano sotto l'albero di Natale, ma che vale la pena acquistare in questi giorni di sconti super, soprattutto se è da molto che si desiderano ma il budget a disposizione non è elevato. Sul mercato, le linee cosmetiche offrono la possibilità di abbinare vari prodotti con la stessa fragranza: bagno doccia e bagno crema, maschera per i capelli, crema per il corpo, profumo. Si può decidere se acquistare comodi cofanetti completi oppure i singoli prodotti.

UNA VASTA SCELTA

I profumi più gettonati restano vaniglia, muschio bianco, thè verde, olio di Argan o di mandorla; tuttavia, soprattutto le più giovani preferiscono essenze "da mangiare", che si rifanno cioè a gusti alimentari: dalla frutta al gelato, passando per le caramelle e il cioccolato. Varie infine le proprietà: rilassante, energizzante, rivitalizzante. Ognuna di queste soluzioni è adatta a un momento diverso della giornata, con l'obiettivo di far comunque stare bene chi non vuole rinunciare a una piccola, irrinunciabile coccola quotidiana.

› ATTREZZI

LA PALESTRA "A DOMICILIO"

Alla palestra non si rinuncia, al punto che, una volta terminato l'allenamento, gli attrezzi devono accoglierci anche a casa. Manubri, elastici e kettlebell sono al primo posto nella lista di chi vuole allenarsi "a domicilio". Ma attenzione: bisogna fare attenzione anche agli spazi a disposizione.

IL PROGRESSO › SE FINO A QUALCHE ANNO FA C'ERA UN PO' DI TITUBANZA SUL TEMA PAGAMENTI DIGITALI, OGGI I SITI DEGLI ESERCENTI VANTANO STANDARD ELEVATISSIMI

Transazioni online sempre più sicure Le modalità più diffuse per l'e-commerce

› CONTRASSEGNO

IL "CLASSICO"

Nonostante lo sviluppo dei pagamenti online, resiste una forma storica di pagamento come il contrassegno, perfetto per chi intende limitare al massimo i rischi. Il versamento, infatti, non avviene in rete, ma direttamente al corriere al momento della consegna della merce acquistata. L'esercente invia il prodotto anche in assenza di pagamento, quindi. Generalmente, la modalità in contrassegno prevede che ci sia un lieve supplemento di costo oltre a quello per la spedizione. La scomodità del contrassegno è la necessità di dover essere fisicamente presente al momento della consegna.

La sicurezza dei pagamenti online è sempre un tema particolarmente sentito da parte dei consumatori. Se fino a qualche anno fa gli acquisti sul web erano visti con una certa diffidenza, ormai rappresentano una prassi che in molti danno per scontata.
La crescita dell'e-commerce porta con sé anche l'evoluzione delle modalità di pagamento, che devono essere sempre più veloci e sicure, con il fine di rendere l'esperienza per il consumatore il più possibile replicabile. Si tratta di una modalità di acquisto che piace sempre di più agli italiani. Nel 2024 le transazioni effettuate tramite e-commerce toccano quota 58,8 miliardi di euro, dei quali 38,2 miliardi di prodotti e 20,6 miliardi di servizi. Numeri significativi, con un incremento del 6% rispetto a quelli registrati nel 2023 (dati Osservatorio eCommerce B2c Netcomm – School of Management del Politecnico di Milano).

LE MODALITÀ

L'utilizzo della carta di credito rappresenta ancora oggi il sistema più immediato per procedere con un pagamento online. All'utente basta inserire i dati della propria carta per dare il via al processo di pagamento, effettuato dalla piattaforma che si interfaccia con la banca di riferimento del fornitore di beni o servizi. Discorso pressoché identico per le carte prepagate, che vengono utilizzate anche da chi non possiede un conto corrente e rappresentano una sorta di via più sicura rispetto alla carta di credito, considerando che possono essere ricaricate volta per volta in base alle necessità, non lasciando, dunque, grandi somme che potrebbero essere sottratte da malintenzionati. Certamente meno immediata è la procedura che prevede il pagamento tramite bonifico bancario, metodo che richiede tempi più lunghi visto che l'accredito non è immediato. Soltanto una volta che la somma viene ricevuta dall'esercente, la transazione può definirsi completata.
Sono invece sempre più diffuse le modalità di pagamento tramite digital wallet, un sistema che consente di inviare e ricevere pagamenti online senza comunicare ogni volta i dati della carta di credito o di debito collegata all'account, evitando spese di configurazione o canoni mensili. Si tratta di una modalità estremamente sicura.
Si possono inoltre utilizzare le criptovalute, anche se sono pochi gli esercenti che accettano pagamenti di questo tipo.

> I numeri degli acquisti sul web sono sempre più imponenti: nel 2024 toccano un valore di oltre 58 miliardi in Italia

UNA PICCOLA GUIDA › I BRAND PIÙ CELEBRI UNISCONO ORMAI INTELLIGENZA E SOSTENIBILITÀ

Televisori sempre apprezzati con modelli per ogni tasca

> Definire budget, posizione e utilizzo consente di semplificare la ricerca e restringere la scelta

Il Black Friday è arrivato e per gli appassionati di tecnologia è anche il tempo di pensare a nuovi acquisti intelligenti. Smartphone, casse, visori di realtà virtuale: le opzioni per rinnovare il ventaglio di strumenti ultra tecnologici guardando alle ultime novità sul mercato sono tantissime. A non deludere mai, tuttavia, è il caro e amato televisore: in autunno e inverno il tempo trascorso in casa aumenta, e regalarsi un bel film in alta definizione, come se il cinema fosse a casa propria, non è una brutta idea. Soprattutto perché il settore ha "sfornato" soluzioni dalle molte funzionalità, che permettono di beneficiare del supporto anche al di là del suo utilizzo più classico. Ma come districarsi nelle offerte, per scegliere la televisione più adeguata alle proprie esigenze e, perché no, anche alle proprie tasche? I modelli infatti sono davvero tanti e trovare quello adatto potrebbe risultare un'impresa difficile e faticosa. Innanzitutto, è bene definire alcuni aspetti, che consentono di semplificare il processo di ricerca e restringere la scelta: budget a disposizione, posizione del televisore all'interno della casa e suo utilizzo. Valutando attentamente questi tre fattori sarà possibile orientarsi verso il modello ideale per le proprie esigenze.
Per quanto riguarda i marchi c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta: quello che è certo è che le soluzioni più moderne possono contare anche su un perfetto connubio fra alta tecnologia e sostenibilità.

LE ACCORTEZZE › OCCHIO AGLI SCONTI TROPPO ELEVATI, SE SI COMPRA SUL WEB BISOGNA FARLO SOLO ATTRAVERSO SITI CERTIFICATI E PROTETTI DA SISTEMI DI SICUREZZA

Affrontare gli acquisti con consapevolezza per evitare truffe e spiacevoli sorprese

Quella del Black Friday è ormai una tradizione ben radicata anche in Italia. Tuttavia, per sfruttarne al meglio le opportunità, è importante fare attenzione: le promozioni pubblicizzate dai commercianti, infatti, possono non essere così vantaggiose come sembrano o, nel peggiore dei casi, ci si può imbattere in qualche truffa, soprattutto sul web.

I CONSIGLI

Proprio per questo il Codacons mette in guardia i consumatori dai possibili raggiri durante queste giornate di sconti, diffondendo una serie di consigli utili per evitare fregature e brutte sorprese. Tra questi, uno dei principali è quello di acquistare solo da siti Internet sicuri, protetti da sistemi di sicurezza internazionali, riconoscibili dalla presenza del lucchetto nella barra di indirizzo. In una sola parola: acquistare solo da venditori certificati. Sul web, in particolare, meglio pagare sempre con paypal o carte prepagate. Quando possibile, sarebbe meglio anche confrontare sempre i prezzi, sia online sia nei negozi fisici e fare attenzione agli sconti troppo elevati. Quindi, va controllato che sia riportato oltre al prezzo iniziale del prodotto anche quello finale, comprensivo di spese di spedizione o tasse. Infine, va conservata sempre una copia dell'ordine effettuato e va verificato che esista la possibilità di disdirlo senza pagamento di penali.

Anche il Codacons mette in guardia i consumatori attraverso un decalogo utile per non incappare in truffe nelle prossime ore dedicate allo shopping "dal vivo" o on-line

› **TENDENZE**

I MUST HAVE DI STAGIONE PER IL MONDO DELLA MODA

Con il termometro che si abbassa e le temperature che si fanno sempre più rigide, la voglia di indossare capi caldi, confortevoli e anche di tendenza torna a farsi sentire. Tra i must have di stagione, da acquistare magari a prezzi scontati proprio in questi giorni, i capi basic tornano protagonisti, rivisitati in chiave moderna per esaltare la personalità di chi li indossa. L'audacia trova spazio soprattutto nei colori: accanto ai classici nero e grigio, fanno il loro ingresso tonalità ricche e avvolgenti come prugna, uva e verde sottobosco. Tra le tendenze che segnano la stagione spicca lo stile sailor, con il bianco e blu navy a dominare la scena. Eleganti righe e dettagli iconici, come chiusure a doppio petto, cappellini da capitano e il classico caban, donano un tocco di charme marinaro al guardaroba. Infine, non è autunno-inverno senza il tartan. Nella stagione 2024/2025, questo tessuto carico di storia si rinnova in molteplici interpretazioni, dal plaid più tradizionale alla stratificazione audace di diversi pattern check. Un vero must perfetto per le feste? Il kilt in versione long skirt.

SUCCESSE A BUTTRIO, UN ANNO E MEZZO DI RECLUSIONE LA PENA

Provò a toccarla al market: condannato

Alessandro Cesare / BUTTRIO

Era accusato di tentata violenza sessuale. Ieri è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di carcere dal tribunale di Udine in composizione collegiale. Si tratta di un trentenne nigeriano senza fissa dimora in Italia, Kelly Odion, difeso d'ufficio dall'avvocato Mario Ciselli.

L'uomo, nel marzo del 2021, si trovava all'esterno della Coop di Buttrio per fare l'elemosina. Vedendo uscire una donna con due borse della spesa in mano che si stava dirigendo verso la macchina, le si avvicinava alle spalle, tentando di allungare la mano sulle sue parti intime. Solo la destrezza della donna (costituitasi parte civile al processo e assistita dall'avvocato Francesco Como) le impediva di essere palpeggiata. Fuggita all'interno del punto vendita, chiedeva aiuto al direttore del market, allertando i carabinieri. Nel frattempo l'uomo riusciva a far perdere le proprie tracce. La donna presentava denuncia ai militari dell'Arma che procedevano per tentata violenza sessuale. Il trentenne, che inizialmente risultava essere irreperibile, è stato rintracciato dagli investigatori qualche mese dopo a Napoli. Finito a processo, ieri è arrivata la condanna. Oltre alla pena di 1 anno e 6 mesi, i giudici l'hanno condannato anche a risarcire la parte civile con 5 mila euro. Come ha precisato l'avvocato Como, sono state riconosciute le attenuanti del fatto lieve e del tentativo.

«Ritengo la condanna positiva – ha dichiarato Como – in quanto è stato accertato un fatto turpe e vergognoso ai danni di una ragazza che in quel momento si trovava da sola, vittima di un gesto tipicamente predatorio. È stato evitato il peggio solo grazie alla sua prontezza di riflessi». —

CIVIDALE

Palazzo vicino alle mura Il Comune: sarà demolito

La minoranza ha presentato in aula una interrogazione per avere chiarimenti L'assessore: «Iter complesso, lunga interlocuzione con la Soprintendenza»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Serve «un punto fermo», una «presa di posizione politica» che faccia capire se si intenda effettivamente dar seguito (e, nel caso, in che termini) al progetto che prevede l'abbattimento del palazzone antistante il castello Canussio, edificato nel 1962 su un tratto delle mura tardo-romane. L'appello è arrivato nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, al cui ordine del giorno figurava un'interrogazione in tema presentata dalle liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune.

«Capisco perfettamente – ha dichiarato il consigliere Alberto Diacoli, che ha illustrato il testo – la delicatezza e difficoltà della questione, ma al di là degli aspetti tecnici non rilevo un'azione politica decisa e incisiva. Parliamo di una vicenda apertasi – ha ribadito – nel lontano 1962. Manca la formulazione di un parere netto: ci basterebbe che venisse detto come davvero ci si intende muovere e che si ponesse un orizzonte temporale per l'utilizzo dei fondi (un milione e 200 mila euro) destinati al Comune di Cividale dal Ministero per procedere alla demolizione dell'immobile». «Nel decreto di assegnazione – ha proseguito – era precisato che il 20% dell'importo sarebbe stato immediatamente erogato all'atto di presentazione del cronoprogramma, che però non è avvenuta, perché siamo ancora alla fase precedente».

Il palazzo, a sinistra, costruito nel 1962 a ridosso delle mura romane: si punta a demolirlo

Un quadro sulla vicenda, già parzialmente anticipato alla vigilia dei lavori in aula, è stato tracciato dall'assessore al patrimonio Flavio Pesante: «La complessità della situazione – ha esordito – è evidente ed è documentata dalla lunga interlocuzione con la Soprintendenza, i cui vertici, per inciso, sono cambiati per tre volte negli ultimi due anni. Lo scorso mese di luglio c'era stato un incontro, cui era seguito un sopralluogo tecnico (con esponenti della Soprintendenza e dell'ufficio municipale urbanistica ed edilizia privata) finalizzato a individuare i vincoli diretti e indiretti sull'area e a eseguire una nuova stima di spesa, perché la precedente risaliva a quattro anni prima. È un nodo impegnativo: ci sono tante problematiche che si incrociano e grovigli normativi, ma stiamo cercando di chiudere l'iter. L'obiettivo – ha confermato – è di arrivare alla demolizione».

Resta il fatto che, allo stato attuale, è impossibile indicare una sia pur ipotetica tempistica sul procedimento, che naturalmente dovrà passare attraverso la compensazione degli attuali proprietari del caseggiato, il quale ospita al pianoterra un'attività commerciale e all'ultimo appartamenti. Nel corso dei lavori in aula l'opposizione ha sollevato pure la questione – esposta dalla consigliera di Prospettiva Civica Elena Domenis – di alcuni sversamenti nel Natisone che si verificano «quasi esclusivamente in concomitanza di eventi piovosi o durante le ore notturne».

«L'immissione nel Natisone delle acque provenienti dallo scarico dei depuratori di via degli Abeti e di Grupignano – ha risposto l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – è a norma, come attestato dalle costanti analisi e dai campionamenti eseguiti dalle autorità di controllo. Il fenomeno evidenziato è quello tipico di tutte le fognature di tipo misto, provviste di sfioratori di piena, che intervengono automaticamente ogni qualvolta viene superata una determinata portata, stabilita dall'autorità regionale competente». —

IN BREVE

Remanzacco

Impianto a biometano Oggi un incontro

Stasera, alle 18.30, nella sala del convento delle Suore della Provvidenza di Orzano di Remanzacco sarà presentato un progetto di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto a biometano. Per sabato va invece segnalata la cerimonia in memoria dell'eroe Enrico Cocchi (alle 15, davanti al monumento sul ponte sul Torre e a seguire in sala consiliare), mentre domenica, alle 17.30, in auditorium verrà ricordata la figura del dottor Giovanni De Cesare (" Il miedi, il so paîs").

Colloredo

Sotto i cieli di Ippolito Un evento al castello

Ritorna oggi, alle 20.45, nel castello di Colloredo di Monte Albano, l'appuntamento con "Sotto i cieli di Ippolito", evento voluto dal Comune e dall'assessorato alla Cultura, giunto alla sua sedicesima edizione e curato da Vanni De Lucia. Quest'anno, per celebrare il compleanno dello scrittore Ippolito Nievo, la cui vita e produzione letteraria è indissolubilmente legata alla storia del castello e del territorio, si parlerà del "Friuli ai tempi di Ippolito" con una attenzione alla vita e agli scritti Caterina Percoto e lo stesso Nievo. A condurre l'approfondimento, Romano Vecchiet, già direttore della biblioteca di Udine e il professor Lucio Tollis.

TARCENTO

Il Pd sui posti alla Coianiz «Non c'è alcuna certezza Restano tanti timori»

TARCENTO

«Anche dopo la visita dell'assessore regionale Riccardo Riccardi e del direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale con i sindaci dell'ambito di Tarcento, incontro stimolato da un documento approvato trasversalmente che esprime la preoccupazione degli amministratori per la chiusura di 13 posti di Rsa all'Opera Pia Coianiz, il depotenziamento del Csm e in generale il futuro del Distretto sociosanitario persistono gli stessi dubbi e preoccupazioni già espresse e che i tentativi timidi di rassicurazione che Riccardi ha espresso non sono certo riusciti a spazzare via».

Ad affermarlo sono Andrea Romito e Ilaria Celledoni, esponenti del Pd del Tarcentino. «Sorprende – dicono – che esponenti regionali e amministratori locali si siano prodigati a elogiare l'operato risolutivo dell'assessore. Nella riforma sanitaria, a firma dell'attuale giunta regionale, Tarcento è cancellata dall'elenco delle città sede del distretto sanitario e il già approvato "Piano attuativo aziendale 2023" cancella di fatto tutti i posti di Rsa nel Tarcentino». «Se è vero – concludono – che i 13 posti sono stati ri-autorizzati come posti letto della casa di riposo, gli stessi posti non sono stati convenzionati e quindi non godono dell'abbattimento retta di 35 euro al giorno garantito agli altri posti della struttura: l'Opera Pia avrà bisogno di utilizzarli perché altrimenti si creerà un buco di bilancio, ma i cittadini che li useranno dovranno pagare la retta piena». —

BUTTRIO

Festa di Santa Barbara e 40 anni degli artiglieri Si presenta un volume

BUTTRIO

È in programma domani la tradizionale festa della patrona Santa Barbara organizzata dall'associazione nazionale artiglieri d'Italia-sezione di Buttrio presieduta dal presidente Franco Gervasio.

Si inizierà alle 9.45, al piazzale antistante il Comune, con il raduno di tutte le associazioni e autorità del Fvg, dell'Austria, della Slovenia e della Croazia con la sfilata fino alla chiesa parrocchiale accompagnata dalla banda alpina di Orzano. Alle 10.30 sarà celebrata la messa da padre Andrea Gamba con la collaborazione del parroco di Nova Gorica Slovenia don Pregelj Milan accompagnati dal coro Arrigo Tavagnacco diretto dal maestro Michele Gallas. Alle 11.40 si terrà l'alzabndiera con l'onore ai caduti di tutte le guerre, la deposizione di una corona d'alloro al monumento e un omaggio floreale alla statua di Santa Barbara.

Seguirà alle 12 l'intervento dei ragazzi delle scuole di Buttrio e del dottor Edoardo Colombaro "Nel cuore di Santa Barbara: una riflessione" e, alle 12.15, il saluto delle autorità sul piazzale antistante il monumento ai caduti e alle 13.15, al ristorante al Vagabondo di Camino di Buttrio ci sarà un momento conviviale che diventerà l'occasione per presentare il libro Ricordi di 40 anni dell'associazione 1983-2023. —

L'inaugurazione a Tavagnacco

LA COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Sostenibile e green Dopo due anni apre il nuovo asilo Ospita 75 bambini

Si è puntato sulla tecnologia con attenzione all'ambiente
Il progetto di riqualificazione realizzato da Hera e Comune

Due momenti dell'inaugurazione del nuovo asilo di Tavagnacco

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Green e sostenibile. Due parole che descrivono il nuovo asilo inaugurato ieri mattina a Tavagnacco. E a farlo sono anche i numeri. La scuola ha una superficie di 748 metri quadri, a cui se ne aggiungono 1.350 di spazio verde: e qui, tra stanze colorate e piene di giochi che vengono accolti 75 bambini. E proprio loro, i più piccoli accompagnati dalle maestre, tra navicelle spaziali e astronauti, simbolo del tema che caratterizzerà quest'anno scolastico, lo spazio, cantando due canzoni hanno aperto la cerimonia. Dopo due anni di lavori è stata costruita così una struttura completamente nuova, sia in senso estetico, che tecnologico (dotata di cucina e sala da pranzo, di una zona sonno con l'aula di sostegno, oltre agli uffici e una piazza polifunzionale). Sono stati il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, con il consigliere Fvg Moreno Lirutti e il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, a tagliare ufficialmente il nastro. Presenti anche Casimiro Fornasiero e Giorgio Golinelli, presidente e amministratore delegato di Hera servizi energia, l'azienda che ha realizzato il progetto di riqualificazione dell'edificio rendendolo della massima classe energetica ottenibile (ovvero A4 Nzeb, Near zero energy building, uno dei primi in Italia in questo settore) grazie all'affidamento con partenariato pubblico privato. «Questa inaugurazione – ha riferito il presidente del consiglio Fvg Bordin che ieri durante la cerimonia è stato colto da un lieve malore – rappresenta un momento di grande orgoglio per tutta la nostra comunità regionale. L'integrazione di tecnologia avanzata, efficienza energetica e design partecipativo dimostra come sia possibile coniugare innovazione e benessere, proponendo un modello replicabile in tutta la regione. Questa realizzazione, resa possibile grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, costituisce un esempio virtuoso di come obiettivi ambiziosi possano essere raggiunti attraverso un impegno congiunto». «Questo progetto innovativo – ha ribadito Bordin – incarna i valori che dobbiamo perseguire per il futuro: attenzione all'ambiente, sostenibilità energetica e un'educazione di qualità per i nostri bambini».

> **Sono state adottate scelte strutturali per ridurre i consumi e produrre energia**

Un asilo, dunque, come ha sottolineato il primo cittadino Cucci - presente con la giunta - «che rappresenta un investimento strategico e lungimirante ponendo i nostri bambini al centro, offrendo loro un ambiente accogliente, sicuro e stimolante. Questa inaugurazione rappresenta una festa per tutta la nostra comunità». Grazie alle moderne soluzioni adottate per la realizzazione di questo edificio in via dell'Asilo, sarà possibile ridurre i consumi energetici fino al 75%, evitando così l'emissione di circa 12 tonnellate di CO_2 all'anno nell'atmosfera (corrispondente all'assorbimento di circa 120 alberi). Oltre alle scelte strutturali che permettono di ridurre notevolmente i consumi, la nuova scuola dell'infanzia è dotata di sistemi di ultima generazione sia per il riutilizzo delle risorse, sia per produrre autonomamente energia. Il sistema di ventilazione controllata garantisce aria fresca, pulita, priva di polveri e pollini, riducendo i consumi energetici. Gli elementi green del nuovo edificio non si esauriscono qui: l'istituto è dotato di un impianto fotovoltaico (con potenza di 20 kW) e di un sistema di recupero acque piovane per le cassette di risciacquo dei servizi igienici e per le pulizie. «In questo asilo prendono forma i cittadini di domani – ha dichiarato l'amministratore delegato Golinelli – ed è bello che ciò avvenga in un ambiente che dà concretezza ai concetti di economia circolare e di transizione energetica, che rappresentano le vere sfide di oggi per garantire un futuro al nostro pianeta. Collaborare con il Comune di Tavagnacco a un progetto come quello di questo asilo è un motivo di orgoglio per Hera servizi energia». —

MORTEGLIANO

Mensa con 120 posti per studenti Al Comune 1,2 milioni di contributi

MORTEGLIANO

Obiettivo era quello di potenziare l'offerta dei servizi per gli studenti nel territorio comunale. E l'obiettivo è stato raggiunto. Il Comune di Mortegliano, infatti, ha partecipato al bando Pnrr aggiudicandosi il contributo di 1.200.000 euro che si andranno ad aggiungere ai 250.000 euro di fondi propri che saranno necessari per la nuova costruzione di un fabbricato destinato alla mensa per i ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie del comune.

Lo stesso edificio, come hanno illustrato gli assessori della giunta Zuliani, Elisa Tammaro e Marco Uanetto, verrà realizzato in continuità e in adiacenza al nuovo fabbricato della scuola media che attualmente è in corso di costruzione.

L'importo complessivo dell'opera, dunque, ammonta a 1.450.000 euro: una volta terminato l'intervento, l'obiettivo è quello di dotare la mensa di 120 posti per gli studenti.

«Attualmente l'intervento – hanno quindi riferito gli assessori – è stato inserito nel piano triennale delle opere e si darà prossimamente corso all'affidamento della progettazione. Quest'opera è molto importante per poter incentivare l'offerta formativa del tempo pieno scolastico, dal momento che tutti gli studenti potranno usufruire di un luogo mensa nuovo e adeguato».

Elisa Tammaro

«Come amministrazione – proseguono –, il nostro intento è anche quello di mettere a disposizione un servizio mensa anche per i ragazzi più grandi, che rientrano all'orario di pranzo dalle scuole superiori e possono godere del servizio prima di andare a casa o in biblioteca per proseguire con lo studio».

«In questo modo – concludono – si punta a facilitare la gestione familiare nei casi di entrambe i genitori al lavoro». L'amministrazione è dunque al lavoro per implementare così i servizi nel territorio comunale a favore degli studenti di tutte le fasce d'età. —

V.Z.

PASIAN DI PRATO

Finto incidente stradale Donna di 69 anni truffata per 3 mila euro

PASIAN DI PRATO

«Suo fratello ha causato un incidente ed è stato arrestato, ma se paga subito verrà liberato». Con questa telefonata è andata in scena, ieri mattina, l'ennesima truffa in provincia. A cadere nel tranello, questa volta, è stata una donna di 69 anni che si è accorta della trappola quando ormai era troppo tardi, perdendo circa 3 mila euro in contanti e alcuni monili in oro il cui valore è ancora da quantificare.

L'episodio si è verificato durante la mattinata di ieri. La donna ha ricevuto una telefonata da parte di una persona che si è qualificata come carabiniere e che l'ha informata a proposito di un finto incidente occorso al fratello. L'ha informata che, per evitargli il carcere, avrebbe mandato un avvocato a casa per ritirare la somma di denaro necessaria a consentirgli la scarcerazione. Così, quando lo sconosciuto, il falso avvocato, si è presentato alla porta, la 69enne lo ha fatto entrare e gli ha consegnato quello che aveva: gioielli e tremila euro in contanti. Soltanto in un secondo momento, una volta appurato che il fratello stava bene, ha compreso di essere stata raggirata e ha sporto denuncia alla stazione dei carabinieri di Martignacco. —

IL CONSIGLIO COMUNALE A CODROIPO

Le rassicurazioni del commissario «L'Asp Moro è solida e sostenibile»

Maiorana è intervenuto in aula: bilancio ancora negativo, ma i numeri ora ci fanno stare sereni

Viviana Zamarian / CODROIPO

Alla domanda «l'Asp Moro è sostenibile nelle sue attività?» il commissario Francesco Maiorana non ha dubbi. «Rispondo convintamente sì. È una azienda sostenibile dal punto di vista economico e finanziario con una gestione ordinata e organizzata anche da un punto di vista amministrativo». L'ha affermato ieri sera durante la sua audizione in consiglio comunale a Codroipo – presente anche il direttore generale Fabio Di Lenardo – sulla situazione dell'Ente, risanato dai conti in rosso.

Un lavoro le cui basi sono state poste dal precedente commissario Salvatore Guarneri che ha operato «a livello macro trovando un accordo con tutti i fornitori con posizioni debitorie attuando delle transizioni complesse ma che hanno portato a dei vantaggi in termini economici-finanziari per l'azienda». «L'impegno sul territorio – ha proseguito Maiorana – è stato ampio e complesso perché tanti sono i servizi che vengono erogati. Abbiamo deciso di procedere con la dismissione di una parte del patrimonio dell'Asp Moro, in particolare di casa Liani, struttura che non veniva utilizzata. Un'operazione che ha consentito di saldare una rata importante del debito consentendoci di poter provvedere al completamento del quinto lotto di lavori con la richiesta alla Regione di un contributo importante».

Il consiglio comunale svoltosi ieri sera a Codroipo e, a destra, il commissario dell'ente Francesco Maiorana intervenuto in aula FOTO PETRUSSI

Una azienda solida, dunque, l'Asp Moro «e questo è stato reso possibile – ha riferito al Consiglio Maiorana – dividendo la contabilità di competenza dell'Asp Moro da quella come ente gestore dell'ambito socio assistenziale. Una operazione che ha permesso di migliorare la gestione economico finanziaria in termini di bilancio. È stato trovato un nuovo sistema chiaro e traducibile tra le due contabilità che sta già portando a dei risultati che permettono di avere una gestione dei costi migliore».

L'obiettivo, dunque, è quello di razionalizzare i costi, provvedere al pagamento di tutte le obbligazioni assunte a chiusura del debito passato, costruire delle basi solide per il futuro, vista anche la fiducia che l'assemblea dei sindaci del Medio Friuli ha voluto ridare all'Asp Moro confermandola ente gestore del servizio socio assistenziale dei Comuni. «Il bilancio 2022 - ha proseguito il commissario – ha evidenziato una perdita di 835 mila euro circa ma i bilanci vanno letti nell'essenzialità dei termini contabili, e questo è l'esito dei pregressi debitori con cui deve fare i conti l'Asp. Puntiamo ad approvare il bilancio 2023 a dicembre. Inoltre ci doteremo di una figura che permetta di avere un controllo di gestione più puntuale e di capire quali sono i correttivi che durante l'anno dobbiamo apportare». «Anche il bilancio del 2023 sarà negativo – ha concluso - ma i numeri ci consentono di essere sereni. Le indagini della Procura proseguono, noi continueremo a mettere in atto tutte le azioni necessarie per rendere l'Asp ancora più sostenibile, razionalizzando i costi e mantenendo e migliorando i servizi. Sarà inevitabile un ritocco delle rette con l'obiettivo di ridare tra due anni la governance dell'Ente agli amministratori del territorio». Tanti sono stati gli interventi e le domande di chiarimento rivolte dai consiglieri di maggioranza e opposizione. «Chi si aspetta di trovare il colpevole resterà deluso – ha commentato il sindaco Guido Nardini –. Questo non è il ruolo di questa assemblea né del commissario, ma delle autorità competenti. Noi dobbiamo guardare oltre con fiducia. L'Asp ha vissuto un periodo buio, ora si vede la luce in fondo al tunnel». —

Passo dopo passo #3 è il nome del progetto della cooperativa sociale Thiel di Palmanova
Domani alle 18 in Polveriera di contrada Garzoni anche la presentazione del suo ultimo libro

Marco Anzovino e i ragazzi La musica diventa inclusiva

Il gruppo di ragazzi che hanno interpretato la canzone di Anzovino

CONDIVISIONE

FRANCESCA ARTICO

«Passo dopo passo: Palestre di inclusione #3" è il progetto della cooperativa sociale Thiel, che promuove inclusione sociale, sviluppo sostenibile e opportunità di lavoro per persone svantaggiate, frequentata da ragazzi e ragazze di Palmanova e dintorni. Grazie al laboratorio di songwriting condotto da Marco Anzovino, i ragazzi sono diventati autori e interpreti della canzone "Di nuovo noi", un testo che riporta i valori dell'amicizia e di come lo stare insieme permette di raggiungere traguardi straordinari. La canzone sarà presentata domani alle 18 in Polveriera di contrada Garzoni a Palmanova, dove Marco Anzovino presenterà il suo ultimo libro "I ragazzi della strada accanto".

«La Cooperativa Thiel ha nel suo Dna la capacità di accogliere e costruire esperienze per ragazzi anche molto diversi tra loro – commenta Anzovino –. È un luogo dove la parola inclusione non rimane scritta, ma diventa pratica. Io mi sono emozionato molto nel vedere questo gruppo emozionarsi davanti a un foglio bianco, con i loro strumenti, avvicinandosi al microfono o alla telecamera. Con la loro canzone e il loro video ci hanno insegnato il valore dell'amicizia, quando ti rende necessaria l'uno all'altro, per riuscire a fare un pezzo di strada insieme,

Grazie al laboratorio di songwriting del musicista i ragazzi sono autori e interpreti

per arrivare uniti in fondo a un progetto condiviso. Sono adolescenti sinceri, sfrontati, spaventati. Sono straordinari perché normali con le loro meravigliose inadeguatezze. Non hanno paura di mostrarle, perché per loro e per noi educatori, la bellezza parte ancora da dentro».

Marco Anzovino in sala di registrazione della canzone

Il progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #3", (oltre 140 beneficiari nelle due prime edizioni), offre opportunità di inclusione dei minori con disabilità e delle loro famiglie attraverso la realizzazione di laboratori ludico-ricreativi, artistici e creativi aperti a tutti. A fronte del continuo aumento delle richieste di intervento per disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, si riduce la capacità di un'adeguata presa in carico terapeutico-riabilitativa, sia nei confronti dei minori che delle famiglie. La terza edizione del progetto è organizzata con il Comune di Palmanova, in collaborazione con l'azienda sanitaria Asufc e l'Istituto comprensivo, e il

Anna Sabatti: «Un lavoro di squadra, ringrazio le famiglie dei partecipanti»

contributo della Fondazione Friuli.

«Questo progetto è un vero e proprio lavoro di squadra – spiega Anna Sabatti, vicepresidente di Thiel – pertanto ci teniamo a ringraziare le famiglie dei partecipanti per la fiducia e la collaborazione. Un grande grazie a Marco Anzovino, con il quale stiamo ormai stabilendo una solida collaborazione, per aver fatto in modo che i ragazzi potessero esprimere i loro talenti con entusiasmo e passione, dimostrando di voler e saper essere gruppo».

L'assessore Thomas Trino aggiunge che «in questo laboratorio i ragazzi si sono aiutati a vicenda, hanno saputo fare comunità includendo anche le persone più fragili facendole sempre sentire parte del gruppo, mai giudicate».

Marco Anzovino sarà di nuovo a Palmanova, sabato 7 dicembre alle 20.45 al teatro Modena, con lo spettacolo Futura, omaggio a Lucio Dalla raccontato e cantato da Anzovino assieme a Veronica Bitto e Cesare Coletti. —

CERVIGNANO

Uniti contro la Sla Progetto futuro raccoglie 1.500 euro

Gli organizzatori della raccolta fondi contro la Sla

CERVIGNANO

Raccolti 1.500 euro dall'iniziativa Uniti contro la Sla, organizzata da Progetto Futuro di Cervignano. Nata sull'onda dell'Ice Bucket Challenge, questa iniziativa ha coinvolto migliaia di persone che, con un gesto semplice ma significativo, hanno contribuito alla lotta contro la sclerosi laterale amiotrofica.

«Grazie a spettacoli, mercatini e alla generosità di tutti, negli ultimi anni abbiamo raccolto oltre 15 mila euro – dice il presidente Luca Furios –. Con il supporto di tante persone, doniamo 1.500 euro ad Aisla Fvg, per sostenere i malati di Sla e le loro famiglie, garantendo loro assistenza e migliorando la qualità della vita. Un ringraziamento va al Comune di Cervignano per patrocinio e sostegno logistico, alla Bcc Venezia Giulia per il contributo che ha reso possibile organizzare gli eventi, ma anche ad Aisla Fvg per la preziosa collaborazione nella gestione dei fondi e delle attività di supporto, infine a Giulia Verre per il tocco delle sue creazioni artigianali». —

F.A.

PALMANOVA

Le relazioni imperfette nel libro di Donato

PALMANOVA

Simonetta Donato debutta sul panorama editoriale italiano con "Relazioni imperfette e magici istanti", il libro della scrittrice friulana che sarà presentato oggi alle 18 al teatro Modena a Palmanova, sua città natale.

Il libro, pubblicato con Youcanprint e scritto con cuore, semplicità, voglia di emozionarsi, emozionare, sorridere e far sorridere. A essere narrate cinque storie distinte, che si intrecciano, raccontando le vicende di personaggi, ciascuno alle prese con il tumultuoso mare delle relazioni umane. Tra i temi presenti l'amore non corrisposto, quello clandestino, la crisi, la separazione e la rinascita, la magia dell'innamoramento e l'importanza dell'amicizia e di rapporti autentici per superare le difficoltà. Non si tratta del risultato di un progetto né di qualcosa di pianificato, bensì di un'opera che ha preso forma e consistenza nel tempo, dove Simonetta si è lasciata accompagnare dai personaggi che, man mano, diventavano vivi, pensati di giorno e messi nero su bianco di notte.

«Ho scritto spesso per gli altri: storie, pensieri, lettere, filastrocche: questo romanzo è per me. È una promessa mantenuta fatta tanto tempo fa a una ragazza sognatrice che non sapeva cosa fare da grande – dice –. Una promessa alla me di allora. Pagine che, con un linguaggio fresco a attuale fruibile da tutti, ci fanno comprendere che le relazioni sono complesse ma necessarie per essere felici e vivere "magici istanti». —

F.A.

VISCO

Sul Museo della Resistenza l'ex vicesindaco va all'attacco

VISCO

È polemica sul Museo diffuso della Resistenza del Fvg nell'ex caserma Sbaiz: l'ex vicesindaco oggi consigliere di minoranza Mauro Ongaro attacca la sindaca Elena Cecotti, rea di essere "tiepida" sul progetto.

Nell'ultimo consiglio comunale il gruppo di Ongaro, Liberamente insieme, ha presentato un'interrogazione con domande in riferimento ai 2,4 milioni di euro stanziati dalla Regione al Comune di Visco per il progetto museale finalizzato alla realizzazione di un percorso multimediale e didattico per la valorizzazione turistica in ambito storico e culturale, assieme ai Comuni di Palmanova (2,6 milioni) e di Gonars (un milione). «La nostra domanda – dice Ongaro – era per sapere se l'attuale amministrazione intendeva coinvolgere il consiglio comunale, ma il sindaco Cecotti ha dichiarato che era lei ad aver vinto le elezioni: questo pensiero fa a botte con ogni possibile forma di democrazia, una mancanza di rispetto nei confronti della minoranza e dei cittadini di Visco. La lista Liberamente insieme ha nel proprio Dna un grande senso di responsabilità, caratteristica che ci porta e ci porterà a condividere con la maggioranza le loro proposte– iniziative che avranno come fine portare sviluppo economico sociale culturale al paese. Noto invece da parte del sindaco una chiusura totale nei confronti della minoranza, nessuna disponibilità verso una collaborazione costruttiva e proficua per il bene del nostro comune».

L'area individuata per il museo della Resistenza a Visco

Ongaro evidenzia che, da vicesindaco, aveva creato e sviluppato alcuni progetti, approvati condivisi e avallati «dall'attuale sindaco. Pertanto oggi mi viene difficile capire perché non li vuole più, ma con i soldi già nel cassetto». Ricorda gli oltre 21 mila euro ottenuti per il Museo sul Confine per creare un sistema espositivo, la nuova illuminazione, pitturare le sale interne del museo e sistemare alcuni infissi in legno pericolanti, «soldi a oggi ancora non utilizzati». Ribadisce che la Cecotti è sempre stata d'accordo con il suo operato. Che con i comuni di Palmanova e Gonars si era deciso che Visco fosse capofila del progetto, «peccato che notizia recentissima, il sindaco di Visco, ha scritto in regione per comunicare che non vuole più essere capofila». E conclude affermando che «il progetto è una grande opportunità per il nostro comune». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Venti milioni all'Aussa Corno Il Cosef spiega gli investimenti

Il piano di sviluppo dell'area industriale ne prevede 8,3 soltanto per la viabilità
Interventi per uffici, parcheggi, piantumazione piante, piazzali di stoccaggio

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Una panoramica dell'area industriale Aussa Corno e, a destra, Marco Bruseschi presidente Cosef

Investimenti per oltre 20 milioni di euro per la svolta dell'area industriale Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro, di cui 8,3 milioni per la viabilità. A illustrare il piano di sviluppo dell'area industriale tramite infrastrutture è stato il neo-presidente del Cosef (Consorzio per lo sviluppo economico industriale del Friuli) Marco Bruseschi, intervenuto su richiesta del sindaco Pietro Del Frate, a un incontro aperto in Comune, dove ha tenuto a ribadire che questi progetti dovranno essere ultimati «entro il mio mandato».

Bruseschi, che era accompagnato dal direttore generale Roberto Tomè e dalla rappresentante della Ziac in consiglio di amministrazione Elena Zanon, ha rimarcato di avere il sostegno della Regione e del presidente Massimiliano Fedriga per il reperimento delle risorse, ma che saranno impegnati anche fondi del Pnrr (vedi elettrificazione della banchina di Porto Magreth, 7,5 milioni di euro, per ridurre l'inquinamento) e dello stesso Cosef.

Il presidente del consorzio, ha anche annunciato il ritorno degli uffici consortili, nella Palazzina direzionale del Porto, «con l'obiettivo di essere vicini alle aziende», in quanto la sede è a Udine. Tra gli interventi più significativi che si andranno a realizzare, quello su Punta Sud, area che lambisce la laguna, in cui si andrà a costruire un parcheggio (un milione di euro) e a creare la mitigazione attraverso la piantumazione di piante, per 160 mila euro, «essendo un'area molto bella e delicata», ha detto Bruseschi.

Si interverrà anche sull'attigua via Linussio (1,6 milioni di euro). Altro lavoro importante riguarda l'ex banchina Eurofer antistante il canale di accesso al porto, sulla quale, dopo gli interventi di bonifica, si partirà con il secondo lotto (3,6 milioni) che riguarda la creazione di piazzali per lo stoccaggio delle merci, urbanizzazione e infrastrutturazione, «permettendo agli insediati di beneficiarne».

Si interverrà anche su via Fermi, strada provinciale 80, che percorre tutta la zona industriale, creando una doppia corsia e un tratto di pista ciclabile di 3,2 chilometri che porterà dall'ingresso alla Ziac direttamente alla laguna, e l'illuminazione, per 1,8 milioni di euro. Sull'area ex Delfino, si realizzeranno opere infrastrutturali per 3,3 milioni di euro, anche qui si creando magazzini merci.

Il presidente Bruseschi ha anche parlato del recupero della ex Montecatini, il primo complesso industriale della futura area industriale Aussa Corno, nato a fine '800 come S.A. Fabbrica di zucchero a ridosso delle banchine del porto vecchio. L'edificio viene ultimato nel 1900 quando viene eretta la ciminiera di 70 metri, ed è sul recupero della ciminiera e del capannone composto da pilastri e capriate in legno che costituiscono un tutt'uno come la chiglia di una nave rovesciata, per i quali si sta predisponendo uno studio di fattibilità grazie ai 300 mila euro messi a disposizione delle Regione, trattandosi di archeologia industriale. Il presidente Bruseschi, ha parlato di sviluppo "sotto l'aspetto logistico, ambientale e energetica: c'è molto da fare. C'è poi l'aspetto energetico che, se potessimo sfruttare di più l'energia in loco (c'è l'ipotesi di impianto fotovoltaico innovativo in zona) ridurremmo i costi alle imprese e creare una comunità energetica». —

LIGNANO

Allievi del Tomadini per il concerto della domenica

Una nuova domenica mattina dedicata alla musica, con il quarto appuntamento della rassegna Concerti d'inverno dell'associazione Insieme per la musica. L'1 dicembre nella sala Darsena alle 11 arriveranno i giovani musicisti del conservatorio Tomadini di Udine con il Rapsodia Saxophone Quartet formato da Giacomo Zampa, Marco Berlasso, Mauro Marnicco e Mattia Turco. I quattro concertisti, due volte finalisti al Concorso internazionale di musica da camera "Cameristi dell'Alpe Adria" e secondo premio al 5º concorso internazionale Giovani talenti di Gorizia, eseguiranno un ricco e vario programma che spazia dalle trascrizioni dei classici come Rossini o Mussorgskij.

S.D.S.

Il sopralluogo di ieri ad Aprilia Marittima con le autorità

Sopralluogo fra autorità politiche e tecniche
Individuato un accesso tecnico-funzionale

Presidio antincendio e soccorso in darsena Aprilia è più sicura

L'OPERAZIONE

SARA DEL SAL

Un nuovo presidio che aumenterà la sicurezza e la prevenzione del territorio lagunare e fluviale. Si è svolto ieri mattina un sopralluogo ad Aprilia Marittima da parte di due funzionari del comando provinciale dei vigili del fuoco, l'ispettore Luca Galzignato e l'esperto Paolo Cudin, assieme al sindaco Lanfranco Sette, al presidente del circolo Nautico Francesco Ambrosio, Roberto Da Re presidente di Darsena Punta Gabbiani, Raffaele Ceolin direttore del circolo nautico, il consigliere comunale con delega per Aprilia Marittima Susi Faggiani e il coordinatore della Protezione civile comunale Bruno Guion con il volontario Danilo Ambrosio.

«È stato individuato all'ingresso della darsena, in una posizione strategica, un sito con caratteristiche idonee a un accesso tecnico-funzionale per un utilizzo anche in urgenza, di un'imbarcazione dei Vigili del fuoco, che farà vigilanza antincendio, pronto intervento d'urgenza, vigilanza territoriale nella zona lagunare e fluviale – spiega il sindaco – all'occorrenza anche in mare».

Ora sarà introdotta un'istruttoria amministrativa a seguito del risultato ottimale di quella tecnica. «È già stato acquistato un nuovo pontile galleggiante e il comando sta predisponendo uno schema di collaborazione con le quattro darsene – aggiunge Sette –. Sono state già verificate le vie di accesso ed è stata inoltre individuata una zona che presenta un'idoneità tecnica al decollo e all'atterraggio di elicotteri, per l'elisoccorso».

Questo tipo di operazione ha ottenuto un pronto e più che professionale riscontro da parte delle darsene del territorio e il Circolo nautico metterà a disposizione il pontile e l'area. «Tutte queste realtà hanno un protocollo di prevenzione incendi che tengono aggiornato periodicamente e la possibilità di avere questo tipo di assistenza tecnica da parte degli stessi Vigili del fuoco è stato recepito come un importante upgrade – spiega il primo cittadino – per le darsene stesse».

L'amministrazione comunale ha coordinato tutto l'iter. «Un sentito ringraziamento alle darsene – conclude il sindaco – e al circolo nautico. Abbiamo incontrato il nuovo comandante Francesco Pilo qualche settimana fa ed è partita l'iniziativa. Siamo riconoscenti dell'immediato riscontro ricevuto da tutti i soggetti coinvolti in questo accordo programmatico che consentirà di avere la presenza di una forza di grandissima professionalità a presidiare il territorio e che svolgerà l'azione prevenzione e pronto intervento per incendi e non solo». —

LIGNANO

Le vele in gara nella laguna Inclusione con Tiliaventum

LIGNANO

L'equipaggio di Tiliaventum in azione nell'ultima regata

È giunto il momento dell'ultima tappa del 35º campionato autunnale della laguna (per classi Orc, Libera e Minialtura) valido anche come campionato zonale Orc e campionato autunnale del Diporto, organizzato dallo Yacht club Lignano. Domani saranno assegnati i podi nelle diverse classi e categorie. Con il sole e il vento di borino previsti, pare potrà esserci una giornata perfetta per chiudere in bellezza, dopo il nulla di fatto di domenica scorsa in cui il vento è calato inesorabilmente poco dopo la partenza, lasciando la flotta senza regate per il terzo e penultimo appuntamento.

Con tre regate disputate finora ci si giocherà dunque tutto con sabato prossimo, con la speranza di portarne a termine altre due e arrivando così eventualmente a 5 totali. Come di consueto nel pomeriggio seguiranno le attese premiazioni.

Sale l'attesa per il gran finale: partecipanti, atleti delle squadre agonistiche, genitori e simpatizzanti sono invitati alla festa per celebrare insieme la chiusura della stagione velica e delle attività in mare dello Yacht Club Lignano all'insegna della convivialità! Tra i regatanti ci sarà anche l'Associazione lignanese Tiliaventum, attiva da anni con il progetto "Sea 4all" pensato per poter avvicinare tutti agli sport del mare.

Con le imbarcazioni pensate per chi ha diverse abilità, infatti, rende possibile godere dell'esperienza di sole, mare e vento a tutti.

«Non ci sono barriere architettoniche, mentali e nemmeno economiche – spiega il presidente Daniele Passoni – perché noi cerchiamo di offrire questa possibilità davvero a tutti». Tiliaventum, inoltre, partecipa, come nel caso della regata di sabato, a gare che non sono espressamente paralimpiche. «Per noi lo sport è sport e i nostri sono team misti sempre – afferma il presidente – Abbiamo un'imbarcazione veloce e ci divertiamo ottenendo spesso ottimi risultati, anche da podio».

L'associazione, nata informalmente nell'88 e formalizzata nel 2003 è ben nota nella località turistica anche perché si occupa di discipline sportive come il kitesurf, il windsurf, la vela, il sup, il sea cycling e il nuoto. —

S.D.S.

CONOSCERE LA CUCINA FRIULANA › I SAPORI DELLA TRADIZIONE RAPPRESENTANO LA FUSIONE DI PIÙ INFLUENZE CULINARIE TRA MEDITERRANEO, SLOVENIA E AUSTRIA

Un'unione di sapori eterogenei

La cucina friulana, con la sua grande varietà di piatti e ricette, è una perfetta fusione di influenze culturali che spaziano dal Mediterraneo all'Europa Centrale comprendendo anche Slovenia, Austria e Carnia. Questo splendido territorio, che si estende tra le Alpi e il mar Adriatico, vanta una tradizione gastronomica eterogenea, con specialità uniche, tra sapori contadini e di mare.
La cucina friulana oggi si presenta in una forma particolarmente raffinata e adatta a sposare ogni gusto e, oltre alle preparazioni più tipiche, si presta perfettamente a essere rivisitata in varianti più innovative.

SEMPLICITÀ E NUOVE IDEE
Nella cucina friulana domina sicuramente la semplicità: tra gli ingredienti principali ci sono mais, grano, carni rosse e bianche, pesce, formaggi e verdure.
Il frico, un piatto rustico preparato con formaggio Montasio, patate e cipolle, rappresenta al meglio l'antica tradizione culinaria di queste terre. Oggi questa specialità viene sia presentata nella sua forma più semplice, sia in deliziose varianti dal tocco innovativo.

Una variante delicata del tipico frico è il cestino che avvolge il risotto alle erbe

Oltre al più classico abbinamento con i salumi, come il prosciutto crudo di San Daniele, un'idea diversa può essere quella di abbinarla a funghi saltati in padella cotti con aglio, prezzemolo e vino bianco.
Un'altra interessante variante, sicuramente più delicata e d'impatto, è poi il risotto alle erbe in cestino di frico.
Un primo piatto dal sapore prelibato che riprende gli ingredienti della ricetta tradizionale, proponendoli in una versione alternativa assolutamente da provare e particolarmente interessante.

OLTRE ALLA RICETTA CLASSICA, IL FRICO È OTTIMO SE ABBINATO A RISOTTI CREMOSI O A FUNGHI DI STAGIONE SALTATI IN PADELLA

› SECONDI PIATTI

Saporite quaglie ripiene avvolte in foglie di vite

Portare in tavola le quaglie, in Friuli-Venezia Giulia, significava fino a qualche anno fa celebrare le antiche tradizioni culinarie di origine celtica. In Friuli, il modo più classico di preparare le quaglie è farcirle con pancetta o lardo e aromatizzarle con salvia, una volta ben eviscerate. Dopo una rosolatura in olio d'oliva, vengono cotte lentamente con una spruzzata di brodo, così da creare uno dei tratti distintivi di questo piatto: un ricco e saporito sughetto in cui vengono cucinati anche cuore e fegato del volatile, da gustare insieme a una fumante polenta. Durante la stagione, soprattutto nel Basso Friuli, c'è chi preferisce avvolgere le quaglie in foglie di vite, aggiungendo un ulteriore tocco di tradizione locale.

› DESSERT

Dolci sapori contadini con il budino alle uova

Con pochi ingredienti di qualità spesso è possibile creare piatti che lasciano un ricordo indelebile nella memoria.
Uno di questi è il budino di uova, una preparazione semplice e gustosa, simile al famoso Crème Caramel e tipica del Friuli Venezia Giulia. La cucina friulana risente profondamente delle influenze internazionali, data la vicinanza con Austria e Slovenia e il passaggio di diverse culture nel corso dei secoli. Il budino di uova in questo senso rappresenta quasi è un'eccezione alla norma: con ingredienti legati alla tradizione contadina italiana ed è quasi una rarità per il panorama gatronomico nazionale. Per prepararlo basterà scegliere ingredienti genuini come zucchero, latte, marsala e uova.

I PIATTI › LA CALANDRACA TRIESTINA È UNO SPEZZATINO CHE RIPRENDE UN'ANTICA RICETTA DEI MARINAI, I FILETTI DI SOGLIOLA CON SALSA AL MONTASIO E NOCI UNISCONO MARI E MONTI

Dalla carne al pesce per secondi squisiti

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione che come poche altre presenta una marcata diversità dal punto di vista geografico in grado di riflettersi anche sulla proposta culinaria locale. Tra i secondi piatti, ad esempio, è possibile trovare storiche ricette a base di carne e a base di pesce che raccontano molto di una terra di confine sotto tanti punti di vista.
Si pensi alla calandraca triestina, che deve il suo nome, secondo alcune teorie, a vecchie imbarcazioni medievali chiamate calandre. Si ritiene che il piatto abbia preso questo nome perché, nel passato, le cambuse delle barche o i barbecue sulla spiaggia – come quelli usati dai pirati – venivano utilizzati per cucinare gli spezzatini a base di carne di vitello e verdure stufate nello strutto.
La calandraca è appunto uno spezzatino di carne che oggi proviene da arrosti o da carni lesse da brodo. Un aspetto che dà alla calandraca una consistenza morbida e succulenta, e sicuramente migliore di quanto avveniva nella versione originale, basata sulle carni salate o essiccate utilizzate come provviste nelle navi. Per quanto riguarda i tagli da utilizzare, il noce, lo scamone e il girello sono ideali per piatti come la calandraca, ma anche tagli più economici, come il fusello e il reale, possono essere utilizzati con ottimi risultati.

Anche i tagli di carne più economici possono rendere giustizia a questa storica preparazione

LA CALANDRACA TRIESTINA SOLITAMENTE È SERVITA CON PATATE LESSE

Passando poi a un piatto davvero di mare, in quanto a base di pesce, i filetti di sogliola con salsa al Montasio e noci sanno abbinare vari ingredienti per un risultato eccezionale. Particolarmente importante qui è la salsa, che si prepara facendo sciogliere il burro in una casseruola, per poi aggiungere la farina e mescolare per formare un roux. Dopodiché occorre versare il brodo filtrato nella pentola, portare a ebollizione e cuocere per qualche minuto. Togliere poi dal fuoco e unire alla base della salsa il Montasio tagliato a piccoli cubetti, mescolando fino a farlo sciogliere. Aggiungere quindi il tuorlo d'uovo, la panna e un pizzico di sale, mescolando bene per ottenere una salsa liscia.

BUONISSIMI › PATATE IN TECIA E CAVOLO IN UMIDO, OTTIMI QUANDO LE TEMPERATURE SI ABBASSANO

Contorni ideali per la stagione, capaci di esaltare ogni piatto

Dei contorni fatti come si deve possono rendere memorabile qualsiasi portata. Si pensi alle patate in tecia, un classico della cucina triestina da servire caldo, perfetto da accompagnare con secondi piatti di carne. Per realizzarlo occorre preparare un soffritto di cipolla, aggiungendo pancetta a cubetti e quanto basta di sale e pepe. Nel frattempo vanno lessate le patate, private della buccia e tagliate a fette, per poi aggiungerle al soffritto di cipolla e pancetta. Con l'aiuto di un coperchio girare le patate e rimetterle nella padella per rosolarle da entrambe le parti, e come ultimo tocco si può aggiungere del rosmarino. Un contorno molto gustoso e prettamente invernale dunque, nonché facile da preparare.
Per chi invece ama gli ortaggi invernali ed è sempre alla ricerca di nuove ricette, non va dimenticato il cavolo in umido, un piatto semplice, rapido e ricco di sapore che esalta uno degli ingredienti più versatili di questa stagione. Il cavolo in umido si sposa bene con molteplici piatti, sia di carne che di pesce. Ma in particolare sarebbe perfetto in abbinamento a una bistecca alla griglia, che con il suo sapore robusto bilancia alla perfezione la delicatezza del cavolo.

Le patate in tecia si basano su un soffritto di di cipolla e pancetta, che le rende molto sostanziose

› LA PRELIBATEZZA

Il succulento agnello al cren: una portata per grandi occasioni

Il cren, sia nella versione fresca grattuggiata che come base di una salsa che si abbina perfettamente alle carni bollite, è un ingrediente tipico delle tradizioni culinarie del Triveneto. Rientra quindi tra gli elementi utilizzati anche nella cucina friuliana, come nel caso dell'agnello al cren. Ecco i passaggi fondamentali della preparazione per sfamare quattro persone. In una casseruola, sciogliere 20 grammi di burro e aggiungere una cipolla intera, una carota tagliata a rondelle, il pepe, il timo, una foglia di alloro, cinque cucchiai di aceto e un paio di mestoli di brodo. Mettere il tutto sul fuoco, e quando il brodo inizia a bollire, aggiungere la carne di agnello (800 grammi di coscia) tagliata a pezzi. Cuocere a fuoco basso finché il liquido non si sarà ridotto e la carne sarà cotta. A questo punto, alzare il fuoco per rosolare la carne. Una volta che è ben dorata, trasferirla su un piatto caldo. In un tegamino separato, sciogliere il burro rimanente facendolo dorare. Togliere poi dal fuoco e aggiungere il cren grattugiato e il prezzemolo tritato. Ecco dunque la salsa al cren con cui irrorare l'agnello prima di servirlo a tavola.

TRADIZIONI › LA CUCINA FIULANA È LA COMMISTIONE DI PIÙ CULTURE PROVENIENTI DALL'EUROPA

Un crocevia di sapori perfetti per l'autunno

Terra di confine significa terra di contaminazioni. La cucina friulana rispecchia la strategica posizione di questa regione che è un crocevia di lingue e culture situata tra mare e montagna. Lo spirito della cucina friulana è quello dei tanti viaggiatori che hanno transitato per questa terra nel corso dei secoli. In generale, può essere considerata una cucina povera ma nutriente, fatta di minestre, verdure cotte, insaccati, formaggi e tanto mais con il quale si preparano polente e dolci succulenti.

MINESTRA DI RISO ALLA FRIULANA

Il riso è il cereale più consumato nel mondo ed è alla base di molte diete, soprattutto asiatiche. Costituisce il cibo principale per circa la metà della popolazione mondiale e viene coltivato in quasi tutti i Paesi.
Le sue origini non sono certe, ma si ritiene che le varietà più antiche siano comparse oltre 15mila anni fa lungo le pendici dell'Himalaya. L'unica informazione certa in merito alla sua origine è che sia nato in Asia, più precisamente in Cina, verso il sesto millennio a.C., come testimoniato da alcuni reperti. Il viaggio del riso continuò poi in Mesopotamia, in Persia, in Egitto e, infine, in Europa, dove era già conosciuto ai tempi dell'Antica Grecia e dell'Impero Romano. Furono, però, gli arabi a introdurne la coltivazione intorno al VII secolo in Spagna.

Dalla Cina all'Italia, il riso è il cereale più consumato al mondo per la sua alta digeribilità e nutrizione

Oltre a trovare largo impiego come piatto base saltato o bollito, si presta alla preparazione di numerosi piatti salati come i risotti, ma anche dolci come il budino di riso.
In Friuli-Venezia Giulia il riso viene utilizzato per molti piatti e minestre calde, una su tutte la minestra di riso alla friulana. Ecco la preparazione.
Il riso viene cotto nel brodo di carne e viene successivamente insaporito da un sugo a base di tuorli d'uovo e parmigiano che la rendono una ricetta gustosa e perfetta per la stagione fredda. La preparazione è semplice e richiede trenta minuti per essere ultimata. Si parte versando in una pentola due litri di acqua leggermente salata e un cucchiaino di dado vegetale. Una volta portata l'acqua ad ebollizione si può spegnere il fuoco e mettere da parte per dopo. In un'altra pentola si cuoce il riso per il tempo di cottura indicato sulla confezione e, quando è pronto, si versa in una zuppiera. Contemporaneamente si sbattono quattro tuorli d'uovo uniti con succo di limone e due cucchiai di parmigiano. Si aggiunge tutto il composto al riso nella zuppiera e si mescola. Una volta pronto, è possibile servire il piatto direttamente nella zuppiera con il restante parmigiano in formaggiera a disposizione dei commensali: una ricetta semplice ma saporita.

COMPARSO OLTRE 15MILA ANNI FA SULLE PENDICI DELL'HIMALAYA

› PAPAROT

LA ZUPPA A BASE DI SPINACI E POLENTA CON MOLTE VARIANTI

Il paparot è un piatto di origini friulane che si presenta sotto forma di zuppa. È una pietanza autunnale dal sapore avvolgente che, se accompagnata da qualche pezzo di salsiccia o pancetta, diventa ancora più gustosa e unica.
La ricetta, nata a Pordenone, è a base di spinaci e farina di mais. Il primo passaggio è occuparsi degli spinaci pulendoli e lessandoli in poca acqua leggermente salata. Una volta cotti, si asciugano e si tritano in modo grossolano. In una pentola capiente si fa sciogliere una noce di burro insieme ad un filo d'olio e ad uno spicchio di aglio. A questo composto vengono aggiunti gli spinaci tritati e l'acqua salata, portando il tutto a bollore. Il momento che richiede più attenzione è quando si versa la farina di mais a pioggia, poco alla volta, mescolando sempre per evitare i grumi e per fare in modo che si formi la polenta. A questo punto si possono aggiungere la salamella o la pancetta sbriciolate, cospargendo il tutto con del pepe a piacere.

GULASH › UN PIATTO DELLA TRADIZIONE CONTADINA UNGHERESE ADOTTATO ANCHE DALL'ARISTOCRAZIA

La storia della transumanza raccontata in un piatto

Nato in Ungheria, il Gulash è un piatto della tradizione povera che i pastori nomadi della prateria avevano creato per poterlo conservare nel corso degli spostamenti. Essendo Trieste una terra di confine, anche il Friuli-Venezia Giulia ha adottato questa ricetta, trasformandola da zuppa a carne in umido e adottandola come piatto tipico della cucina friulana. La differenza tra il Gulash ungherese e quello triestino risiede nel fatto che non sono presenti ulteriori verdure oltre alle cipolle, mentre rimane la paprika come spezia base della ricetta. Per prepararla si comincia tagliando le cipolle a cubetti e rosolandole in padella con un filo d'olio. In una pentola a parte si fa rosolare, sempre con un filo d'olio, la carne da aggiungere poi alle cipolle. Una volta mescolato il composto, si unisce paprika e vino rosso e, per chi lo gradisce, del concentrato di pomodoro.

SIMBOLO DI IDENTITÀ NAZIONALE

Chiamato Gulyás o "zuppa del mandriano", questo piatto racconta la storia della transumanza bovina dall'Ungheria a Trieste.
Questa pietanza era perfetta per i numerosi spostamenti dei mandriani che dovevano muoversi per tutta l'Europa con il loro bestiame da vendere nei vari mercati perché era veloce da preparare, ma soprattutto molto sostanziosa e ottima per sopportare la fatica e il freddo. Una volta pronto, veniva riposto in contenitori di pelle e consumato la sera attorno al fuoco.
Diventato un piatto della tradizione, il Gulash venne utilizzato dalla popolazione ungherese per ribadire la propria indipendenza culturale durante il conflitto con l'Impero austriaco verso la fine del Settecento. L'aristocrazia del tempo, al pari del popolo, cominciò infatti a consumare lo stesso piatto dei contadini come simbolo di identità nazionale.
La paprika, però, non era presente nella ricetta originaria perché considerata una spezia costosa e fu aggiunta per la prima volta proprio nel Settecento.
Inoltre, se in Austria e in Italia il Gulash viene servito con la polenta, in Germania vengono aggiunti anche crauti e panna acida per differenziarlo.

PESCE › ALCUNE RICETTE CHE HANNO PER PROTAGONISTI IL MERLUZZO ESSICATO E I GAMBERI, CAPACI DI ESALTARNE CONSISTENZA E SAPORI UNICI

L'estro dei frati Cappuccini dona la ricetta del baccalà con l'uvetta

Una ricetta dal sapore agrodolce e della tradizione locale, immancabile sulle tavole friulane. Si tratta del baccalà alla cappuccina, che prende il nome - com'è facile intuire - dall'omonima confraternita religiosa e che è stata adottata anche dal Veneto e dal Trentino, seppur con qualche piccola variante. Vediamo insieme come preparare questa caratteristica leccornia.

Il merluzzo va servito insieme con la polenta, così come non possono proprio mancare i dolciastri pinoli

DALLA DISPENSA ALLA TAVOLA

Gli ingredienti sono cipolle, alloro, acciughe o alici sott'olio, stecca di cannella, latte, olio, sale e pepe; ovviamente il protagonista è il filetto di merluzzo sotto sale, ma non devono mancare l'uvetta e i pinoli che conferiranno appunto il tipico gusto agrodolce. Anche questa pietanza che esalta il sapore del baccalà deve essere accompagnato, come da tradizione, dalla polenta: per cui alla lista degli ingredienti bisogna aggiungere anche la farina di mais da far stemperare nell'acqua bollente.

Per quanto riguarda il procedimento, bisogna iniziare togliendo la pelle dai tranci di baccalà (2 da circa 400 grammi ciascuno, se si considerano 4 commensali), sciacquarli sotto l'acqua corrente e deliscarli con cura. Successivamente, vanno infarinati e passati in padella, per poi essere messi da parte per dedicarsi alla preparazione della farcia. La quale è composta da cipolla rosolata (che costituisce la farcia che andrà versata sopra il pesce), acciughe spezzetate e spezie: cannella, noce moscata e pepe. A questo punto, bisogna aggiungere i pinoli, l'uvetta, le foglie d'alloro, il latte e far cuocere il tutto per una decina di minuti. Ora è il momento della composizione vera e propria: si prende la pirofila nella quale si era versata la polenta cotta, si posiziona sopra il pesce e, infine, la farcia. Il tocco di classe sta nella spolverata di pangrattato e nella gratinatura in forno, per circa 5-10 minuti. La ricetta del baccalà alla cappuccina non è nient'altro che la variante della versione più conosciuta, cioè il baccalà alla vicentina. La differenza sta nel fatto che, nella versione che vi abbiamo appena presentato, il pesce deve prima essere cotto in padella e poi essere infornato, anziché farlo solamente rosolare in padella.

LA SEMPLICITÀ DI UNA PREPARAZIONE CHE SI TRAMANDA DA SECOLI

CURIOSITÀ

Questo prelibato secondo piatto nato a Torreglia

In provincia di Padova, in una storica cittadina incastonata nel Parco nazionale dei Colli Euganei, ha sede l'antica trattoria Ballotta, culla del baccalà alla cappuccina. Qui a Torreglia, infatti, fu tenuta a battesimo la Confraternita Panavina del Baccalà da cui deriva la ricetta ormai secolare. Non solo. Qui è stata fondata l'Accademia Italiana della Cucina del giornalista Orio Vergani; a quel tempo, l'osteria era gestita da Toni Carta soprannominato "Ballotta" in riferimento alla sua figura non esattamente longilinea. Ecco come il nome "Ballotta" è stato tramandato di decennio in decennio passando dalle diverse gestioni. L'Osteria Ballotta di Torreglia è iscritta nell'albo dei Locali Storici d'Italia ed è attualmente gestita dalla famiglia Legnaro che, con sapienza e maestria, continua a custodire le ricette e i sapori della tradizione locale. Come, per l'appunto, nel caso di questa prelibatezza che esalta il gusto inconfondibile del merluzzo essicato.

› CROSTACEI

I "giambars" con le erbe oppure con i fagioli

Tra i piatti friulani a base di pesce, ci sono anche i gamberi con fagioli; si preparano unendoli ad alloro e a un battuto di lardo e cipolla, per un risultato saporito. Questa varietà di crostaceo - nella variante d'acqua dolce - è la protagonista di un piatto che ne prevede la cottura insieme con aglio e olio. Ai "giambars" bisogna unire un trito di erbe e vanno sfumati con vino bianco.

LA STORIA

Dalla Norvegia, lo stoccafisso

Il merluzzo essicato è arrivato sulle nostre tavole grazie ai rapporti tra la Repubblica di Venezia e le isole norvegesi. Il patrizio veneziano Pietro Querini salpò il 25 aprile 1431 verso le Fiandre, con un bastimento di materie prime di valore tra cui spezie e cotone. Durante il viaggio, insieme con il suo equipaggio fu sorpreso da una tempesta di mare che causò il naufragio dell'imbarcazione nell'isola deserta di Sandøy, nell'arcipelago norvegese delle Lofoten. Lì Querini e i suoi compagni sopravvissero 11 giorni prima di essere tratti in salvo da alcuni pescatori dell'isola di Rost, che offrirono loro ospitalità per 4 mesi. Quando gli italiani ripartirono per Venezia, portarono con loro 60 stoccafissi. Il pesce fu molto apprezzato, tanto da entrare di diritto nella tradizione culinaria nazionale.

FRUTTA AUTUNNALE › COME INGREDIENTE BASE INSIEME AI FUNGHI DI UNA CALDA ZUPPA, O MANGIATE INSIEME AL PAN DEI MORTI, FAVETTE E UN CALICE DI RIBOLLA GIALLA

Nutrienti e gustose, è tempo di castagne

Gustosa e ricca di nutrienti, digeribile e utilizzabile per ricette dolci e salate, la castagna è la regina dell'autunno. Ricchi di minerali, vitamine e altri preziosi oligoelementi, questi frutti nel corso dei secoli hanno contribuito alla sopravvivenza per migliaia di anni delle popolazioni europee nelle aree pedemontane e sono molto presenti nelle ricette di queste zone, in primis in quelle tradizionali del Friuli-Venezia Giulia. Vista l'alta digeribilità e le proprietà nutrienti, la castagna può costituire un ottimo piatto principale: ne è un esempio la zuppa di castagne e funghi della tradizione friulano-slovena, preparata con due prodotti di stagione e utile per le serate fredde. Le castagne arrostite dominano anche la festa di Ognissanti, da poco passata, in cui vengono consumate insieme al pan dei morti e favette, accompagnate da un calice di Ribolla Gialla. Da non dimenticare, inoltre, il pregiato miele di castagno, il dolce di castagne e la birra di castagne.

Da questi prodotti della natura si può ricavare il miele e un'originale ma ottima birra

TRA I LUOGHI IN CUI RACCOGLIERE CASTAGNE, VI SONO LE VALLI DEL NATISONE E DARDAGO

LUOGHI DOVE RACCOGLIERLE

Per chi volesse fare le cose alla "vecchia maniera" e raccogliere personalmente le castagne, può trovarle facilmente in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia, a partire dalle province di Udine e Pordenone. Nell'Udinese, le Valli del Natisone e le località del cividalese sono tra le più gettonate.
Quanto al Pordenonese, invece, la meta favorita è Dardago, una frazione di Budoia: i castagneti pluricentenari formano un bosco che racchiude al suo interno moltissimi marroni. Da non dimenticare inoltre Polcenigo, famosa per la sagra delle castagne. Questa zona è quella di produzione della Castagna Marrone di Vito d'Asio, nelle località di Forgaria, Vito d'Asio, Castelnovo del Friuli e Clauzetto. Si tratta di una fascia prealpina ricca di castagne. Chi si trova invece nei paraggi di Gorizia e Trieste può provare a cercare castagne a San Canzian d'Isonzo; in Val Rosandra invece si possono trovare lungo numeri sentieri a Draga Sant'Elia, vicino al confine sloveno.

GLI GNOCCHI › UNO DEI PIATTI PIÙ TIPICI DELLA ZONA, DA PREPARE CON L'ARRIVO DELLA STAGIONE FREDDA

I sapori del bosco si esaltano con funghi trifolati e pancetta

Tra le ricette più conosciute che hanno come ingrediente principe le castagne vi sono gli gnocchi di castagne. Non tutti sanno che questa preparazione è tipica del Friuli-Venezia Giulia: la tradizione gastronomica regionale prevede una distinzione tra i vari gnocchi in base agli ingredienti. Si chiamano "gnòcs" quando sono ricavati dal pane, "macaròns" se vengono prodotti con le patate lesse e, infine, "fregolòz" in tutti gli altri casi, quando si tratta di preparazioni morbide che vengono fatte scivolare nell'acqua bollente.

LA RICETTA

Per preparare questi gnocchi della tradizione basta avere in casa della farina di castagne (200 grammi), farina 00 (100 grammi), sale, pepe, olio, burro (30 grammi), funghi (250 grammi) e una manciata di pancetta affumicata. Per iniziare, bisogna setacciare le due farine in una ciotola, aggiungendo un pizzico generoso di sale e amalgamando con l'acqua gradualmente. Bisogna utilizzarne 100 millilitri, da versare dall'alto in modo che possa penetrare la farina senza scivolare in superficie. Quando si è creato un panetto morbido, occorre lasciarlo riposare 15-20 minuti. Durante l'attesa si passa al condimento: dopo aver tagliato la pancetta in listarelle sottili, si deve sciogliere il burro in una padella insieme all'olio e all'aglio in camicia. Quando il burro comincia a spumeggiare, è il momento di versare i funghi puliti, con l'aggiunta di sale, pepe e striscioline di pancetta: non resta che cuocere a fiamma vivace per circa 20 minuti. Nel frattempo va portata a bollore abbondante acqua salata e occorre dare forma agli gnocchi. Vanno formati dei cilindretti da tagliare a tronchetti di massimo 2 centimetri. A questo punto sarà il momento di cuocerli e gustarli.

In questa regione si possono chiamare "gnòcs", "macaròns" o "fregolòz" in base agli ingredienti

› IL DESSERT

Una mousse dolce e cremosa con cachi e crema di marroni

Chi fosse alla ricerca di un dolce con cui stupire i propri commensali alla fine di un pasto può optare per la mousse di castagne ai cachi e ricotta. Si tratta di una ricetta tipica del Friuli-Venezia Giulia perfetta per questo clima: la componente farinosa della castagna, infatti, risulta un ottimo legante per la morbida consistenza della polpa dei cachi. Per la mousse servono ricotta (150 g), yogurt greco (150 g), zucchero (50 g), polpa di castagne, 8 castagne già cotte, 3 cucchiai di crema di marroni e 100 ml. di panna liquida. All'interno di una ciotola inserire la ricotta, lo yogurt greco e 25 g di zucchero: una volta mescolati, aggiungere la crema di marroni. Bisogna smettere solo quando il composto è liscio. Dopodiché aggiungere le castagne sbriciolate; la panna deve essere montata a neve e va unita alla crema di ricotta. Quanto ai cachi, passata la polpa in un colino a maglie non troppo larghe, va messa in una ciotola. Dopodiché vanno aggiunti 25 g di zucchero e il succo di mezzo limone. Infine, la polpa va posta in bicchierini, per poi aggiungervi la mousse di ricotta.

PRELIBATEZZE › DUE DOLCI TIPICI DELLA TRADIZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO, CARATTERIZZATI DA INGREDIENTI QUALI LE NOCCIOLE, LE NOCI, IL RUM E LE PERE

Crostata friulana e torta di pere, due delizie

Il nostro territorio in fatto di dolci non scherza di certo. Tra i più famosi si trovano la crostata friulana, da non confondere con la normale crostata, e la torta di pere.

LE DUE RICETTE

Ecco come preparare le due ricette e conquistare quindi i palati di tutti gli amanti delle tipicità tradizionali. Per la pasta frolla della crostata servono 370 grammi di farina, 180 grammi di burro, 100 grammi di zucchero e un uovo. Per il ripieno, 250 grammi di ricotta, 200 grammi di zucchero, 60 grammi di zucchero a velo, 30 grammi di pinoli, 30 grammi di canditi, 30 grammi di uvetta, 30 grammi di nocciole, due cucchiai di rum e due uova. Dopo aver preparato la frolla con i vari ingredienti e averla stesa con il mattarello, lasciare ammollare l'uvetta in acqua e rum per poi scolarla e asciugarla bene. In una ciotola, unire zucchero e uova e montare per qualche minuto fino a ottenere un composto biancastro. Unire a esso la ricotta e mescolare. Aggiungere infine nocciole tritate, uvetta e pinoli. Il ripieno deve quindi essere inserito nella frolla stesa in una teglia. Mettere in forno a 180° per 50 minuti, fino a che la superficie non assumerà un colore dorato. Una volta pronta e lasciata raffreddare - la crostata deve essere completamente fredda, altrimenti rischia di rompersi nel momento dell'estrazione dalla teglia - è necessario cospargerla con lo zucchero a velo. Per la torta di pere, invece, servono per la frolla 100 grammi di farina, 100 di zucchero, mezza bustina di lievito per dolci, 100 grammi di burro, due uova e un bicchierino di rum. Per il ripieno servono tre o quattro pere e 100 grammi di gherigli di noci. Preparare la frolla unendo gli ingredienti indicati, facendo attenzione a usare solo i tuorli d'uovo. Per il ripieno sbucciare le pere e tagliarle a dadini. Successivamente, inserirle nell'impasto insieme alle noci e agli albumi montati a neve. Versare a questo punto il composto nella tortiera e infornare per circa 40 minuti. Passato questo tempo la torta dovrebbe essere pronta, ma prima di consumarla è necessario lasciarla raffreddare. Una possibile variante include l'uso della cannella in polvere da aggiungere all'impasto. Infine, una curiosità: uno dei metodi più sicuri per essere certi della cottura delle due torte è quello di utilizzare uno stecchino. Se infilzando l'impasto lo stuzzicadenti è asciutto, il dolce è cotto.

È consigliabile infilare uno stuzzicadenti nell'impasto per verificare l'effettiva cottura

L'UVETTA DEVE ESSERE MESSA IN AMMOLLO IN ACQUA E RUM

LE PERE POSSONO ESSERE TAGLIATE A CUBETTI

› BEVANDE

Verduzzo o grappe per accompagnare

Un buon dolce può essere accompagnato da un'eccellente bevanda alcolica.
Le scelte migliori possono essere rappresentate da un vino da dessert friulano come il Verduzzo o il Traminer o una delle moltissime grappe regionali ottenute dalla distillazione delle vinacce.

PREALPI GIULIE › LA VALLE SI TROVA AL CONFINE CON LA SLOVENIA, DALLA QUALE È DIVISA DAL MASSICCIO MONTUOSO DEL MONTE CANIN

La cucina e i sapori della Val Resia

La Val Resia, nella zona nord-orientale del Friuli, è il cuore del Parco naturale delle Prealpi Giulie e si estende per circa 20 chilometri verso ovest. A est è separata dalla Slovenia da un massiccio montuoso in cui domina il monte Canin con i suoi 2.587 metri d'altezza. La valle è ancora abitata da una comunità di origini slave che ha mantenuto la sua lingua unica, il resiano, che fa parte del ceppo slavofono.
In questo luogo natura e cultura vanno a braccetto. Non si può dimenticare però il cibo che, proprio in considerazione delle peculiarità della valle, ha subito diverse influenze nel tempo, riscontrabili in tutto e per tutto in alcuni dei piatti tradizionali della zona, a partire dai nomi stessi.

IL SIDRO DI MELE È LA BEVANDA ALCOLICA TIPICA DELLA VAL RESIA

L'ALIMENTAZIONE

La Val Resia un tempo era povera in termini di risorse agricole e strutture produttive e per questi motivi l'alimentazione degli abitanti, i resiani, si basava su polenta, patate, legumi, derivati del latte, carne e uova, ovvero tutti prodotti della tradizione contadina.
I pasti tradizionali comprendevano minestrone di patate e fagioli, polenta con formaggio o companatico, ovvero tutto ciò che poteva essere mangiato assieme al pane. La dieta non cambiava nemmeno durante i periodi festivi. A modificarsi erano solo le quantità dei prodotti in tavola.
La bevanda tradizionale della Val Resia è il sidro, realizzata attraverso la fermentazione di succo di mele o pere macinate, unica bevanda alcolica che si poteva produrre in montagna.
Questa valle oggi rifornisce il territorio con alcune eccellenze tipiche della cucina friulana come l'aglio di Resia, il Brovadar di Moggio Udinese, il fagiolo Fiorina di Lusevera, il formaggio di malga Montasio e la zucca di Venzone.

Le ricette tradizionali della Val Resia si basano sui pochi ingredienti diffusi ai tempi dei primi abitanti

› MINESTRA

Orzo, fagioli e aglio i protagonisti del piatto

La minestra di orzo e fasoi con crostini profumati all'aglio di Resia è una delle prime portate più sostanziose della cucina resiana.
Il piatto sfrutta i prodotti che crescono nel territorio, primo fra tutti l'aglio. Viene utilizzato sia nella preparazione della zuppa, sia in quella dei crostini.

CJALCUNE

La tradizione in tavola con gli gnocchi

Tra i piatti tipici della Val Resia, quello dei Cjalcune è sicuramente il più rappresentativo. Si tratta di gnocchi di grandi dimensioni con un ripieno a base di erbe aromatiche che crescono nel territorio e di frutta secca. L'impasto è a base di patate e farina. Non esiste però una ricetta unica. Ogni famiglia ne ha una diversa tramandata di generazione in generazione. La versione più diffusa prevede l'uso di foglie di spinaci, cren, uva sultanina e cannella per il ripieno. Gli gnocchi devono avere una forma triangolare con gli angoli smussati.
Una delle usanze che ancora si mantiene con il passare degli anni è quella di servirli in occasione di feste popolari, come quella dell'Assunzione, chiamata qui Smarnamisa, che si celebra il 15 agosto, quella di San Rocco, il 16, e quella di San Giorgio, a luglio.

...a **Città Fiera**

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

INAUGURA

Bottega del Friuli

*A partire dalle ore 17, vi aspetta un'esperienza unica per immergervi nei **sapori autentici del Friuli.** Potrete gustare una selezione di prodotti locali, incontrare personalmente i produttori e scoprire il **corner dedicato ai prodotti a marchio blu IO SONO FVG**. Un'opportunità speciale per celebrare insieme le eccellenze del nostro territorio!*

Temporary Store di **prodotti enogastronomici** e **artigianali** del **Friuli Venezia Giulia** in collaborazione con **Agrifood** e il marchio **IO SONO FVG**.

bottegadelfriuli.com

Il luogo ideale dove acquistare **CESTI NATALIZI** già pronti o personalizzati componendoli sul momento.

Orari centro commerciale		**cittafiera.it**
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il giorno 22 novembre

BORIS TOSOLINI
di 45 anni

non ci hai lasciati perchè sei e sarai sempre con noi.
Hai raggiunto papà che ti aspetta.
La mamma Roberta, i fratelli Franco con Carla, Alessio e Marta, Claudio, Silvia e famiglia, parenti, collaboratori e amici tutti.
Fai buon viaggio tesoro.
I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre, alle ore 15.00, nella chiesa di Qualso, giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Con il cuore in mano, un grazie grande a tutti.
Come lo era lui.

Qualso di Reana - Blessano, 29 novembre 2024

Of Sordo - Casa Funeraria MEMORIA - Buja- tel.0432.960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Partecipano al lutto:
- Gli amici della classe 1979 di Cassacco

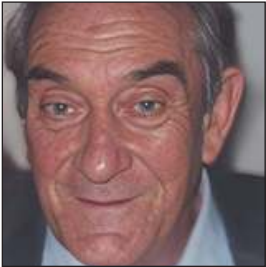
Ha serenamente raggiunto i suoi cari

GIUSEPPINA RAVIER (Pia) ved. CIANI
di 90 anni

Lo annunciano i figli Morena, Claudio con Ilaria, i nipoti Simone, Melina, Nelson, Anatole e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 15,00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
La gioia e i colori riempivano la vita di Pia.
Vi ringraziamo se vorrete partecipare alla cerimonia indossando un accessorio raggiante per onorare la sua memoria.

Tonzolano di Buja, 29 novembre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it

I familiari di

AMEDEO STEL
di 90 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 15:00 nella chiesa di Porpetto,
partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:00 nella locale chiesa.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Selmo ed alle infermiere di Comunità.
Un Grazie a Maria e Ornella.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porpetto, 29 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

DANIELE TABOTTA
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giulietta, il figlio Michael con Verdiana, la sorella Maria Grazia con Michele e Giulio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 11,00 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico dell'hospice di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Madonna di Buja, 29 novembre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria, Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it

Ci ha lasciati

GIANNI MASON
di 59 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 29 novembre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Si è spenta serenamente

CLARA ORETTI CAPODEI

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, i generi, il cognato ed i nipoti.
La salma verrà esposta
alle ore 9:30 di sabato 30 Novembre alle celle mortuarie dell'Ospedale.
Seguirà una funzione religiosa nella chiesa del cimitero di S. Vito alle ore 12:00.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto ortopedia dell'Ospedale di Udine per la costante e premurosa assistenza prestata durante la degenza della cara defunta.

Udine, 29 novembre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Serenamente ci ha lasciati

ALBINA TURCHETTI ved. FANTINO
di 101 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 novembre alle ore 14,30 nella chiesa di Risano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 29 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

2020 2024

GIUSEPPE MONTICH

Sei sempre presente nel cuore di tutta la tua famiglia.

Udine, 29 novembre 2024

ANNIVERSARIO

29-11-2016 29-11-2024

FRANCESCA TURCO in PITTINO

Sono passati otto anni ma vivi ogni giorno nei nostri cuori.
Marco, Alice, Filippo, Mirarosa.

Basaldella, 29 novembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

L'intervento

QUELLE LUCI NON CHIAMATELE LUMINARIE NATALIZIE

ESTER SORAMEL

Si stanno accendendo in tutta Italia le luminarie natalizie e come ogni anno si va dalle cineserie trash alle illuminazioni artistiche. Ciò che invece si va progressivamente spegnendo è il buon gusto e soprattutto il significato del Natale. Le decorazioni con cui Udine è stata addobbata nel tempo ne sono un plastico esempio.

Come non dimenticare l'orripilante albero di metallo piazzato davanti al Duomo nell'era Honsell, forse il più brutto nella storia della nostra città. Poi sono arrivate le scritte augurali in friulano e il celeberrimo Babbo Natale "spiaggiato" in piazza Libertà durante il mandato di Fontanini, con tanto di videomapping "Baci Perugina style" proiettati pure sulla chiesa di San Giacomo (e possiamo immaginare che la povera Sara del Corradini all'interno, se avesse potuto, si sarebbe tirata ancora più giù il velo). Nel primo Natale dell'era detoniana sono state sparate sui palazzi casette innevate in ogni dove, mentre per le festività 2024 il tema delle luminarie è "Cosmos": nel comunicato diramato dal Comune si legge che le immagini proiettate «Simboleggiano l'enormità del mistero della vita e allo stesso tempo l'unicità e la preziosità del nostro microcosmo, fatto di amore, fede e valori». Peccato che in nessuna illuminazione ci sia un essere umano o un qualsivoglia segno di vita, tanto meno di "amore, fede e valori".

Da che mondo è mondo il mistero della vita è simboleggiato dalla maternità e, volendo restare nel contesto natalizio, della Natività. Vero è che sono tempi difficili per le madri: se a Milano la statua di una donna che allatta è stata ritenuta "divisiva", figurarsi Maria che è diventata madre per opera dello Spirito Santo! D'altronde anche donna è oramai una parola discriminante, visto che si patrocinano manifesti nei quali si pretende di sostituirla con "essere umano con utero" (possibilmente affittabile). Quanto all'amore, difficile che provenga da Marte, Saturno e dalla galassia intera, appurato che, al momento, pare ci sia vita solo sulla Terra, il cui riscaldamento globale, fra l'altro, attualmente non deriva proprio da "tanto loooovvvve". Quanto alla fede, diciamo che le immagini di satelliti e pianeti roteanti ricordano più Star War o un film di fantascienza che il Presepe, tanto che il sottofondo musicale più adatto per l'atmosfera potrebbe essere la sigla di Quark o Interstellar anziché Jingle Bells.

Sia chiaro: la questione non è se le luminarie sono o non sono belle. Certamente sono molto sceniche, instagrammabili (si dice così?), adatte per selfie, reel e story sui social. Ma dopo l'effetto wow sorge però spontanea la domanda: cosa c'entrano col Natale? Nulla. Si risponde che non importa, l'obiettivo è "portare gente", per pregare si va in Chiesa. Come risposta non regge. Il Natale ha un significato ed è quello religioso, perché si celebra la nascita di Gesù, lo sanno anche gli atei e nessuno pretende di convertire nessuno con un videomapping. Torna, però, in mente una citazione rubata dal web: "Non vorrei sembrare un guastafeste né, tantomeno, contraddittorio con me stesso, ma sono arrivato alla conclusione che il Natale è proprio una festa di compleanno a cui il festeggiato è rarissimamente invitato da un sacco di gente che osa ancora dire di essere cristiana".

Nessun simbolo del Natale cristiano e nemmeno della favola del Natale con Babbo e le sue renne. Nulla.

Si cercano solo luminarie fortemente scenografiche col chiaro intento di promuovere commercio e turismo. Giustissimo, ma perché non farlo valorizzando l'identità (altra "parolaccia" bandita dal politicamente corretto) della propria città senza perdere lo spirito originario del Natale? Perché un anonimo universo anziché il nostro ricco patrimonio artistico? Molte città proiettano i propri capolavori, basti pensare agli affreschi di Giotto a Padova e ad Assisi.

A Udine non ci manca niente, basterebbe fare un giro per i nostri musei e le nostre chiese, ma, a quanto pare, gli amministratori udinesi finora sembrano frequentarli solo per tagliare nastri, incapaci di cogliere spunti che potrebbero eccome illuminare Udine e renderla davvero unica, non un pianeta qualsiasi dell'universo. Così facendo, non ci si accorge che piano piano si spegne il Natale per relegarlo ad una pagana Festa d'inverno.

Forse l'intento è proprio quello: rendere Natale un happening "inclusivo" e nulla più, così da non offendere nessuno e garantire "l'uguaglianza etnica", come chiedeva qualche tempo fa il presidente dell'Istituto universitario europeo di Fiesole Renaud Dehousse. Finiremo per condividere la battuta di Sheldon Cooper in un episodio di The Big Bang Theory: «Il Natale è un mucchio di idiozie create dall'industria degli addobbi».

In ogni caso, non chiamatele luminarie natalizie, ma luminarie e basta. Che poi, tra gli infiniti quesiti esistenziali che sorgeranno dinanzi al cosmo proiettato sui palazzi sorseggiando vin brulè e qualche taj di vin, uno in particolare si impone: più che su Marte, quando ci spegneranno le luci, ci sarà ancora vita a Udine? —

AGENDA SCUOLA

STEFANO STEFANEL

MA CHI PARLA CON LA SCUOLA?

La scuola è un servizio pubblico costituzionale che sta alla base della nostra società. Gli studenti italiani sono circa 7 milioni e mezzo, gli Istituti sono quasi 8.000, mentre le scuole (dette in scolastichese "punti di erogazione del servizio") sono circa 44. 000 solo nell'ambito statale. Le scuole non possono farsi pagare direttamente dagli utenti il servizio che erogano e, dunque, devono giustamente essere finanziate dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni, che prelevano quanto serve all'istruzione dalle tasse. Gli edifici scolastici non sono di proprietà delle scuole, ma degli Enti locali, di privati che affittano (quasi solo al sud), o di altri Enti. Dunque, la scuola ha un costante bisogno di confronto e di supporto, perché si trova ad avere tante necessità quotidiane: mensa, trasporti, riscaldamento, luce, manutenzione, concorsi per reperire il personale, definizione della rete scolastica, educatori, supplenti e tanto alto. Tutti questi sono supporti fondamentali all'apprendimento, ma dipendono da altri (gli Enti di riferimento, ma non solo) e non direttamente dalla scuola.
Quindi potrebbe esserci l'impressione che per le scuole sia semplice avere degli interlocutori attenti alle sue necessità ed esigenze quotidiane. La scuola, invece, "coccolata" a parole e supportata con distacco nei fatti, vive una solitudine assoluta, con problemi spesso non sormontabili e quando chiede di poter parlare apertamente dei suoi problemi non trova facilmente qualcuno disposto ad ascoltare, a meno che quei problemi non siano già diventati patologici e pubblici e dunque non siano già sulla bocca di tutti.
Nella scuola sempre più studenti soffrono di problemi di tipo sociale, psicologico, medico. Questi studenti arrivano "scortati" da equipe di specialisti, con diagnosi annesse, che dicono alla scuola, circa una volta ogni sei mesi, cosa deve fare, ma poi lasciano gli insegnanti soli per 5-8 ore al giorno con lo studente che avrebbe bisogno, invece, di supporti giornalieri e tangibili, non di riunioni semestrali.
Anche gli orari dei trasporti e delle mense sono pensati in funzione dell'efficienza del servizio da erogare, non del rapporto con la didattica.
La vita delle scuole è sempre emergenziale e quindi bisogna chiamare ogni giorno per qualche specifico problema che riguarda gli studenti, gli edifici, i servizi di supporto, le supplenze, ecc. Ma ogni volta che c'è un problema a chi sta a scuola viene il dubbio: con chi parlo di questo problema? Spesso con qualcuno che promette di convocare una riunione, tra qualche mese. Appunto. —

LE LETTERE

Il voto in Emilia
Quel giovane ravennate

Gentile direttore,
che in Emilia e in Romagna vinca la sinistra è un fatto scontato. Ci si sarebbe dovuti preoccupare se fosse accaduto il contrario.
La Romagna è la terra del Passatore, cortese fin che si vuole, ma ribelle.
"Piuttosto che sposarti mi compro la Gilera" recitava una canzone che mio padre, vecchio studente bolognese, ricordava spesso. E il Passatore, in un certo senso, era ormai arrivato in città, dopo il tramonto del potere dei preti e dei borghesi. Ma ora che ha vinto un giovane e promettente ravennate, c'è da rallegrarsi.
Le sue parole non sono state quelle di un "arrabbiato", ma sono state un invito alla collaborazione, per mandare avanti finalmente questo benedetto paese, nel quale God ha voluto farmi campare.

Sergio Comelli. Aquileia

Il componimento
Giorni d'autunno

Giorni d'autunno
Azzurro è il cielo
che più azzurro non si può
Non una nuvola
a incrinare il suo volto
Superbe si levano le montagne
altere tutto attorno si stagliano
irradiate dal sole caldo
del meriggio.
Gli alberi spogli
sulle colline boscose
i rami nudi
Non hanno più foglie
da rilasciare alla terra
Terra che si stende
ai loro piedi in variopinti
tappeti di muschio
che scendono serpeggiando
lungo i pendii
fino a ridosso del paese
che sonnecchia come me
seduto sulla panca dell'orto
La gatta accovacciata
al mio fianco.
Ce ne stiamo zitti, cheti,
smarriti, perduti, confusi
in questo giorno d'autunno.
Un altro che scivola via
blandemente intrattenuto.

Dino Menean. Udine

Norme e costumi
Le mie proposte per la società civile

Gentile direttore,
posso confermare, data la mia età, che le norme e le leggi degli ultimi decenni hanno cambiato la nostra vita e le nostre abitudini.
A me sembra che si vada progressivamente in peggio. Parlo in generale della nostra società, senza contare gli eventi mondiali e la situazione conflittuale tra le varie Nazioni.
Volendo riferirmi alla nostra cara Repubblica, vorrei affermare che i vari governi del passato ci hanno illusi di andare sempre verso un benessere maggiore.
Nella Prima Repubblica c'erano delle istituzioni che funzionavano bene. Io avrei delle "utopistiche" proposte per migliorare l'attuale situazione. L'Unione Europea, che gestisce una disparità di trattamento tra i vari Stati economicamente in diverse condizioni, dovrebbe essere equa e maggiormente coesa.
Proporrei anch'io, come ha fatto il rieletto Trump, il ripristino del dazio per tutelare i propri prodotti dalla concorrenza straniera; ripristinerei il servizio militare oppure un servizio obbligatorio civile di un anno per i giovani (io ho prestato il mio nelle varie caserme).
Farei partecipare i giovani a lavori socialmente utili educandoli ad una necessaria disciplina di vita. Si sentono x tv o tramite i giornali le malefatte e le violenze tra loro e verso le forze dell'ordine. Ripristinerei le barriere ed i controlli alle frontiere per controllare traffici illeciti, invasioni caotiche di clandestini. Farei costruire altre carceri e potenzierei la Polizia. Altro che sconti della pena. Proporrei il lavoro forzato a chi delinque e magari è recidivo. Non a chi beve qualche bicchiere di vino in più ma lo proporrei a chi rovina la vita degli altri spacciando la droga.
Altra misura che adotterei è quella di sanzionare pesantemente chi corre eccessivamente per le strade. Non passa giorno che non ci sia una o più persone ferite o decedute. Ecco la mia ricetta "utopistica" per migliorare un po' la nostra società.

Giacomo Mella. Pordenone

Piani regolatori
L'esempio di Mereto di Tomba

Gentile direttore,
Alcuni articoli comparsi sulla stampa locale informano che il Comune di Mereto di Tomba ha adottato apposite deliberazioni per l'adeguamento del Piano regolatore comunale e ha così bloccato la realizzazione di un maxi allevamento di polli nella frazione di Pantianicco.
Il sindaco Sandro Burlone, gli assessori tutti, i consiglieri hanno dimostrato sapienza amministrativa e, quel che più conta in questo momento, hanno dimostrato politicamente di privilegiare la tutela della salute dei propri cittadini e del proprio territorio.
In un tempo in cui spesso dobbiamo lamentarci del comportamento dei nostri pubblici amministratori, finalmente un bell'esempio di buona amministrazione.

Claudio Carlisi. Udine

Il dibattito politico
Il canone Rai e i problemi reali

Gentile direttore,
In questi giorni è in discussione la legge di bilancio e pare che il canone Rai, passare o meno da 90 a 70 euro, rappresenti uno scoglio come fosse una priorità per le persone e magari poi ci si meraviglia dell'astensionismo , della disaffezione della gente.
Mi chiedo : dove vivono questi signori , su X ?

Piero Disnan. Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Il ritrovo dei coscritti del 1952 di Basiliano

In questa foto di Fabio Nobile i coscritti della classe 1952 di Basiliano, che si sono ritrovati a festeggiare il settantaduesimo anno con un incontro alla "Campana" a Mereto di Tomba. I partecipanti hanno rievocato i ricordi del passato e fatto rifiorire le amicizie degli anni della gioventù.

La classe 1954 di Galleriano di Lestizza

Per festeggiare il loro settantesimo genetliaco si sono ritrovati i ragazzi di Galleriano: Franca, Milena di Orgnano, Milvia, Valentino, Rina, Carmine, Mirella, Onelia, Lisetta, Pia. L'incontro è avvenuto qualche settimana fa in un ristorante della zona. È stata un'occasione, per la classe 1954, per rivivere aneddoti e ricordi. Foto inviata dal lettore Gilberto Ecoretti.

Settantaquattrenni di Passons in festa

Come di consueto si è rinnovato l'annuale appuntamento conviviale, in quel di Pozzuolo del Friuli, dei settantaquattrenni di Passons all'insegna del buon cibo e di amicizia, musica e ballo. Nell'occasione "Le ragazze e i ragazzi" della classe 1950 hanno solennemente preso l'impegno per ritrovarsi insieme l'anno prossimo al fine di onorare degnamente il traguardo del settantacinquesimo anno di vita. Foto inviata dal lettore Andrea Sclauzero di Passons.

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento

Premio Amidei per il cinema a Elisabetta Sgarbi

L'editrice e regista protagonista domani al Kinemax di Gorizia con tre suoi film
«A marzo arriverà nei cinema L'isola degli idealisti tratto da Scerbanenco»

L'INCONTRO

GIAN PAOLO POLESINI

Elisabetta Sgarbi è la donna che vive (almeno) due vite, parafrasando Hitchcock: quella editoriale con La Nave di Teseo e con la sua mitologica La Milanesiana — dopo venticinque anni di direzione Bompiani — e quell'altra cinematografica con una densa raccolta di opere, dai docu ai lungometraggi e ai corti. E sarà proprio domani, sabato 30, che la lady ferrarese sarà ospite del Kinemax di Gorizia per ricevere, alle 20, il "Premio Amidei alla cultura cinematografica". Accanto a lei, sul palco, ci sarà la senatrice e scrittrice Tatjana Rojc.

Sullo schermo vedremo tre film firmati e diretti dalla Sgarbi: "I nomi del signor Sulčič", alle 17.30, mentre alla conclusione della cerimonia scorreranno altre due pellicole: "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila".

Il profondo Nord-Est è materia di narrazione dei film che presenterà a Gorizia. C'è un legame particolare con questa terra che racconta con passione?

«Ho iniziato a lavorare nell'editoria nello Studio Tesi di Pierpaolo Benedetto a Pordenone. Dal 2011 si è intensificato il mio rapporto editoriale e cinematografico con Trieste e, quindi, con la Slovenia. È stata un'immersione profonda, verticale, sollecitata dai miei lavori cinematografici e travasata nell'editoria. Ho conosciuto persone che sono rimaste punti fermi della mia carriera, a cominciare da scrittori quali Claudio Magris, Rebula, Boris Pahor, Paolo Rumiz, Tatjana Rojc e molti altri che sarebbe lungo citare».

Anche la Slovenia è visitata con altrettanto slancio cinematografico. Nel 2025 un piccolo lembo del Paese, assieme a Gorizia, rappresenterà la capitale della cultura europea. Attraverso il suo viaggio ci può spiegare perché ha scelto proprio questo luogo e il significato delle tre opere in programma al Kinemax?

«La Slovenia è stata una scoperta "triestina" avendo conosciuto la comunità slovena di Trieste, a partire da Scipio Slataper e "Il mio Carso". In una nota lettera scriveva: "Tu sai che io sono slavo, tedesco e italiano". Ecco, questa fotografia di Scipio Slataper mi ha guidato in tanta parte del mio lavoro, cercando di trovare le intersezioni tra culture. E penso che la scelta di Gorizia / Nova Gorica Capitale della Cultura sia stata una straordinaria intuizione, che valorizza il confine, come ponte tra culture».

Lei riceverà il Premio alla cultura cinematografica 2024 che porta il nome di uno sceneggiatore immortale: Sergio Amidei. Gli insegnamenti del passato quanto le sono stati utili per affrontare il mestiere?

«Io guardo molto cinema, mi sono formata con "Fuori Orario" di Enrico Ghezzi. Il principio di quel programma è sempre stato l'assoluta contemporaneità del cinematografo. I Lumière sono presenti tanto quanto Martone, o Sorrentino, o Malick».

Anche se editoria e cinema sono accomunati dalla ricerca di storie daraccontare, cosa l'ha convinta a stare dietro una macchina da presa?

« I miei inizi sono stati sperimentali: giravo cortometraggi con una telecamerina. Il primo lavoro, del '99, fu un corto sull'artista giapponese Mariko Mori. Per un periodo facevo tutto da sola: riprese e montaggio. Sono molto affezionata a quei lavori, anche perché nascevano in un periodo in cui avevo un problema all'occhio. Attraverso la macchina da presa mi sembrava di "vedere" meglio, diversamente».

A proposito di opere recenti, le è piaciuto l'omaggio di Pupi Avati alla sua famiglia con "Lei mi parla ancora"?

«Non lo definirei un omaggio. Avati ha srotolato una storia a partire dai libri di mio padre. Mi è piaciuto molto perché è una creazione di Pupi, un grande cineasta e un grande narratore».

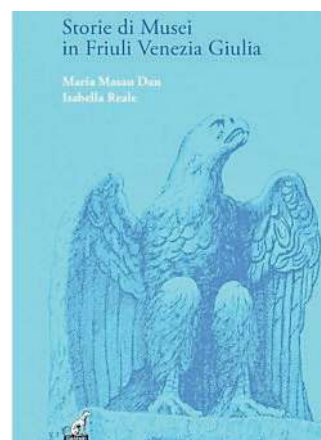
Il nome di Scerbanenco, qui in Friuli, è un'icona del noir. In anteprima a Roma è stato presentato il "suo" "L'isola degli idealisti" tratto, appunto, da un romanzo del giallista di Kiev, ma con Lignano nel cuore.

«Lo vedremo a marzo nei cinema, distribuito da Fandango. È stato il primo di ventisei romanzi di Scerbanenco pubblicati da La nave di Teseo. Il primo e sino ad allora inedito. Mi entusiasmò talmente tanto che decisi di scrivere una sceneggiatura assie-

LA PRESENTAZIONE OGGI A UDINE

Storie e artefici dei musei: il libro di Reale e Masau Dan

Sarà presentato oggi venerdì 29 alle 17.30 a Udine, a palazzo Antonini Stringher, nella sala convegni della Fondazione Friuli, il libro "Storie di Musei in Friuli Venezia Giulia", di Isabella Reale e Maria Masau Dan, recentemente edito da Gaspari. All'incontro parteciperanno Beuno Malattia, vicepresidente della Fondazione, Giuseppe Bergamini, direttore del Museo diocesano e delle Gallerie del Tiepolo di Udine, e il giornalista Oscar d'Agostino che dialogherà con le autrici. L'evento si terrà in collaborazione con le associazioni Amici dei Musei di Udine e Italia Nostra Fvg.

"Storie di Musei in Friuli Venezia Giulia" propone alcune riflessioni sui momenti storici, sulle idee e sulle personalità che hanno motivato la nascita e la crescita dei musei della regione Friuli Venezia Giulia. Un omaggio ai fondatori, ai loro ideali, e al loro progetto di un'istituzione al servizio delle proprie comunità e anche un appello a riconsiderare il ruolo e funzione del museo civico richiamando l'importanza, ai fini della diffusione di una cultura identitaria, di un patrimonio artistico consapevolmente condiviso.

La copertina del saggio

Nel valore di un museo conta moltissimo il patrimonio che possiede ma conta altrettanto la competenza delle persone che vi lavorano, anzi sono proprio le persone a trasformare un insieme di oggetti disparati in un "ordine intelligente", e dunque in quello che si chiama "museo". Anche un museo pieno di capolavori per svolgere pienamente la sua funzione ha bisogno di competenze e di idee, e queste si possono trovare solo negli specialisti, in coloro che conoscono profondamente le materie trattate dal museo, che siano reperti archeologici, dipinti, ceramiche o oggetti d'uso.

Oggi questo patrimonio di competenze interne alle istituzioni si sta progressivamente impoverendo e, come accade in tanti altri settori dei servizi pubblici, molte attività si svolgono attraverso forme di esternalizzazione. Ma non è ciò di cui i musei hanno bisogno.

È da qui che è partito il lavoro a quattro mani a cura di Maria Masau Dan e Isabella Reale, storiche dell'arte con una lunga esperienza professionale nella gestione di musei nei quattro capoluoghi di provincia, Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, spostando dunque l'attenzione dagli oggetti agli uomini e accendendo per la prima volta i riflettori sui pionieri della museologia regionale, sui fondatori e sui direttori delle istituzioni più antiche e importanti, quelle nate attorno alla metà dell'Ottocento come musei civici o provinciali. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Il giornalista Marzio G. Mian alla Libreria Friuli

Oggi, venerdì 29, alle 18, alla Libreria Friuli di udine, introdotto dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, il giornalista Marzio G. Mian (nella foto) presenta "Volga Blues" (Feltrinelli). Sfidando i paranoici controlli dei servizi di sicurezza, Marzio G. Mian è riuscito a viaggiare per seimila chilometri nella pancia, nel cuore e nell'anima della Russia e a raccontarla in un libro.

Lo scrittore Tino Mantarro all'Abbazia di Rosazzo

L'ultimo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti nell'Abbazia di Rosazzo a Manzano , oggi alle 18 vedrà come protagonista lo scrittore e giornalista, Tino Mantarro con "E Lisbona sfavillava. Mosaico urbano in forma di reportage" edito da Bottega Errante Edizioni.

Elisabetta Sgarbi sarà domani a Gorizia per ricevere il Premio Amidei alla cultura cinematografica FOTO SIMONA CHIOCCIA

me a Eugenio Lio e proporla a Angelo Barbagallo, un bravissimo produttore. Un editore che pubblica e riscopre un libro e gli dà una nuova vita in un film, be', è un caso unico».

Qual è la sua idea di cinema? Ciò che risalta è il rigore delle inquadrature e l'armonia delle immagini con la musica.

«Quando giro un film mi sembra di guardare il mondo e di vederlo come io vorrei vederlo».

Nel 2025 saranno dieci anni dalla fondazione de La nave di Teseo. È presto per una raccolta di sensazioni?

«Ci misuriamo sui decenni, sulla tenuta in un tempo lungo. Abbiamo prodotto tantissime cose e bruciato le tappe, ma c'è ancora molto da fare». —

L'INCONTRO

Trieste come New York

Salvatores: «Una rinascita Girarlo mi ha dato felicità»

Il regista sarà in sala oggi a Pordenone, domani a Udine
«Un paese delle meraviglie visto con gli occhi di un bimbo»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

«Per me questo film è una specie di rinascita, professionale e personale. Girarlo mi ha dato felicità». Così Gabriele Salvatores parla di "Napoli-New York", la sua ultima opera con la quale è riuscito a trasformare sullo schermo Trieste nella Grande Mela, e a regalare al pubblico un cinema di grande visione e grandi sentimenti. Il regista è in arrivo in Friuli Venezia Giulia: incontrerà gli spettatori questa sera a Pordenone, prima della proiezione delle 20.45 a Cinemazero, domani a Udine, alle 20 al cinema Visionario, e domenica 1 dicembre a Trieste, alle 18.30 al cinema Giotto. "Napoli-New York" è il sesto film girato da Salvatores in regione, sempre con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFvg: una produzione importante che ha coinvolto più di 60 tra tecnici e maestranze locali con una spesa sul territorio di oltre 1,9 milioni di euro. Scovando scorci particolari, e con l'aiuto degli effetti speciali, tanti luoghi di Trieste come Palazzo Carciotti, il Porto Vecchio, la Stazione Marittima, il Salone degli Incanti, lo stabilimento Stock a Roiano, la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo diventano le strade di New York negli anni Quaranta. La storia, tratta da un soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli, racconta infatti di due bimbi napoletani, interpretati dagli straordinari Dea Lanzaro e Antonio Guerra, che nel dopoguerra emigrano a New York da clandestini su una nave, aiutati dal commissario di bordo Pierfrancesco Favino, «capace di passare dalle scene drammatiche a una comicità che si rifà a quella delle commedie all'italiana degli anni '50 e '60 con Sordi, Gassman, Tognazzi».

Salvatores sul set con uno dei protagonisti, Pierfrancesco Favino

Salvatores, sentiva la voglia di tornare al grande cinema di immagini e sentimenti?

«È un film classico un po' come quelli che, quando andavo al cinema da ragazzo, mi hanno fatto venire voglia di fare questo lavoro. Abbiamo girato con obiettivi vintage anamorfici come quelli che si usavano una volta, con colori che si avvicinano ai film in Technicolor e quasi tremila comparse in abiti originali degli anni '40 che abbiamo recuperato in Spagna da collezionista di vestiti di tutte le epoche».

Com'è riuscito nella magia di trasformare Trieste in New York?

«Abbiamo usato una tecnica mista, girando fino a 4 metri di altezza con scenografie reali e dai 4 metri in su con l'intervento degli effetti speciali digitali: è uno dei primi esperimenti simili in Italia. Nel film c'è anche Rijeka, dov'è ambientata Little Italy: il suo Porto Vecchio e quello di Trieste ricordano molto il porto di New York e certi quartieri di allora. Trieste poi ha molti edifici neoclassici che ci hanno aiutato. La Chiesa di Sant'Antonio, per esempio, è una copia in piccolo del Tribunale di New York. Per i triestini sarà anche un gioco riconoscere i diversi posti, ma molti da fuori mi chiedono se siamo stati davvero a New York».

Come ha fatto suo il soggetto originale di Fellini e Pinelli?

«Fellini l'ha scritto prima di elaborare da regista la sua poetica particolare, onirica e surreale: è una storia molto classica che assomiglia quasi più a un film di De Sica. Ci ho ritrovato molte cose che facevano parte del mio immaginario e del mio cinema: il viaggio, la scoperta di un posto nuovo, il romanzo di formazione e soprattutto i ragazzi, con i quali amo lavorare».

"Napoli-New York" ci ricorda che, un tempo, gli emigrati eravamo noi italiani, ma racconta anche come l'America sia stata per molti anche una terra di promesse infrante…

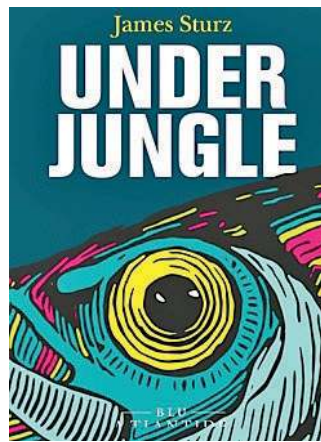
«Fellini e Pinelli allora non ci erano mai stati, per loro era una sorta di paese delle meraviglie come agli occhi dei bambini protagonisti che vedono i grandi cartelloni pubblicitari che "vendevano" il sogno americano. Oggi, soprattutto dopo le ultime elezioni, sappiamo che il sogno si sta trasformando più in un incubo. Il film non dà lezioni ideologiche ma tocca temi ancora molto attuali. Ha comunque un fondo di ottimismo importante: in questo momento pieno di egoismi, diffidenze e odio, fare un film che parla di solidarietà mi sembrava quasi provocatoriamente rivoluzionario». —

IL ROMANZO

Nell'universo non umano con Underjungle di James Sturz

ELENA COMMESSATTI

Nel 2025 Reef.org (Reef Environmental Education Foundation) annuncerà Underjungle tra i migliori libri dell'anno legati al mare. L'ha scritto James Sturz, scrittore, giornalista, divemaster, - una voce davvero originale nell'editoria - e questo è il suo primo libro tradotto in italiano per i tipi di Atlantide da Ilaria Oddenino (19 euro, 280 pagine). Sturz cresciuto a New York, ha vissuto in vari paesi, tra cui in Italia e ora si divide tra New York e le Hawaii. In questi giorni è a Udine ed è stato ospite al Liceo Classico "J.Stellini" in un seguito ed intenso incontro e oggi sarà alla Libreria Moderna Udinese alle 18 in dialogo con Roberto Mete.

"Underjungle" è un libro che non si dimentica, per significato, tematica, costruzione. È un poema in prosa, un canto e un grido a una vita migliore. Interamente ambientato sott'acqua e in un universo non umano, - dove l'unico umano presente è un cadavere – è la dedica dell'autore alle grandi domande, pensate e poste sott'acqua, in un mondo a noi estraneo e perciò straniante. Lirico sin dalla prima riga, comincia così: «Quando ci incontrammo, appartenere era il mio desiderio più grande.

La copertina del romanzo

All'oceano, a me stesso, e specialmente a te. Sapevo che le tre cose erano connesse. Ero già parte dell'oceano. E avevo già me stesso. Eppure c'era un vuoto, in un oceano che era pienezza, liquida e solida.

Comè possibile che l'oceano non sia abbastanza?" «L'acqua è integrale, c'è più acqua che terra», afferma Sturm ai curiosi liceali dello Stellini. E poi racconta di come è nato il lavoro: durante la pandemia, guardando l'oceano dalla spiaggia, entrando dentro il mare e a molti metri di profondità, andando in apnea, vivendoci dentro. Underjungle è un esperienza, non solo di lettura. Un'occasione importante di quelle che capitano non solo a chi i libri abitualmente li compra ma anche a quelli che si avvicinano per fiuto a qualcosa che li attrae.

Underjungle non ha età: nasce dall'amore per il mare, per il misterioso oceano che unisce tutto il mondo e che «è esplorato solo per il cinque per cento», annota Sturz, «anche se copre più del sessanta per cento del pianeta». Il suo libro si presta a commenti che hanno a che fare con la filosofia, con l'ecologia, con il desiderio di voler andare in profondità sul senso dell'esistere, fluttuando dentro le domande, come il corpo dell'autore da tempo fa, in un ambiente fisico che gli appartiene. Lui, che da molti anni si occupa del mondo sottomarino, per The Atlantic, The Wall Street Journal, The New York Times, The New York Times Magazine, con Underjungle ha deciso di fermarsi, di respirare in apnea la vita e pensare, stando là sotto: dentro l'unico oceano che ci gira intorno. Il libro si chiude così: "Il nostro mondo è cambiato, dobbiamo cambiare anche noi". —

Da oggi a domenica tre giorni di appuntamenti dedicati alla storia, alla tutela e alla valorizzazione culturale

Gli archivi della creatività con Pistoletto Arte e moda di scena a Villa Manin

L'EVENTO

“Gli archivi della creatività. Arte e Moda a Villa Manin” è il titolo dell'evento a cura di Accademia Unidee –Fondazione Pistoletto Cittadellarte nell'agorà di Villa Manin in programma da oggi a domenica 30.

Il progetto in occasione della mostra T3rza terra allestita da Erpac Fvg prosegue con un evento dedicato alla storia, alla tutela e alla valorizzazione degli archivi della creatività e in particolare dell'arte e della moda, i due filoni di studio dell'Accademia Unidee di Fondazione Pistoletto Cittadellarte diretta da Maria Canella, curatrice del convegno insieme a Giacomo Bassmaji. Musei, collezioni, archivi e biblioteche nel settore delle “imprese creative” (arte, architettura, design, moda, fotografia, grafica e comunicazione) si rivelano un utile strumento sia per un approfondimento critico della storia delle discipline del progetto, sia per l'apertura a sviluppi progettuali innovativi.

Obiettivo del convegno è delineare la fisionomia del patrimonio archivistico delle istituzioni culturali e d'impresa, attingendo dal repertorio storico attraverso la consultazione delle collezioni, in situ e online, per cogliere materiali e spunti ed elaborare contributi multimediali di nuova generazione. Gli archivi rappresentano, infatti, un ricco potenziale di supporto alla comprensione didattica, alla ricerca e contestualizzazione storica, alla valorizzazione e divulgazione dei processi sottesi alla ideazione e produzione creativa.

Oggi, venerdì 29, sarà dedicato agli archivi dell'arte con la presenza di studiosi, direttori e curatori quali Giuliana Carbi Jesurun (Trieste Contemporanea), Lorenzo Michelli (Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan), Filippo Tibertelli de Pisis (AitArt Associazione Archivi d'Artista Italiani e Associazione Filippo de Pisis), Pietro Paolo Chissotti (Archivio Paolo Icaro), Valeria Cantoni Mamiani (Archivio Valerio Adami, Milano), Fania Cavaliere (Centro Artistico Alik Cavaliere, Milano), Eleonora Cedaro (Ephemera Festival). La giornata si concluderà con un incontro tra Carlo Bach (artista e direttore creativo di illycaffè) e Michelangelo Pistoletto, che ripercorreranno i 25 anni di collaborazione tra Cittadellarte e illycaffè, esemplificando il potenziale dell'arte applicata al mondo dell'impresa.

L'artista Michelangelo Pistoletto, al centro delle iniziative in programma a Villa Manin

Domani, sabato 30 vedrà al centro gli archivi della moda con la presenza di curatori e studiosi quali Federica Rossi (Museo della Calzatura di Villa Foscarini Rossi, Stra), Elena Puccinelli (Archivio Rinascente, Milano), Barbara Franchin (Fondazione Its, Trieste), Michele Cerruti But (Accademia Unidee), Olga Pirazzi (Fashion Best Cittadellarte, Biella), Raffaella Sgubin (Erpac Friuli-Venezia Giulia – Servizio regionale Ricerca, Musei e Archivi Storici), Felice Piacenza (Piacenza 1773 e Lanificio Fratelli Cerruti 1881), Daniele Licata (Fondazione Fila Museum, Biella), Carlo Giordanetti(Archivio Swatch, Bienne), Nicolò Favaretto Rubelli (Fondazione Rubelli, Venezia).

Durante la giornata è prevista una visita guidata alla Fondazione Roberto Capucci presso Villa Manin con Enrico Minio Capucci. Si terranno inoltre eventi paralleli all'Associazione Colonos di Villacaccia, dove Pistoletto dialogherà con studenti dell'Istituto Jacopo Linussio di Codroipo, presentando Cittadellarte e l'Accademia Unidee, diretta da Maria Canella. Nel pomeriggio, la partecipazione dell'Accademia di Belle Arti G. B. Tiepolo culminerà con una lectio magistralis di Pistoletto.

Domenica 1 dicembre dalle 9.30 si svolgerà il Rebirth Forum Villa Manin, un appuntamento del percorso di coinvolgimento del territorio su progetti emersi durante il Forum svoltosi a maggio. (la partecipazione è libera). Alle 10, invece, si potrà partecipare alla visita guidata alla mostra Terza Terra Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte a Villa Manin e in contemporanea, i bambini potranno partecipare al aboratorio “Le parole sono perle “a loro dedicato e condotto da Chiara Carminati. A seguire alle 11:. 30 si terrà la presentazione del volume – catalogo della Mostra Terza Terra Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte a Villa Manin (edizioni Allemandi) con al termine il brindisi del “Terzo Paradiso”.

Appuntamento infine, sabato 21 dicembre dalle 14.30 con assaggi e degustazioni di prodotti provenienti da agricoltura biologica e biodinamica; incontri e laboratori per bambini e adulti su agricoltura, sostenibilità e sulle buone pratiche di riuso e riciclo. —

Gli appuntamenti nella Destra Tagliamento

Maurizio Solieri sul palco al Capitol di Pordenone e Musica sacra in duomo

LA GIORNATA

CRISTINA SAVI

Venerdì fitto di eventi, cominciando dal concerto al Capitol di Pordenone, alle 21.15, di Maurizio Solieri, leggenda della chitarra rock italiana, a lungo chitarrista di Vasco Rossi. Il ciclo di incontri "Fuori posto" chiude a Pordenone alle 21, in biblioteca, con "La cucina italiana non esiste", il noto libro di Alberto Grando che sfata bugie e falsi miti sulle tradizioni culinarie italiane.

Molti gli appuntamenti legati alla donna e alla Settimana contro la violenza. Daniela Poggi e Mariella Nava sono protagoniste a San Quirino, nel Centro di catalogazione dei Magredi, alle 20.30, di “Figlio non sei più giglio”. A Pordenone appuntamento con l'iraniana Nassim Honaryar e l'italo tunisina Takoua Ben Mohamed, al centro del convegno sul graphic journalism in programma alle 18, al Paff!, evento che porta l'attenzione sulla condizione femminile nei loro paesi d'origine.

A Spilimbergo, alle 18.30, a palazzo Tadea, “Donne a Nordest” viaggio nella vita di quattro grandi donne con Elena Vesnaver; nel Teatro Pileo di Prata, alle 21, “Mia, maschi violenti donne violate”, di e con Giorgio Scaramuzzino; nell'auditorium di Zoppola, alle 20.30, “Dialogo estremo di una donna”, di e con Bruna Braidotti, musica di Nicola Milan. A Maniago, in biblioteca, alle 17.30, presentazione del libro “Apartheid femminile” di Taher Djafarizad,

“Anna Capelli”, spettacolo che porta in scena l'ultimo testo di Annibale Ruccello, con Valentina Picello e Claudio Tolcachir, è atteso al Verdi di Pordenone alle 20.30.

Musica sacra a Pordenone, in duomo alle 20.45, con il Coro Gregoriano dell'Accademia di musica di Lubiana - Dipartimento di musica sacra; l'organo solista è di Pierpaolo Turetta, dirige Tone Potočnik. “Le canzoni che piacciono a me” è il nuovo spettacolo di Elisa Santarossa, a Pordenone, nel teatro Don Bosco, alle 21. Nella concert hall di Largo Cervignano, alle 21, concerto con i finalisti del talent NewGen Music contest. A Montereale Valcellina, nell'ex centrale di Malnisio, alle 20.30, video-concerto “Dissoluzione dello sguardo” con gli studenti della Scuola di musica e nuove tecnologie del Conservatorio Tartini di Trieste. A Cinemazero, per Gli occhi sull'Africa, alle 21, concerto-testimonianza di Chris Obehi, nigeriano, artista e simbolo di resilienza. —

UDINE

Detox! Yantra di Furclap con Centazzo al Visionario

Detox! Yantra è il titolo dell'appuntamento che l'associazione culturale Furclap ha progettato per il pubblico oggi, venerdì 29, alle 20.30 al Visionario di Udine. «Si tratta di un grido d'allarme. Se vogliamo cambiare questo mondo dobbiamo disintossicarci. Fisicamente e spiritualmente», afferma il direttore artistico di Furclap, Giovanni Floreani. Il viaggio musicale immersivo proposto è infatti una “consegna” che sei musicisti porgono a tre giovanissimi colleghi, affinché proseguano il cammino sulla strada della vita, verso il futuro. Importanti i nomi degli artisti coinvolti a partire da Andrea Centazzo, Pierre Favre, Claudio Milano, Tony Pagliuca e Paolo Tofani, assieme all'ideatore e coordinatore del progetto, Giovanni Floreani. Nomi che evocano ricordi lontani ma ancora vivi nel cuore di tanti e che porteranno sulla scena i suoni degli anni '70. E il 5 dicembre, alle 18 a Spazio 35, il posticipo con Tony Pagliuca su “Le Orme di Tatiana Carrer”, per un concerto a 4 mani. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Napoli New York	16.35-19.00-21.25
Oceania 2	14.30-17.05-19.10-21.15
Freud - L'ultima analisi	14.55
Il corpo	15.00-17.00-21.30
Leggere Lolita a Teheran	17.15
Freud - L'ultima analisi V.O.	19.00 (sott. it.)
Hey Joe V.O.	21.40 (sott. it.)
Giurato numero 2	14.45-19.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Thelma	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	16.10-16.50-17.20-17.50-18.20-18.40-19.00 19.20-20.00-20.30-21.00-21.35-21.55-22.15-22.40
Freud - L'ultima analisi	18.00
Il gladiatore 2	19.15-20.45-21.20
Napoli New York	16.00-16.40
Una terapia di gruppo	19.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	22.20
Hey Joe	16.00
Oceania 2 V.O.	18.50
Wicked	17.20-20.50-21.25
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	16.40-22.50
Il corpo	16.35
Giurato numero 2	19.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Flow - Un mondo da salvare	16.00
Il gladiatore 2	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Hey Joe	17.45-20.30
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30-18.00
Napoli New York	15.00-17.30-20.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	18.30-21.10
Una terapia di gruppo	15.15-20.30
Uno Rosso	15.15
Wicked	15.00-20.00-20.45
Wicked V.O.	16.00
Il corpo	18.00-20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Oceania 2	17.00-18.50-20.40
Napoli New York	17.15-20.45
Giurato numero 2	17.40
Sulla terra leggeri	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Oceania 2	17.00-18.50-21.00
Napoli New York	17.15-18.00-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	19.20
Wicked	20.30
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Francesca Cabrini	20.15
Oceania 2	17.45-18.00-18.30-21.00
Wicked	18.40
Il corpo	20.40
Napoli New York	17.30
Wicked V.O.	19.30
Il gladiatore 2	17.30-20.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.35

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Giurato numero 2	16.15-19.00-21.15
Napoli New York	16.45-18.30
Il corpo	16.00-21.00
Leggere Lolita a Teheran	18.15
Piccole cose come queste	19.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Oceania 2 V.O.	19.15
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	22.30-22.50
Napoli New York	16.20
Oceania 2	16.00-16.30-17.00-17.30-18.30 19.30-20.00-21.00-22.00
Una terapia di gruppo	16.40
Wicked	18.00-21.20
Wicked V.O.	17.20
Il gladiatore 2	19.30-21.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.00-21.50
Il corpo	21.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Oceania 2	21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

CINEMA E TELEVISIONE

In arrivo saghe amate come la quinta stagione di Stranger Things

Santo Stefano con Squid Game Poi su Netflix sarà un anno di film

LE ANTICIPAZIONI

Il 2024 si chiude con grandi arrivi e il 2025 sarà un anno pieno di sorprese su Netflix, con di serie attesissime e anche cinema di sicuro successo, dagli Usa alla Gran Bretagna, dal sud America all'Asia, dalla Spagna alla Norvegia, dalla Colombia alla Corea. Sono in arrivo saghe amate come l'ultima stagione, la quinta, di "Stranger Things", il ritorno di "Mercoledì" di Tim Burton, un nuovo capitolo dei gialli dell'investigatore Daniel Craig, "Il Gattopardo" con Kim Rossi Stuart nel ruolo che fu di Burt Lancaster e la serie televisiva dei record "Squid Game 2". Tra i titoli non in inglese c'è un'altra serie tratta da un classico della letteratura mondiale: "Cent'anni di solitudine". «È la prima trasposizione del romanzo di Gabriel García Márquez: siamo riusciti ad avere il beneplacito della famiglia, a condizione di girare in Colombia e in spagnolo», ha raccontato Paco Ramos, vicepresidente dei contenuti per l'America Latina. La serie arriva a dicembre sulle tv di tutto il mondo. Il 29 novembre sarà disponibile invece "Senna", altra superproduzione di quella parte del mondo (brasiliana). Molti i titoli sviluppati in Asia, dall'India al Giappone, passando per la Corea del sud. È attesissima la seconda stagione della super cult Squid Game 2, che debutterà il giorno di Santo Stefano, dopo tre anni, ideato e diretto da Hwang Dong-hyuk – primo asiatico a vincere un Emmy Award per la Miglior regia di una serie drammatica – ha letteralmente invaso la società in qualsiasi modo possibile e immaginabile.

In arrivo Squid Game 2

Tornando alle grandi produzioni in inglese sale l'attesa per l'ultimo capitolo, il quinto, di "Stranger Things", una delle serie più viste di sempre. Sarà una stagione conclusiva in cui il pubblico dovrà dire addio ai personaggi con cui è cresciuto. Il 2025 sarà anche l'anno del ritorno alla Casa Bianca di Shonda Rhimes con la nuova serie "The Residence", la cui trama recita sintetica: "132 camere. 157 sospettati. Un cadavere. Un detective estremamente eccentrico. Una cena di stato disastrosa. Un giallo ambientato al piano di sopra, al piano di sotto e nel retro della Casa Bianca, tra lo staff eclettico della villa più famosa del mondo". —

LA PRIMA VISIONE

Oceania otto anni dopo Un ritorno che diverte e che regala emozioni

Tornano la navigatrice Vaiana e il semidio spaccone Maui
Destinato inizialmente alla tv, approda invece al cinema

Uno dei protagonisti di Oceania 2, il nuovo film d'animazione Disney

GIANMATTEO PELLIZZARI

Non sono più tanto piccoli, nel 2024, i piccoli spettatori di "Oceania": stanno fronteggiando i tumulti dell'adolescenza o stanno per fronteggiarli. Come accoglieranno, dopo 8 anni, l'arrivo del sequel? Lo snobberanno o lo festeggeranno senza paura di sembrare dei marmocchi? Il pronostico è facile, facilissimo, perché "Oceania" non aveva solo reso felice il pubblico: lo aveva incantato. E la voglia di vedere nuovamente in azione l'intrepida Vaiana Waialiki, una delle migliori eroine disneyane, basterà a riportare in sala tutti i bambini di ieri. Uno per uno. Incantandoli ancora e, certo, incantando pure i bambini di oggi.

Destinato inizialmente alla frammentazione televisiva, il bellissimo *Oceania 2* ha scelto di percorrere la via del cinema e di misurarsi ad armi pari con l'ingombrante predecessore: un cult, un capolavoro, un micidiale campione d'incassi planetario. Fortuna che mamma Disney, accantonando il progetto della serie, non si è fatta prendere dal panico. Fortuna che questo gioiello, adesso, abita nell'unico posto in cui è giusto che abiti: il grande schermo. Un posto magico, magico davvero, dove ritroviamo la giovane navigatrice Vaiana e il semidio spaccone Maui, il maialino Pua e il galletto HeiHei, la comunità di Motunui e, ovviamente, le onde azzurrissime del Pacifico.

Forse lo sviluppo narrativo risulta meno compatto che nel primo capitolo, forse le immancabili canzoncine risultano meno convincenti, ma le vette di "Oceania 2" sono comunque vette altissime. Sul fronte dell'animazione (una meraviglia!) e sul fronte dell'intrattenimento (ci si diverte, ci si abbandona all'entusiasmo per le imprese di Vaiana e della sua buffa ciurma). Amate l'avventura? Bene: amerete "Oceania 2". Non importa da quanto tempo avete smesso di essere piccoli. —

Oceania 2, regia di Dave G. Derrick Jr., Jason Hand, Dana Ledoux Miller (Usa, 2024)

IL FILM GIALLO

Il corpo con Battiston: un giallo un po' fatuo

GIORGIO PLACEREANI

Il corpo" è il cadavere di una bella donna morta d'infarto (fin dall'inizio: niente spoiler!): la ricchissima e un po' crudele Rebecca (Claudia Gerini), che ha sposato (o si è comprata) un marito squattrinato più giovane di lei, Bruno (Andrea Di Luigi). Com'è, come non è, il cadavere scompare dall'obitorio. Un bizzarro ispettore di polizia (Giuseppe Battiston) indaga, e convoca all'obitorio il vedovo tutt'altro che inconsolabile.

Anche se il presente film è il remake di un fortunato film spagnolo dallo stesso titolo, la corruzione diffusa che vediamo esplorata in una serie di flashback può far pensare alle atmosfere malate di Georges Simenon; mentre il fatto che – com'è inevitabile – il vedovo cominicia a sospettare che la morta non sia proprio morta è suggerito da un vecchio, bellissimo thriller francese, "I diabolici", di Henri-Georges Clouzot. Comunque, le regole dell'indagine, come le vediamo nel film, non hanno nulla a che fare con la prassi italiana.

"Il corpo" è un giallo un po' fatuo ma divertente, con una buona resa delle atmosfere, e fondato su un'implausibilità addirittura monumentale. Poi, come tutti i gialli, alla fine squaderna una soluzione (della quale com'è ovvio noi non faremo parola) nella quale alcune apparenti falle logiche vengono tappate – ma al prezzo di un'inverosimiglianza ancora più grande di quelle sanate. Attrice dotata e coraggiosa, Claudia Gerini è la migliore in campo, tratteggiando un ottimo ritratto di "dark lady" borghese: in fondo non chiede altro che di godersi il marito, al quale ama fare scherzi cattivi (bella la scena della piscina). Il "nostro" Giuseppe Battiston è bravo come sempre, sebbene l'implausibilità di cui si è detto pesi molto sul suo personaggio.

La buona regia di Vincenzo Alfieri è fondamentale nel tener su il film. —

Il corpo, regia di Vincenzo Alfieri, con Claudia Gerini, Giuseppe Battiston, Andrea Di Luigi, Amanda Campana (Italia, 2024)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Scatto di Giannetti

Runjaic sta provando l'argentino al posto dello squalificato Bijol che salterà il Genoa
La linea della difesa può tornare "a tre" domenica e l'alternativa al centro è Kabasele

Stefano Martorano / UDINE

Non ci si annoia mai al "laboratorio di Kosta". Chiedetelo a Lautaro Giannetti e Christian Kabasele, i due centrali difensivi sollecitati ieri a provare al posto di "RoboBijol", lo sloveno di Vuzenica che per squalifica salterà la sua prima partita in stagione dopo essersi sciroppato tutte le sfide, nazionale e Coppa Italia inclusa, dal primo all'ultimo minuto.

Già, è proprio questo il problema principale che Kosta Runjaic sta risolvendo in vista del *lunch match* di domenica, alle 12.30, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove arriverà il Genoa formato tridente, come annunciano dalla Liguria. Dire che sia preoccupato forse è troppo, ma ieri il tecnico ha spiegato alla truppa che il suo collega Patrick Vieira tenderà a sfruttare molto gli attaccanti esterni e che servirà farsi trovare pronti alle scalate difensive. In questa direzione sono state improntate le esercitazioni tattiche (si è lavorato anche a reparti disgiunti) dove si è partiti con la linea difensiva a tre in cui Lautaro Giannetti ha preso la plancia di comando con Thomas Kristensen e Isaak Touré ai suoi fianchi. Poi è stato provato Kabasele che ha anche agito a destra, là dove tutto sembra portare al rientro di Kristensen, tra i più brillanti in allenamento da giorni.

Il danese, assente dal 22 settembre a causa dell'infortunio al soleo della gamba destra, sente che può essere l'occasione giusta per riprendersi il posto da titolare e sta spingendo forte. Fin qui le prove sostenute "a tre" prima di passare alla difesa "a quattro", con ancora Giannetti in plancia a fianco di Tourè, con Kamara prima e Zemura poi, più bassi a sinistra, mentre a destra Kristensen ha agito con Kingsley Ehizibue.

A centrocampo ci sarà di nuovo il ballottaggio Zarraga-Ekkelenkamp nel ruolo di Payero

Runjaic quindi ha voluto vederci chiaro e la sensazione corrente è che comincerà col 3-5-2 e che punterà su Giannetti, il 31enne argentino che è diffidato e che nelle ultime due di campionato ha giocato 77 minuti a Bergamo e i primi 45 a Empoli agendo da centrale destro, prima di fare posto a Lorenzo Lucca che ha portato al varo del 4-3-1-2.

A proposito di minutaggi, fanno specie quelli di Oier Zarraga, il basco che finora ha giocato più minuti (453) nelle 10 partite sotto la gestione Runjaic che in tutta la scorsa stagione conclusa con 396 in 15 gare. Sono dati che se da un lato riflettono la fiducia ricevuta dal tecnico, ma dall'altra rispecchiano anche le difficoltà avute dall'ex Athletic Bilbao, ancora senza gol e assist, ma soprattutto senza i giusti "giri del motore" in mediana, là dove è stato preso in mezzo anche a Empoli.

Il tema porta al centrocampo, dove Jurgen Ekkelenkamp scalpita, sapendo che Martin Payero ne avrà ancora per almeno 2-3 settimane a causa dell'elongazione al collaterale mediale destro. Stavolta il ballottaggio per il ruolo da interno sinistro dovrebbe premiare l'olandese, da mettere in coppia come mezz'ala con Sandi Lovric sul centro destra. Entrambi saranno ai fianchi di Jesper Karlstrom.

E in attacco? Keinan Davis ha trovato il gol del pari a Empoli dopo la buona prestazione di Bergamo ed è lui il destinato a partire in coppia con un Florian Thauvin chiamato a tornare in cattedra. —

IL BORSINO

Lautaro Giannetti
Può sostituire Bijol al centro della difesa, là dove ha giocato per l'ultima volta il 3 marzo con la Salernitana.

Oier Zarraga
Non dona il basco in testa al centrocampo come vice Payero. C'è Ekkelenkamp, a meno che Runjaic non persèveri.

Thomas Kristensen
Ha fatto due su tre da titolare prima dell'infortunio al soleo. Adesso è pronto e può riprendersi il posto.

Florian Thauvin
A Empoli ha sprecato molto e inventato poco. Serve il vero capitano, quello prima dell'infortunio di settembre.

GLI ARBITRI NEL MIRINO

Spunta lo striscione sui torti

Due striscioni in "rima baciata" ieri fuori dallo stadio dei Rizzi. Il primo con una "P" di troppo per sottolineare, forse, l'abbondanza di errori di direttori di gara e Var nel confronti dell'Udinese: «Il puntuale sopruso arbitrale non ci deve demoralizzare». Il secondo sulla "Lega Italiana", decisamente meno riferibile.

GLI AVVERSARI

Vieira sta lavorando ancora su un Grifone con il tridente

UDINE

Sarà un Grifone deciso ad attaccare l'Udinese sulle corsie esterne, quello che sta preparando il suo allenatore Patrick Vieira. Il tecnico parlerà oggi in conferenza alle 15, mezz'ora dopo del suo collega Kosta Runjiac, ma in attesa delle parole ieri ha riprovato ancora il 4-3-3 in fase di possesso col 4-5-1 in fase di non possesso.

La differenza? Le posizioni dei due esterni Alessandro Zanoli a destra, e Fabio Miretti a sinistra. Saranno loro, chiamati ad alzarsi e spingere col pallone in mano ai rossoblù, l'ago della bilancia tra le intenzioni e le reali ambizioni del Grifone a cui Vieira sta cambiando mentalità, dopo avere rovesciato in una settimana il 3-5-2 che adottava il suo predecessore Alberto Gilardino.

Dalla Liguria, infatti, arrivano conferme tanto sul modulo quanto sulla formazione anti Cagliari che il tecnico intende riproporre a Udine, anche se in difesa potrebbe esserci il ritorno del messicano Johan Vasquez al posto di Alan Matturro. —

S.M.

Il tecnico Patrick Vieira

I DATI D'ASCOLTO

Empoli-Udinese, solo 158 mila spettatori Venezia-Lecce fa peggio sempre di lunedì

UDINE

Chilometri e chilometri da macinare di lunedì, nella sera di una giornata lavorativa per cosa? Per permettere a 158.254 telespettatori di seguire la diretta della partita di Empoli. È il destino dei tifosi dell'Udinese che, dopo aver mandato in archivio la prima trasferta di lunedì, quella del Castellani (238 i presenti nel settore ospiti), ha conosciuto i dati d'ascolto di Dazn sul 13° turno di campionato, dieci partite (sette in esclusiva, tra cui quella di Empoli) con il big match Milan-Juventus capoclassifica con oltre 1 milione e mezzo di utenti collegati, a dispetto dello scalbo 0-0. Empoli-Udinese è finita al 9° posto, con solo Venezia-Lecce, l'altra partita del *monday night*, alle spalle, dopo aver raccolto un'audience di 148.989 spettatori.

Nella prossima trasferta, a Monza, la squadra di Runjaic sarà di nuovo di scena di lunedì, stavolta alle 20.45, mentre tornerà alle 18.30 lunedì 23 dicembre a Firenze. Se anche Monza-Udinese finirà nelle retrovie della classifica degli ascolti sarà il caso che la Lega di A di concerto con Dazn scelga sulla scorta di altre valutazioni i match del lunedì. Magari escludendo le squadre "di provincia". Per la gioia dei tifosi dell'Udinese. —

P.O.

PALLONE IN PILLOLE

Cairo: «Se c'è uno più ricco di me vendo il Toro»

«Per quanto riguarda il Torino, se c'è uno più ricco di me lo vendo volentieri, l'ho detto ieri e lo ripeto oggi». Così arrivano delle conferme dal numero uno del club granata, Urbano Cairo, che negli scorsi giorni aveva alimentato le voci di un suo disimpegno, pur non avendo confermato la trattativa di cessione al gruppo Red Bull.

Tesser torna alla Triestina: «Ci siamo chiariti»

«Se sono qua evidentemente ci siamo chiariti, con la volontà comune di fare il meglio possibile per risollevare la squadra»: prime parole ufficiali di Attilio Tesser, ritornato sulla panchina della Triestina, dove era stato esonerato nello scorso campionato di Serie C quando era terzo. Ora gli alabardati sono ultimi nel Girone A.

Lautaro Giannetti controlla Cacace a Empoli: l'argentino ha giocato sul centro-destra nel primo tempo dell'ultima giornata per poi venire sostituito da Runjaic quando la difesa è passata "a quattro"

Poche le voci statistiche coi bianconeri al top
Kamara, a sorpresa, primo crossatore in area

Thauvin, il leader che adesso gioca con personalità a intermittenza

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'è un solo giocatore dell'Udinese in testa a una classifica individuale dopo le prime 13 giornate di campionato. Inatteso. Non c'è in Serie A uno che crossa in area più di Hassane Kamara (12 volte), al limite c'è qualcuno che lo eguaglia e non si tratta di un Pinco Pallino, visto che è l'interista Dimarco, uno dei migliori esterni anche a livello europeo. La squadra di Runjaic non è una fabbrica di primati statistici, come si può capire scorrendo le graduatorie di FBref che produce un'infinità di numeri nel tentativo di individuare i "leader" in ciascuna fase di gioco. Ci spazia dalle voci legate all'attacco, con gol, rigori, percentuale di realizzazione, alle assistenze, i traversoni ma anche i palloni recuperati, dopo un contrasto o meno, dai centrocampisti, per finire con i duelli difensivi, gli stacchi risolutivi, le cosiddette "spazzate". Ma, come direbbe Fabio Capello nella parodia proposta da Max Giusti per la Gialappa's band, non sono esclusivamente le statistiche a fare di un giocatore un "laider". Ecco sotto questo aspetto l'Udinese non sembra ancora essere completa, non solo perché non eccelle nei numeri.

All'inizio della stagione, perso Deulofeu, il club ha operato delle scelte significative anche sotto questo profilo. Ha consegnato la fascia di capitano a Florian Thauvin, investendolo della responsabilità del leader in virtù dell'esperienza e del curriculum, oltre che del talento. Alle sue spalle Jaka Bijol, uno decisamente più giovane, ma che sa guadagnarsi tutti i minuti, come confermano le 13 partite finora giocate per intero: solo domenica contro il Genoa non ci sarà, complice un turno di squalifica, e non sarà un'assenza di poco conto. Non solo. Gino Pozzo aveva poi inserito nel motore il terzo componente additivo, quel Niño Sanchez che, tuttavia, si è infortunato dopo neppure una settimana.

Considerando che Thauvin è mancato per un mese tra settembre e novembre, per colpa di un infortunio (al punto che ancora adesso in rendimento non è al top), è chiaro che molto sia mancano in sede di leadership in casa Udinese. In quest'ottica sarà importante recuperare finalmente il numero 7 cileno e lucidare le armi alla quali si affida il francese che è pure lui nella classifica dei leader dei cross in area guidata da Kamara (5° con 10), ma è anche tra i primi 10 per le "prese di possesso palla riuscite", 16 in tutto, nonostante nelle ultime uscite abbia giocato a intermittenza. Curioso che in tale classifica abbia al fianco un altro bianconero, Martin Payero che, anche per questa personalità esibita, un'assenza pesante nel centrocampo che si appresta a sfidare in Genoa. —

Atletica

Orgoglio azzurro

«Dagli insulti razzisti nel calcio giovanile al sogno maratona» Yeman Crippa, stella della corsa, si racconta nella nuova Italia

Crippa, atleta Fiamme Oro

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

Dall'orgoglio di «sentirsi italiano» ai sogni mondiali e olimpici. Dall'insulto razzista in una partita di calcio alla sfida della 42 km. Yeman Crippa, 28 anni, mezzofondista e maratoneta azzurro, si è raccontato a oltre 400 studenti delle medie di Roncade e Monastier, riuniti a H-Farm a Ca' Tron per un progetto sui "nuovi italiani", promosso da Fondazione Sit e Fiamme Oro. Radici in Etiopia, è stato adottato da una coppia trentina assieme a sette fratelli, sorelle e cugini. Dagli altipiani africani a Montagne, 200 abitanti nella valle del Sarca.

Crippa, come si è integrato nel nostro Paese?

«Sono cresciuto come un qualsiasi ragazzo italiano nato qui. Sono orgoglioso di essere italiano e rappresentare l'Italia e gli italiani in giro per il mondo. L'integrazione è stata semplice e lineare: scuola, calcio, atletica. Mi sono sempre sentito a mio agio. Non ho mai avuto problemi di razzismo, di cui mi hanno raccontato però colleghi e amici. C'è stato solo un episodio isolato, quando

Yeman Crippa, 28 anni

giocavo a calcio: avevo 12-13 anni, un avversario mi chiamò "scimmia". Un insulto dettato dalla foga, non ci diedi importanza».

Si ricorda il primo giorno in Italia?

«Come fosse ieri: 13 marzo 2003. Avevo cinque anni: atterrai a Milano, già salire in aereo fu una conquista. Dai nonni, all'arrivo, il regalo della macchina telecomandata: l'abbracciai per tutto il viaggio da Milano al Trentino. Ricordo pure la sorpresa nel vedere papà guidare l'auto: non sapevo che tutti potessero farlo».

Le radici etiopi?

«Mai pensato di indossare la maglia dell'Etiopia. Sono straorgoglioso di vestire l'azzurro. E, con la concorrenza che hanno, forse la nazionale etiope mai mi avrebbe chiamato. Ma questa è una battuta».

L'impatto con la scuola?

«Arrivai in prima elementare. Dicevo quattro parole: mamma, papà, "io sono Yeman". I compagni mi accolsero con le torte e i cartelloni di benvenuto in italiano e inglese».

Cosa si aspetta dagli Europei cross dell'8 dicembre ad Antalya?

«Punto alla medaglia. Anche se ora è più difficile, essendo diventato più maratoneta. Il percorso è accorciato a 7,5 ma gli stimoli ci sono. Sarà anche un modo per avvicinarmi alla maratona di Londra di aprile».

Più mezzofondista o maratoneta?

«Vorrei sentirmi sempre più maratoneta. Sono all'inizio del percorso, ne ho fatte tre. La 42 km è in cima ai miei obiettivi, Londra sarà la quarta: in base a come andrà, calibrerò le aspettative sui Mondiali. La medaglia iridata sarebbe un grande obiettivo».

La delusione della 42 km di Parigi?

«Un po' c'è ancora (25°). I Giochi sono però ogni quattro anni. Non ho mai preso una medaglia al Mondiale, Tokyo 2025 è una chance».

Basta pista?

«L'idea è quella. Ora mi concentrerò sulla 42 km in ottica Los Angeles. L'altro grande sogno è il podio olimpico. Ho un conto in sospeso».

Nadia Battocletti?

«Può vincere l'oro all'Europeo cross. Ora abitiamo entrambi a Trento, ci incrociamo in allenamento lungo le ciclabili». —

L'INIZIATIVA

Ultima tappa a Treviso del piano Sit-Fiamme Oro

A Ca' Tron (Treviso), negli spazi di H-Farm, si è svolta ieri mattina l'ultima tappa del progetto "Italiani-Essere e sentirsi italiani attraverso la maglia azzurra", con cui Fondazione Sit (Sport inclusione talento) e Fiamme Oro hanno coinvolto quest'anno oltre duemila studenti delle scuole medie delle province di Padova, Vicenza, Verona e Treviso, riflettendo su cittadinanza e identità culturale. Protagonista sempre un "nuovo italiano", talento dell'atletica. — M.T.

SCI ALPINO

La Coppa in America Brignone ci riprova in attesa della Goggia

Gianluca De Rosa

La Coppa del mondo di sci alpino femminile entra nel vivo. Dopo il felice esordio di Solden, con la vittoria di Federica Brignone nel primo gigante di stagione, nel weekend tornano in pista i grossi calibri con il gigante (domani) e lo slalom (domenica) di Killington, prima delle tre tappe consecutive a stelle e strisce del circo bianco che, tra le altre cose, faranno registrare l'attesissimo ritorno in pista di Sofia Goggia. Ma andiamo per ordine. Fari puntati sul gigante di domani, con prima manche alle 16 e seconda alle 19 (ora italiana, diretta televisiva su Raisport e Eurosport). Se da un lato Mikaela Shiffrin avrà l'occasione, peraltro davanti ai propri tifosi, di conquistare la vittoria numero cento in coppa del mondo, dall'altro l'attesa in chiave azzurra è tutta per Federica Brignone che sulle nevi di Killington ha già vinto (era il 2018). Non solo la carabiniera valdostana: al cancelletto di partenza, domani, si presenterà un'altra veterana del gruppo azzurro, Marta Bassino, vogliosa di rivincite dopo qualche battuta a vuoto di troppo registrata nell'ultima stagione.

A completare il team azzurro figurano Roberta Melesi, Asja Zenere, Elisa Platino, Ilaria Ghisalberti, Lara Della Mea e Giorgia Collomb. Domenica di nuovo in pista la pattuglia dei pali stretti che magre soddisfazioni ha ottenuto negli ultimi due weekend, rispettivamente a Levi e Gurgl. Dalle nevi del Vermont a Mont Tremblant e Beaver Creek il passo sarà breve, anzi brevissimo. Nel weekend del 7 e 8 dicembre spazio a due giganti, poi il weekend successivo sarà la volta di discesa e supergigante. Proprio la discesa di sabato 14 dicembre farà registrare l'attesissimo ritorno in gara di Sofia Goggia. La campionessa bergamasca morde il freno e dopo aver testato la neve nel buen retiro di Copper Mountain (dove da qualche giorno si stanno allenando gli azzurri della squadra maschile Dominik Paris, Mattia Casse, Christof Innerhofer, Guglielmo Bosca, Florian Schieder, Pietro Zazzi, Giovanni Franzoni, Benjamin Jacques Alliod, Nicolò Molteni e Giovanni Borsotti ed ai quali nelle scorse ore si sono aggiunti Luca De Aliprandini, Alex Vinatzer, Filippo Della Vite e Hannes Zingerle), ha sciolto le riserve annunciando finalmente la data del suo esordio in coppa del mondo. —

Federica Brignone, 34 anni

EUROPA LEAGUE

La Lazio frenata dall'arbitro Roma, pari con il Tottenham

La Lazio frenata dai bulgari del Ludogorets e dall'arbitro all'Olimpico (0-0) non perde la testa della classifica di Europa League, anche se non è più da sola in vetta, visto che condivide il primato con l'Athletic Bilbao e l'Eintracht, a quota 13, mentre il Tottenham spreca l'occasione per arrivare a una sola lunghezza dalle prime subendo il pareggio al 91' a Londra contro la Roma (2-2), capace di recuperare prima il rigore iniziale di Son, grazie a un gol di Ndicka al 20', e poi il nuovo vantaggio inglese di Brennan Johnson con Hummels.

Il tecnico laziale Marco Baroni, invece, fatica a digerire il pareggio interno. Al 72' l'episodio chiave, quando Marcus controlla male il pallone e rovina su Isaksen. L'arbitro croato Strukan viene richiamato dal Var all'*on-field review*, ma decide di non assegnare il penalty.

Baroni furioso con l'arbitro

In Conference League la Fiorentina batte i greci del Pafos al Franchi (3-2) e resta nella scia delle prime con 9 punti: a punteggio pieno, con 12, ci sono adesso solo Chelsea e Legia Varsavia, più due lunghezze più sotto Jagiellonia, Rapid Vienna e Vitora Guimaraes. —

SERIE A

Il Verona stasera a Cagliari Già in palio punti salvezza

Ultimo allenamento a porte chiuse ieri al centro sportivo Paradiso di Peschiera, per il Verona di mister Paolo Zanetti in vista dell'anticipo di stasera in casa del Cagliari, gara già di un certo peso per la lotta salvezza al termine della settimana di ritiro ordinata dopo il 5-0 rimediato al Bentegodi. Sono 26 i convocati da Zanetti che non avrà a disposizione Duda, Cruz e Frese. In difesa probabile rientro di Coppola al posto di Dawidowicz, per il resto l'Hellas dovrebbe disporsi con la linea difensiva a quattro e Tengstedt unica punta in una sfida che il tecnico avversario, Davide Nicola, ha preparato cercando di togliere pressione dalle spalle del Cagliari: «È una partita importante, ma non deciderà nulla».

La situazione — 14ª GIORNATA

Oggi
20.45 Cagliari - Verona

Domani
15.00 Como - Monza
18.00 Milan - Empoli
20.45 Bologna - Venezia

Domenica
12.30 Udinese - Genoa
15.00 Parma - Lazio
15.00 Torino - Napoli
18.00 Fiorentina - Inter
20.45 Lecce - Juventus

Lunedì
Roma - Atalanta

La classifica
Napoli 29 punti; Atalanta, Inter, Fiorentina e Lazio 28; Juventus 25; Milan* 19; Bologna* 18; Udinese 17; Empoli 16; Torino 15; Roma 13; Parma, Verona e Lecce 12; Cagliari e Genoa 11; Como 10; Monza 9; Venezia 8.

*Una partita da recuperare

REAL MADRID IN CRISI

Ancelotti rischia A Florentino piace Xabi Alonso

Il Real Madrid, sconfitto dal Liverpool e in difficoltà in Champions, sta valutando l'esonero di Carlo Ancelotti. Secondo il quotidiano sportivo "Marca" è previsto un vertice tra il tecnico italiano e il presidente Florentino Perez che avrebbe individuato il sostituto dell'allenatore italiano, Xabi Alonso, anche se alla guida dei tedeschi del Bayer Leverkusen. L'altra pista porta a Santiago Solari, attuale direttore tecnico del Real.

ANTIDOPING NEL TENNIS

Swiatek positiva La squalifica è di un solo mese

«La peggiore esperienza della mia vita»: in un video pubblicato sui social, Iga Swiatek ha commentato così la squalifica per positività alla trimetazidina in occasione di un controllo al di fuori delle competizioni ad agosto. Per questo la polacca nº2 al mondo, già sospesa tra il 22 settembre e il 4 ottobre, dovrà scontare ancora otto giorni per arrivare al mese di squalifica deciso dalla Itia, l'International tennis integrity agency.

Basket - Serie A2 femminile

LA SQUADRA VOLA MA I CONTI NON TORNANO

Delser, futuro nebuloso E l'Apu si tira fuori: «Onorati gli impegni»

Pedone non pagherà i debiti della Libertas di de Biase
Mancano già 20 mila euro di rimborsi ed è solo novembre

Il presidente della Delser Women Apu Leo de Biase

Giuseppe Pisano / UDINE

Mentre la squadra prepara la partita di domani sera contro Vicenza, fuori dal campo è ancora nebuloso l'orizzonte per la Delser Women Apu. Il primo posto in classifica, riagguantato con una strepitosa vittoria a Ragusa, non basta a riportare il sorriso in casa bianconera, visti i problemi in società. La scorsa settimana il nostro giornale ha raccontato del malumore delle giocatrici, che visto il ritardo nel pagamento degli stipendi avevano chiesto e ottenuto un incontro col presidente della Libertas Basket School Leonardo de Biase. Un faccia a faccia rivelatosi interlocutorio, vista la situazione di stallo. Sarebbe di circa 20 mila euro lo scoperto, in pratica tutte le mensilità di ottobre. Siamo soltanto a inizio stagione, ci si chiede come si pensa di arrivare in fondo, anche perché in estate le ragazze avevano ottenuto rassicurazioni in merito a un problema non nuovo. L'Apu, intanto, ha rotto il silenzio con un comunicato ufficiale in cui chiarisce la propria posizione nella vicenda. La società guidata da Alessandro Pedone, com'è noto, ha costituito un'associazione temporanea di scopo insieme a Libertas Basket School nell'estate 2021: condivide marchio, molte attività comuni, la gestione del settore giovanile (da quest'estate rilevato il toto col marchio Women Apu, conta circa 80 tesserate) e partecipa al budget coprendo una quota del 35%, che si somma ai 130 mila euro garantiti dallo storico sponsor Delser e ai circa 10 mila erogati da Promoturismo. «Amici Pallacanestro Udinese – si legge nella nota – desidera confermare di aver sempre ottemperato a tutti i propri impegni previsti dal contratto che regolamenta l'associazione temporanea di scopo, che ha portato allo sviluppo del progetto WomenApu. Rispetto a ciò, l'impegno economico previsto dai termini dell'accordo non solo è stato rispettato, ma notevolmente aumentato, al fine di perseguire nel migliore dei modi lo sviluppo del basket femminile, garantendo al movimento risultati eccellenti a livello nazionale. Confidiamo che Libertas Basket School possa risolvere in tempi brevi le proprie tensioni finanziarie, certi che il suo presidente de Biase saprà trovare, così come già avvenuto in passato, le risorse per ottemperare ai propri impegni e garantire il prosieguo del progetto». In buona sostanza l'Apu si smarca da una situazione incresciosa, avendo fatto la propria parte, e lascia il cerino acceso in mano a de Biase e alla Libertas, il cui direttivo si è riunito d'urgenza in settimana. La squadra, prima in classifica e con la coccarda tricolore sul petto, aspetta ancora i rimborsi, ma soprattutto chiarezza. —

CALCIO DILETTANTI

Insulti all'arbitro Undici turni di stop

Offese a sfondo sessuale da un Under 16 in Vivai-Bujese
Canciani (Figc): «Sono stufo servono misure sdrastiche»

PORDENONE

«Così non si può andare avanti. Qui bisogna pensare a misure più drastiche, nel caso di insulti razzisti o discriminatori, come Daspo nei confronti dei genitori o del pubblico. E per i tesserati una giustizia riparatoria-educativa nei confronti delle società penalizzate da certi comportamenti». È perentorio il commento del presidente regionale della Federcalcio, Ermes Canciani, dopo l'ennesimo caso che scuote il calcio giovanile provinciale.

Al centro stavolta una partita dell'under 16 provinciale, quella disputatasi domenica scorsa tra Bujese e Vivai Rauscedo Gravis. Un giocatore vivaista, secondo quanto riportato dal giudice sportivo, per un richiamo del direttore di gara ad affrettarsi a uscire dal campo nel corso di una sostituzione, rivolgeva all'arbitro offese discriminatorie a sfondo sessuale. Reiterava quindi un comportamento irriguardoso sia all'uscita del campo dell'arbitro sia successivamente quando il direttore di gara si avvicinava alla propria autovettura. Il giocatore è stato squalificato per undici giornate. «Sono davvero stanco – ha proseguito Canciani – di dover tornare tanto spesso sugli stessi argomenti, servono provvedimenti drastici. Sappiamo che è triste dover fermare un ragazzo per tre mesi, perché si rischia di perderlo, ma non possiamo neppure tollerare certe situazioni e accettare passivamente questo "far-west"». In casa vivaista lo sconcerto si mescola all'amarezza per un caso che probabilmente oltrevalica lo sport. «Formuleremo le nostre scuse alla classe arbitrale – fa sapere il presidente del Vivai, Alen Truant –, con cui abbiamo ottimi rapporti, in particolare con la sezione di Maniago che è quella più vicino a noi». —

P.A

COL PANATHLON ALLO STADIO

Omaggio ai campioni di Parigi 2024

«Il Fvg è una terra che supporta i suoi atleti e investe nelle nuove generazioni affinché possano crescere non solo come campioni nello sport ma anche nella vita. I nostri atleti ci riempiono di orgoglio e sono la testimonianza più alta di ciò che si può raggiungere con il sostegno di una comunità, con la determinazione, l'impegno e la forza dei propri sogni». Così l'assessore regionaloe allo sport Mario Anzil, durante l'incontro con gli atleti della regione che hanno partecipato a Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024. All'evento al Bluenergy Stadium, organizzato dal Panathlon Club di Udine, erano presenti gli altleti della spedizione Fvg a Parigi su tutti gli ori Giulia Rizzi, Mara Navarria, Matteo Parenzan e Giada Rossi.

L'angolo del volley

La Serie A del beach arriva in Friuli

Alessia Pittoni / UDINE

La stagione del beach volley è entrata nel clou anche in Friuli Venezia Giulia che ospiterà per la prima volta una tappa di serie A maschile del circuito Series AIBVC (Associazione Italiana Beach Volley Club). A ospitare l'evento, in programma domenica, saranno i campi indoor di Ipplis dove il gruppo del Friuli Venezia Giulia Beach Club ha il proprio quartier generale e dove lo scorso anno si è tenuta la tappa femminile sempre della massima serie.

I ragazzi che scenderanno sulla sabbia sono Federico Spizzo, Riccardo Gargantini, Gabriele Zampar e Cristian Nadalutti che si sono conquistati la categoria nelle finali di Cesenatico dello scorso maggio raggiungendo una storica promozione.

Gli ospiti, giocatori esperti e atleti noti nel mondo del beach volley, fanno parte delle squadre di Mutina Beach e Gta Milano. Le gare avranno inizio alle 10.30. La squadra femminile, che nella scorsa stagione, da matricola, è riuscita a salvarsi e mantenere la categoria, sarà invece impegnata, in contemporanea, a Milano.

«Per raggiungere le massime serie – fa sapere il club di Ipplis – bisogna lavorare bene a tutti i livelli ed è per questo che negli anni abbiamo investito molto nel reclutamento e nella formazione di istruttori e allenatori, nel lavoro minuzioso per la creazione dei gruppi di lavoro e nella proposta di attività di gioco e competizioni».

Il club può contare su una solida base da corsisti che si sono avvicinati al beach volley prima ancora di praticare la pallavolo, da amatori che vogliono sentirsi protagonisti in campo (essendo in due, in ogni azione si tocca la palla) e da giovani leve che vogliono trovare la propria passione. Il settore dell'Academy Junior è cresciuto grazie anche ai successi riportati gli anni passati nelle fasi conclusive del campionato. I ragazzi sono divisi in tre gruppi di lavoro in base all'età e alle capacità di ciascuno e stanno lavorando per conquistare l'accesso alle finali nazionali che si terranno sempre a maggio a Cesenatico. Oltre alla serie A l'associazione, nata nel 2019 e resistita agli anni del Covid raggiungendo una quota di 200 tesserati, partecipa anche al campionato di serie B maschile e femminile, all'eccellenza con entrambi, all'amatoriale maschile, all'under 21 (maschile e femminile) e allo young tour in diverse serie.

«Il segreto dell'associazione – specificano dal club – è un ambiente di lavoro sereno e competitivo allo stesso tempo, tarato in base ai propri obiettivi e ambizioni. Gli allenamenti sono distribuiti dal lunedì al giovedì in tre fasce orarie pomeridiane e serali e la regola principale è quella di entrare nella struttura con la testa libera». —

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

La squadra di beach di Ipplis

L'APPUNTAMENTO

Tesseramenti e vincolo: focus a San Giorgio

Si terrà domani a Villa Dora a San Giorgio di Nogaro l'incontro organizzato dalla Fipav Fvg e dedicato a due temi fondamentali che interessano le società di pallavolo del territorio. L'avvocato Davide Angelo Anzalone relazionerà su "L'abolizione del vincolo sportivo: modalità e casistiche" mentre il responsabile del Settore Tesseramento Fipav Stefano Telese parlerà de "La Nuova Riforma del Tesseramento: guida pratica". Nell'occasione, al termine degli interventi, è previsto un momento per celebrare le società che, nel 2024, festeggiano trenta, quaranta, cinquanta o più anni di attività. —

A.P.

Basket - Serie A2

Cento motivi

Alle 20.45 la Gesteco torna in campo a Cento (diretta tv) Coach Pillastrini avverte: «Ritroviamo subito il ritmo»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'attesa è finita. Questa sera alle 20.45, in diretta nazionale su RaiSport, la Ueb Gesteco Cividale tornerà finalmente in campo, contro un'avversaria ostica come la Sella Benedetto XIV Cento. Un (primo) test importante, dopo la sosta nazionali, per continuare a volare in vetta alla classifica. Le prossime 3 sfide sono in questo senso decisive: le avversarie sono abbordabili, sta ai friulani dimostrare di poter continuare la propria cavalcata.

TRASFERTA INSIDIOSA

La trasferta emiliana è irta di spine. Alla Baltur Arena la squadra allenata da Emanuele Di Paoloantonio ha raccolto tutti e 8 i punti messi in cascina sinora, dando prova di grande tenacia. Lo testimoniano i risultati delle gare punto-a-punto vinte contro Brindisi (70-66) e Cremona (88-87). Un aspetto su cui coach Stefano Pillastrini ha puntato l'attenzione, partendo dal turno di riposo appena concluso. «Questa pausa di dodici giorni cambia la nostra routine – ha dichiarato alla vigilia del match – dobbiamo ritrovare il ritmo e soprattutto la capacità agonistica di stare dentro le partite fino all'ultimo secondo. Giocheremo infatti contro una squadra che ha vinto le ultime partite casalinghe sugli episodi finali». Anche Cento è reduce da una settimana senza impegni (la gara contro Avellino è stata rimandata all'11 dicembre), un'occasione per imparare dalla sconfitta rimediata a Pesaro e cercare di dare continuità al periodo di crescita che l'aveva portata a vincere 3 delle precedenti 4 sfide.

ACCIACCHI E PROTAGONISTI

La probabile assenza di capitan Carlos Delfino, veterano che non ha bisogno di presentazioni, è un fattore pesante per la Benedetto XIV. L'argentino è alle prese con un problema al ginocchio, rimediato nel riscaldamento della sfida contro Cremona, e l'indicazione era stata di 2-3 settimane di stop; con ogni probabilità, quindi, non sarà della partita. Toccherà ancora a Stacy Davis IV trascinare i compagni, ripartendo dai di 24 punti di media nelle ultime 4 gare prima della sosta. Occhio poi a Vittorio Nobile, visto in Friuli con la maglia dell'Apu Udine – anche se l'ultima visita al PalaCarnera non è stata proprio la più lieta. I problemi fisici saranno un'incognita anche per la Gesteco Cividale. «Dovremo essere pronti al 100% anche con i giocatori che in questo periodo hanno avuto altri impegni come Redivo – ha dichiarato il tecnico dei gialloblù - o che sono stati fuori per infortunio come Miani, che speriamo di recuperare». "El Sindaco" ha sulle spalle le fatiche del viaggio intercontinentale e di due partite extra, il suo minutaggio sarà con ogni probabilità contingentato. Per quanto riguarda il lungo friulano invece regna ancora l'incertezza; il recupero dall'infortunio rimediato contro la Fortitudo prosegue senza intoppi e c'è ottimismo. Anche nel suo caso il minutaggio potrebbe essere ridotto, un fattore importante nelle rotazioni dei lunghi di Pillastrini. Il tecnico può però contare su un Francesco Ferrari in grande crescita per dare il cambio a Giacomo Dell'Agnello e Matteo Berti – che come Derrick Marks è un ex della partita - attesi come titolari. —

Pillastrini con Redivo FOTO PETRUSSI

SERIE A2 – 14ª GIORNATA
Baltur Arena, Cento, ore 20:45

ARBITRI:
Marco Rudellat di Nuoro
Roberto Radaelli di Porto Empedocle
Vito Castellano di Legnano

SELLA BENEDETTO XIV CENTO		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: EMANUELE DI PAOLOANTONIO		Coach: STEFANO PILLASTRINI	
1	G. Tamani	2	D. Marks
3	M. Ramponi	3	L. Redivo
4	N. Tanfoglio	4	G. Miani
7	T. Henderson jr	8	M. Mastellari
8	N. Alessandrini	9	E. Rota (C)
9	N. Berdini	13	L. Marangon
10	C. Delfino	19	M. Berti
11	M. Moretti	24	F. Ferrari
15	A. Sperduto	33	E. Micalich
21	S. Davis IV	77	G. Dell'Agnello
25	L. Benvenuti	99	N. Piccionne
32	V. Nobile		

Withub

GLI AVVERSARI

Di Paoloantonio: «Per batterli serve l'impresa»

Coach Emanuele Di Paoloantonio ringrazia la sosta e si prepara a tentare lo sgambetto alla Gesteco Cividale. «Negli ultimi dieci giorni abbiamo affrontato una situazione di relativa emergenza – ha dichiarato alla vigilia - con giocatori fuori oppure in fase di recupero da precedenti infortuni». Il tecnico si è poi concentrato sulla squadra friulana, definita «un avversario che si presenta da solo, con un nucleo squadra consolidato e allenato da uno dei migliori della categoria. Servirà il meglio di noi per cercare di metterli in difficoltà e, se si presenta l'occasione, farci trovare pronti per coglierla». La Baltur Arena sarà il sesto uomo in campo e si preannuncia affollatissima, in occasione della "Benedetto Sport Night" dedicata a Special Olympics, organizzazione che si occupa di aiutare le persone afflitte da disabilità intellettive a trovare attitudini e talenti attraverso lo sport. —

G.F.

Il pivot dell'Old Wild West dopo il rientro a Verona ha buone sensazioni «Ultimo step: iniziare sempre bene le partite. E domenica occhi aperti»

Pini, un saggio per l'Apu: «Finalmente sto tornando E possiamo fare meglio»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Finalmente il campo dopo tante soste in infermeria. Una settimana fa a Verona Giovanni Pini è uscito da una sorta di incubo iniziato già nei primi giorni di pre-season, fra problemi a una caviglia, attacchi influenzali e un ginocchio infiammato. Dieci minuti sul parquet sono più che sufficienti per respirare aria nuova e rivedere la luce in fondo al tunnel.

Pini, come sta fisicamente?

«Non sono ancora al 100% ma sto recuperando. In settimana lavoro in parte col gruppo e in parte individualmente, sto cercando di tornare al top in modo graduale. Servirà ancora un po' di tempo, ma a Verona ho giocato senza avvertire dolore al ginocchio e questo è positivo. Domenica contro la Juvi ci sarò».

Finora ha avuto parecchi guai fisici, il suo morale com'è?

«È vero, sono stato un po' sfortunato. Fa parte del gioco, ci sono momenti in cui tutto gira bene e altri in cui ne capitano di tutti i colori. Spiace, perché si fa di tutto per essere in perfette condizioni fisiche. Il morale, però, lo tengo sempre alto, perché anche da fuori ho cercato di dare il mio apporto al team».

I compagni dicono che lei parla poco, ma quando lo fa dice cose sagge. È così?

«Lo prendo come un complimento e mi fa piacere. Se posso offro il mio contributo, forte dell'esperienza che ho. Come fanno altri, ad esempio Bruttini e Da Ros, i più navigati».

Rientra con un'Apu lanciata.

«Sì, a Verona abbiamo disputato una buona gara: se iniziamo bene la partita va subito sui binari giusti. Altre volte abbiamo iniziato a rilento. Ora dobbiamo confermarci».

In cosa può migliorare l'Apu?

«Proprio nell'approccio alla partita. A volte siamo stati troppo attendisti, dobbiamo imporre gioco e fisicità da subito. È l'unica cosa in cui non siamo solidi».

Come si trova con sistema di gioco di Vertemati?

«Bene, sia nel lavoro in palestra che in partita. Siamo un bel gruppo: tutti siamo disponibili al sacrificio per l'altro».

Domenica c'è la Juvi Cremona. Che partita si aspetta?

«Non semplice. Giocano bene e non danno tanti punti di riferimento, avendo lunghi che dal perimetro aprono la scatola. L'approccio difensivo sarà cruciale». —

Pini fa festa con Da Ros e Johnson dopo il match di Verona FOTO PETRUSSI

IL CASO

Il campionato a una svolta Ecco l'effetto Basile Cantù ora può alzare il tiro

UDINE

Grant Basile ora è italiano

Cantù gioca il jolly Basile sul tavolo del campionato. La società brianzola, regolamento alla mano, non ha aspettato un solo secondo per chiedere alla Fip di modificare lo status di Grant Basile da straniero a italiano di formazione: domanda effettuata sabato scorso, all'indomani del debutto del giocatore in maglia azzurra a Reykjavik, e ok dell'ufficio tesseramenti della Federbasket arrivato già lunedì. Nei tabulati Fip in uso alle società, Basile risulta a tutti gli effetti "formato italiano".

Ora Cantù potrà tesserare un altro giocatore straniero per fare coppia con Tyrus Mc Gee, che tra parentesi è in procinto di rientrare dall'infortunio. Più di qualcuno storce il naso per la tempistica dell'operazione: è opinione diffusa che cambiare status a campionato in corso possa falsare il campionato.

Il regolamento, però, parla chiaro e dà ragione ai canturini, che secondo i media brianzoli potrebbero inserire in rosa un pivot americano già prima di Natale, senza aspettare il girone di ritorno. Un nome circolato nei giorni scorsi è quello di Elijah Childs, fresco di risoluzione contrattuale con Pistoia, ma ieri il giocatore ha firmato per gli israeliani del Gilboa Galil. A proposito di serie A2, ieri si è giocato un recupero della 7ª giornata: la Fortitudo ha battuto Avellino per 92-64 nel match giocato al PalaDozza. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap

The Voice Kids
RAI 1, 21.30

Antonella Clerici ci accompagna alla scoperta dei nuovi piccoli protagonisti di The Voice Kids. Come di consueto i coach ascolteranno i piccoli concorrenti senza poteri vedere. Sarà solo la loro voce a doverli conquistare.

Falla girare
RAI 2, 21.20

Un grave attentato alla libertà è stato messo in atto: un virus ha attaccato le piantagioni di cannabis di tutto il mondo. La cannabis non esiste più e con essa anche la libertà e la felicità. Con **Giampaolo Morelli.**

Farwest
RAI 3, 21.20

Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile.**

Quarto Grado
RETE 4, 21.20

I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero.** Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Il Patriarca
CANALE 5, 21.20

Nemo (**Claudio Amendola**) è in carcere e deve difendersi da chi vuole fargliela pagare, mentre attende che Mario trovi il nome del testimone che lo accusa dell'attentato. Intanto Monterosso si avvicina a Lara.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 67° Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
19.40 N.C.I.S. (1ª Tv) Telefilm
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Falla girare (1ª Tv) Film Azione ('22)
23.15 Candice Renoir Serie Tv
0.05 Tango Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Genitori, che fare?
16.10 Ragazze di montagna (1ª Tv) Documentari
17.05 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 Il grande cuore di Clara Film Drammatico ('88)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
1.45 Super 1995 Spettacolo
3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Tg5 Notte Attualità
0.18 Meteo.it Attualità
0.20 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.15 CSI Serie Tv
20.05 N.C.I.S. Serie Tv
21.45 Una notte al museo 3 - Il segreto del faraone Film Avventura ('14)
23.50 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Fantasy ('09)
1.55 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute
2.30 La Torre di Babele Attualità

TV8
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida (1ª Tv)
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Quantum of Solace Film Azione ('08)
23.50 Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19)
1.35 Arrangement, The Film Drammatico ('13)
3.15 Lady Killer Documentari

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis
1.05 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.10 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 New Amsterdam Serie Tv
17.45 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Italian Job Film Azione ('03)
23.25 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)
2.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Seal Team Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.25 The Predator Film Azione ('18)
23.15 Predators Film Fantascienza ('10)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Wonderland Attualità
1.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
17.05 Note Di Cinema '24 - Happy Birthday Show
17.20 Una top model nel mio letto Film Commedia ('06)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)
23.10 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)

RAI 5 (23)
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Visioni Documentari
20.15 Giacomo Puccini I paesaggi dell'anima
21.15 Giacomo Puccini 1924-2024 - nel centenario della scomparsa (Dir. R. Chailly, Teatro alla Scala) Spettacolo
23.00 Il Codice Puccini Documentari

RAI MOVIE (24)
14.35 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)
16.35 Gli imperdibili Attualità
16.40 Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70)
19.15 Rio Conchos Film Western ('64)
21.10 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
23.20 Arsenio Lupin Film Avventura ('03)
1.45 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Doc Martin Serie Tv
17.45 Un passo dal cielo Fiction
19.35 Come una madre Fiction
21.20 La fortuna di Laura Film Commedia ('22)
23.20 Don Matteo Fiction
1.15 Storie italiane Attualità
3.20 Heartland Serie Tv
4.40 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.10 Buying & Selling
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia
21.20 Lucia y el sexo Film Drammatico ('01)
23.30 Amori liberi di tabu' (1ª Tv) Film Sentimentale ('23)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia ('88)
23.10 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
1.40 Miami Vice Serie Tv
3.10 Camera Café Situation Comedy
3.30 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.15 End of Sentence Film Drammatico ('19)
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 La guerra dei papà Film Commedia ('14)
23.25 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)
1.15 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Non Mentire Serie Tv
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Amiche in affari Film Commedia ('20)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 X-Style Attualità
1.45 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv)
0.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.20 Cherif Serie Tv
23.30 Balthazar Serie Tv
1.35 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.10 Movie Trailer Spettacolo
15.15 Detective Monk Serie Tv
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Chicago P.D. Serie Tv
21.50 Chicago P.D. Serie Tv
22.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.10 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.45 Gli imperdibili Attualità
18.50 Nuoto Acque Libere: Coppa del Mondo 2a parte
20.30 Pallacanestro. Serie A2 maschile - 14a giornata: Cento - Cividale
22.45 Firenze Marathon. Firenze Marathon Atletica leggera
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Cagliari - Hellas Verona
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone I Pomeriggi Musicali
23.45 Cose che succedono la notte

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.30 Babel
14.10 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **11.00** Corai musicâi; **12.10** Gjornâl Radio; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Argoment; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Start Rubrica
17.30 Tg flash News
18.00 Aspettando GO2025 Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta Rubrica
22.30 Bianconeri a canestro
23.00 Focus - La Grotta

IL 13TV
7.00 Sanità allo specchio
7.30 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'era del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa Santuario San Leopoldo Mandic Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Tv Match
23.00 Il 13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Sua Eccellenza Il Friuli Venezia Giulia
11.30 Gusti di Famiglia
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Gli Eroi del Goal
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Se Tu Ses Bon - Finale 2024
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno. Soffierà vento moderato da nordest o di Bora sulla costa e sulle zone orientali, da nord in quota, specie al mattino ed in serata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse, specie nelle ore notturne. Temperature minime in calo rispetto ai giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/-4	5/8
massima	11/14	11/13
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, con raffiche anche sostenute a Trieste, specie al mattino ed in serata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse, specie nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	4/7
massima	11/13	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Affluiscono venti dai quadranti nordorientali, locali nebbie sulle pianure, cielo poco nuvoloso invece sul resto delle zone.
Centro: La giornata vedrà condizioni di instabilità diffusa sulle regioni adriatiche e poi sul Lazio.
Sud: La giornata vedrà condizioni di tempo piovoso su molte regioni peninsulari e più stabile solo in Sicilia e su parte della Calabria.

DOMANI

Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Attese locali nebbie in pianura.
Centro: Giornata instabile sulle regioni adriatiche con piogge e neve in collina, cielo poco nuvoloso su Umbria, Toscana e Lazio. Calo termico.
Sud: Giornata instabile soprattutto su Calabria e Sicilia, meno altrove. Nevicate anche sotto i 1300 metri.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il fuoco che arde dentro di te sarà impossibile da ignorare. Oggi la tua forza di volontà ti guiderà verso nuove conquiste: un progetto importante potrebbe finalmente decollare.

TORO
21/4 - 20/5

L'universo ti sfida a uscire dalla tua zona di comfort. Non temere i cambiamenti: sono la chiave per un futuro più stabile e soddisfacente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente sarà un vortice di intuizioni geniali. Sfrutta questa creatività per risolvere problemi o iniziare qualcosa di completamente nuovo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sei un guerriero emotivo, in grado di affrontare tutto ciò che ti pesa. Lascia andare le insicurezze e concentrati su ciò che conta davvero.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sei il protagonista assoluto e nulla potrà fermarti. Approfitta di questa energia per affrontare con audacia qualsiasi sfida. In amore, è il momento di osare.

VERGINE
24/8 - 22/9

La precisione è la tua arma segreta oggi. Sei capace di mettere ordine anche nel caos più totale. Usa questa abilità per sistemare questioni lasciate in sospeso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle ti spingono verso l'armonia, ma oggi avrai anche una spinta in più per prendere decisioni importanti. Non lasciare che il dubbio ti blocchi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua intensità sarà la tua forza oggi: hai il potere di trasformare qualsiasi cosa tocchi. In amore, la passione e il mistero saranno al centro della scena.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua fame di avventura è irrefrenabile! Oggi potresti essere chiamato a esplorare nuovi orizzonti, sia fisici che mentali. In amore, le stelle sorridono a chi osa rischiare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione sarà la tua guida oggi. Hai l'opportunità di costruire qualcosa di duraturo. In amore, è il momento di mostrare il tuo lato più tenero e vulnerabile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi le tue idee rivoluzionarie possono lasciare il segno. Non temere di essere diverso, è proprio la tua unicità a farti brillare. In amore, l'imprevisto potrebbe portarti una gioia inaspettata.

PESCI
20/2 - 20/3

Le tue emozioni sono potenti oggi: non ignorarle. Segui il flusso e permetti alla tua intuizione di guidarti. In amore, è il momento di rivelare ciò che hai nel cuore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Scrisse *Il conte di Montecristo* - **5** Quella di Milano è detta Piazza Affari - **9** Monarca, sovrano - **10** Quello di provvisione è un personaggio de *I promessi sposi* - **12** David, economista inglese - **14** Pratiche magiche tipiche di Antille e Brasile - **15** Negozi in centro - **16** Forza, energia - **17** Un "perché" di Cicerone - **18** Costrinse Rea Silvia a farsi vestale - **19** Il Penn tra i divi - **20** Resa glabra - **21** Castorini - **23** Altare pagano - **24** Despota - **25** L'infuso più diffuso - **26** Uno Stato in cui circola l'euro - **27** Colpita da contravvenzione - **29** Non riuscite - **30** Si esclama per confortare - **31** Un colpo del tennista - **32** Vaso panciuto a bocca stretta.

VERTICALI: 1 Secco nei liquori - **2** Unione Europea - **3** Relativa all'allevamento di uccelli da cortile - **4** Certi - **5** La fanno crescere i noiosi - **6** Torma di barbari - **7** Lo si varca su un ponticello - **8** Sud-Ovest - **11** Guidano pesanti mezzi - **12** In Sicilia e in Dalmazia - **13** L'isola degli oranghi - **14** Rappresentare gesticolando - **15** Membrana di rivestimento - **16** Messo in acqua per la prima volta - **17** Ambita preda del pescatore subacqueo - **19** Spara... all'inizio - **22** Irritato, indispettito - **24** Tessuto finissimo a rete - **26** Locali... con cattedra e lavagna - **27** Cantava con i Primitives - **28** Coppia di artisti - **29** Dario di *Mistero Buffo* - **30** Lo sogna lo spasimante.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	11	24 Km/h
Monfalcone	5	10	20 Km/h
Gorizia	5	10	20 Km/h
Udine	2	10	19 Km/h
Grado	3	11	19 Km/h
Cervignano	5	11	20 Km/h
Pordenone	3	10	18 Km/h
Tarvisio	-1	5	26 Km/h
Lignano	3	11	18 Km/h
Gemona	1	9	18 Km/h
Tolmezzo	1	9	20 Km/h
Forni di Sopra	-3	4	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	
Grado	calmo	0,03 m	
Lignano	calmo	0,01 m	

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	4
Atene	12	17
Belgrado	5	9
Berlino	2	4
Bruxelles	0	5
Budapest	12	17
Copenhagen	2	3
Ginevra	0	9
Lisbona	14	23
Londra	1	7
Lubiana	4	9
Madrid	4	14
Mosca	-2	1
Parigi	0	6
Praga	1	4
Varsavia	3	5
Vienna	2	4
Zagabria	3	9

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	3	9
Bari	9	14
Bologna	5	11
Bolzano	-6	8
Cagliari	13	19
Firenze	6	14
Genova	9	13
L'Aquila	1	11
Milano	7	9
Napoli	9	16
Palermo	14	19
Reggio C.	15	19
Roma	9	16
Torino	5	8
Venezia	6	11

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 novembre 2024 è stata di 25.305 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767